



COMUNE DI ACQUASANTA TERME (AP)
UFFICIO TECNICO
P.E.C.: comune.acquasantaterme@anutelpec.it

PROVINCIA DI ASCOLI PICENO
SETTORE IV PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

PROVINCIA DI ASCOLI PICENO
SETTORE III VIABILITA'

REGIONE MARCHE
SETTORE FONTI ENERGETICHE, RIFIUTI, CAVE E MINIERE
P.E.C.: regione.marche.ciclorifiutibonifiche@emarche.it
SETTORE GENIO CIVILE MARCHE SUD
P.E.C.: regione.marche.geniocivile.mc@emarche.it

ARPAM – SERVIZIO TERRITORIALE ASCOLI PICENO
P.E.C.: arpam@emarche.it

AST ASCOLI PICENO - DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
P.E.C.: ast.ascolipiceno@emarche.it

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
P.E.C.: sabap-ap-fm-mc@pec.cultura.gov.it

UNIONE MONTANA TRONTO E VALFLUVIONE
P.E.C.: um.tronto@emarche.it

F.LLI PACIFICI ING. C. & L. S.p.A.
P.E.C.: pacifici@pec.travertino.it
GIOVANNI MANCINI
P.E.C.: giovanni.mancini@pec.epap.it

e pc Sig. GIANFRANCO ALLEVI
c/o Avv. GIOVANNI GALEOTA
P.E.C.: giovanni.galeota@ordineavvocatifermopec.it

e pc CIRCOLO LEGAMBIENTE ASCOLI PICENO
P.E.C.: legambiente.ascoli@pec.it

e pc LIPU Marche
P.E.C.: lipusedenazionale@legalmail.it

**Oggetto: Art.27-bis D.Lgs 152/2006 e s.m.i. – Provvedimento Autorizzatorio Unico.
F.LLI PACIFICI ING. C. & L. S.p.A. Progetto per la coltivazione di una cava di travertino in località San Pietro nel Comune di ACQUASANTA TERME.
Conferenza di servizi in forma simultanea e modalità sincrona (art.14 legge 241/1990 e s.m.i.) del 24/07/2024.**

Atteso che con Determinazione Dirigenziale N.402 (Reg. Gen.) del 03/04/2023, dello scrivente Settore, è stata conclusa con l'assoggettamento a Valutazione di impatto ambientale la verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art.19 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., inerente il "*Progetto per la coltivazione di una cava di travertino*", in LOCALITÀ SAN PIETRO nel Comune di ACQUASANTA TERME (AP), presentato dalla Ditta F.LLI PACIFICI ING. C. & L. S.p.A. il 28/12/2022 (rif. Prot. Prov. N.27471 del 28/12/2022).

Premesso che:

- la F.LLI PACIFICI ING. C. & L. S.p.A. ha presentato per lo stesso "*Progetto per la coltivazione di una cava di travertino*" istanza di avvio del procedimento di rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico, ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., trasmessa il 23/05/2023 (rif. Prot. Prov. N.11751 del 23/05/2023) e integrata il 12/06/2023 (rif. Prot. Prov. N.13524 del 13/06/2023), come richiesto dallo scrivente Settore con Prot. N.12313 del 30/05/2023;
- con Prot. N.14275 del 20/06/2023 è stato chiesto agli enti in indirizzo di trasmettere allo scrivente Settore ai sensi dell'art.27-bis, comma 3, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., le richieste di "*completamento istanza*" di rispettiva competenza;
- con Prot. N.18039 del 04/08/2023 è stato chiesto alla F.LLI PACIFICI ING. C. & L. S.p.A. di trasmettere, a completamento dell'istanza ai sensi dell'art.27-bis, comma 3, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- la F.LLI PACIFICI ING. C. & L. S.p.A. il 16/08/2023 (rif. Prot. Prov. N.18564 del 16/08/2023) ha chiesto una proroga di 30 giorni per la presentazione della documentazione richiesta;
- la F.LLI PACIFICI ING. C. & L. S.p.A. il 29/09/2023 (rif. Prot. Prov. N.21508 del 02/10/2023) e il 02/10/2023 (rif. Prot. Prov. N.21581 del 03/10/2023) ha trasmesso gli elaborati richiesti;
- con Prot. N.21840 del 06/10/2023 è stata effettuata la comunicazione ai sensi dell'art.27-bis, comma 4, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. pubblicando (dal 09/10/2023 al 08/11/2023) sul sito della Provincia l'avviso di cui all'art.23, comma 1, lett. e), dello stesso D.Lgs 152/2006;
- il 08/11/2023 (rif. Prot. Prov. N.24404 del 09/11/2023) sono pervenute le osservazioni del Sig. Gianfranco Allevi, ai sensi dello stesso art.27-bis, comma 4, del D.Lgs 152/2006;
- con Prot. N.25083 del 16/11/2023 è stato chiesto alla F.LLI PACIFICI ING. C. & L. S.p.A. ai sensi dell'art.27-bis, comma 5, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., di trasmettere allo scrivente Settore, entro il 16/12/2023, apposito elaborato di riscontro alle predette osservazioni unitamente agli elaborati progettuali eventualmente aggiornati;
- la F.LLI PACIFICI ING. C. & L. S.p.A. il 07/12/2023 (rif. Prot. Prov. N.26793 del 07/12/2023) ha trasmesso l'elaborato T "*Elaborato di riscontro alle osservazioni*";
- con Prot. N.27576 del 19/12/2023 è stata disposta ai sensi dell'art.27-bis, comma 5, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. l'avvio di una nuova consultazione del pubblico per 15 giorni, dal 20/12/2023 al 04/01/2024 pubblicando il predetto elaborato T "*Elaborato di riscontro alle osservazioni*" (rif. Prot. Prov. N.26793 del 07/12/2023);
- il 30/12/2023 (rif. Prot. Prov. N.376 del 04/01/2024) sono pervenute le nuove osservazioni del Sig. Allevi Gianfranco;
- con avviso di Prot. N.587 del 09/01/2024 è stata indetta la conferenza di servizi in forma simultanea e modalità sincrona, ai sensi dell'art.27-bis, comma 7, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e dell'art.14-ter della legge n.241/1990 e s.m.i. per il 06/02/2024 attraverso la piattaforma Google Meet;
- il 09/01/2024 (rif. Prot. Prov. N.647 del 09/01/2024) è pervenuta una nuova comunicazione del Sig. Allevi Gianfranco;
- il 25/01/2024 (rif. Prot. Prov. N.1868 del 25/01/2024) è pervenuta la richiesta dell'Avv. Giovanni Galeota, su procura del Sig. Allevi Gianfranco, di partecipare alla predetta conferenza di servizi;
- con Prot. N.2207 del 30/01/2024 la conferenza di servizi in forma simultanea e modalità sincrona, ai sensi dell'art.27-bis, comma 7, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e dell'art.14-ter della legge n.241/1990 e s.m.i., è stata rinviata al 20/02/2024 per consentire la partecipazione del Sig. Allevi Gianfranco;
- con Prot. N.4280 del 28/02/2024 è stato trasmesso il verbale della conferenza di servizi del 20/02/2024 con la richiesta degli elaborati integrativi e/o aggiornati specificati nello stesso verbale;
- la F.LLI PACIFICI ING. C. & L. S.p.A. il 14/05/2024 (rif. Prot. Prov. N.10031 del 14/05/2024) ha chiesto una proroga per la presentazione degli elaborati, in considerazione della necessità di concludere "*la verifica preventiva dell'interesse archeologico prescritta dalla Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio*";

- la F.LLI PACIFICI ING. C. & L. S.p.A. il 19/06/2024 (rif. Prot. Prov. N.12797 del 19/06/2024) ha trasmesso gli elaborati integrativi richiesti;
- con avviso di Prot. N.13083 del 21/06/2024 è stata indetta, per il 24/07/2024, la conferenza di servizi in forma simultanea e modalità sincrona, ai sensi dell'art.27-bis, comma 7, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e dell'art.14-ter della legge n.241/1990 e s.m.i.

Si riporta in appendice il verbale della conferenza di servizi del 24/07/2024 unitamente ai seguenti pareri:

- 1) Prot. N.927816 del 19/07/2024 (rif. Prot. Prov. N.15221 del 19/07/2024), della Regione Marche Settore Genio Civile Marche Sud ai sensi dell'art.12 della LR 6/2005;
- 2) Prot. N.15390 del 22/07/2024 del Settore IV Pianificazione Territoriale della Provincia ai sensi dell'art.13 della LR 71/97 e dell'art.146 del D.Lgs 42/2004;
- 3) Prot. N.24140 del 23/07/2024 (rif. Prot. Prov. N.15459 del 23/07/2024) dell'ARPAM;
- 4) Prot. N.11509 del 23/07/2024 (rif. Prot. Prov. N.15491 del 23/07/2024) del Comune di Acquasanta Terme;
- 5) Prot. N.9134 del 24/07/2024 (rif. Prot. Prov. N.15595 del 24/07/2024) della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio;
- 6) Settore III Viabilità del 24/07/2024.

Si informa che:

- gli elaborati trasmessi dalla F.LLI PACIFICI ING. C. & L. S.p.A. e gli atti del procedimento sono consultabili sul sito web della Provincia:
https://www.provincia.ap.it/archivio41_via_0_158_672_1.html
- il responsabile del procedimento ai sensi della Legge 241/90 e s.m.i. è lo scrivente (*email: gianni.giantomassi@provincia.ap.it. Tel. 0736.277757*);
- le comunicazioni relative alla presente devono essere trasmesse a:
Provincia di Ascoli Piceno – Settore II Tutela e Valorizzazione Ambientale
P.E.C.: provincia.ascoli@emarche.it

*Il titolare di incarico di Elevata Qualificazione
delegato dal Dirigente
Dott. Gianni Giantomassi*

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, del D.Lgs 7 marzo 2005, n.82 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



**Oggetto: Art.27-bis D.Lgs 152/2006 e s.m.i. – Provvedimento Autorizzatorio Unico.
F.LLI PACIFICI ING. C. & L. S.p.A. Progetto per la coltivazione di una cava di travertino in
località San Pietro nel Comune di Acquasanta Terme (AP).
Conferenza di servizi in forma simultanea e modalità sincrona (art.14 legge 241/1990 e
s.m.i.) del 24/07/2024.**

Premesso che:

- con Determinazione Dirigenziale N.402 (Reg. Gen.) del 03/04/2023, dello scrivente Settore, è stata conclusa, con l'assoggettamento a Valutazione di impatto ambientale, la verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art.19 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., inerente il "*Progetto per la coltivazione di una cava di travertino*", in LOCALITÀ SAN PIETRO nel Comune di ACQUASANTA TERME (AP), presentato dalla Ditta F.LLI PACIFICI ING. C. & L. S.p.A. il 28/12/2022 (rif. Prot. Prov. N.27471 del 28/12/2022);
- la F.LLI PACIFICI ING. C. & L. S.p.A. ha presentato per lo stesso progetto istanza di avvio del procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico (PAU), ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., trasmessa il 23/05/2023 (rif. Prot. Prov. N.11751 del 23/05/2023) e integrata il 12/06/2023 (rif. Prot. Prov. N.13524 del 13/06/2023), come richiesto dallo scrivente Settore con Prot. N.12313 del 30/05/2023;
- con Prot. N.14275 del 20/06/2023 è stato chiesto agli enti competenti di trasmettere allo scrivente Settore ai sensi dell'art.27-bis, comma 3, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., le richieste di "*completamento istanza*" di rispettiva competenza;
- con Prot. N.18039 del 04/08/2023 è stato chiesto alla F.LLI PACIFICI ING. C. & L. S.p.A. di trasmettere, a completamento dell'istanza ai sensi dell'art.27-bis, comma 3, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., gli elaborati richiesti con:
 - Prot. N.16792 del 19/07/2023 dal Settore IV Pianificazione Territoriale della Provincia;
 - Prot. N.933153 del 25/07/2023 (rif. Prot. Prov. N.17168 del 25/07/2023) dalla Regione Marche;
 - Prot. N.26213 del 28/07/2023 (rif. Prot. Prov. N.17511 del 28/07/2023) dall'ARPAM;
- la F.LLI PACIFICI ING. C. & L. S.p.A. il 16/08/2023 (rif. Prot. Prov. N.18564 del 16/08/2023) ha chiesto una proroga di 30 giorni per la presentazione della documentazione richiesta;
- la F.LLI PACIFICI ING. C. & L. S.p.A. il 29/09/2023 (rif. Prot. Prov. N.21508 del 02/10/2023) e il 02/10/2023 (rif. Prot. Prov. N.21581 del 03/10/2023) ha trasmesso gli elaborati richiesti;
- con Prot. N.21840 del 06/10/2023 è stata effettuata la comunicazione ai sensi dell'art.27-bis, comma 4, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. pubblicando (dal 09/10/2023 al 08/11/2023) sul sito della Provincia l'avviso di cui all'art.23, comma 1, lett, e), dello stesso D.Lgs 152/2006;
- il 08/11/2023 (rif. Prot. Prov. N.24404 del 09/11/2023) sono pervenute le osservazioni del Sig. Allevi Gianfranco, ai sensi dello stesso art.27-bis, comma 4, del D.Lgs 152/2006;
- con Prot. N.25083 del 16/11/2023 è stato chiesto alla F.LLI PACIFICI ING. C. & L. S.p.A. ai sensi dell'art.27-bis, comma 5, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., di trasmettere allo scrivente Settore, entro il 16/12/2023, apposito elaborato di riscontro alle predette osservazioni unitamente agli elaborati progettuali eventualmente aggiornati;
- la F.LLI PACIFICI ING. C. & L. S.p.A. il 07/12/2023 (rif. Prot. Prov. N.26793 del 07/12/2023) ha trasmesso l'elaborato T "*Elaborato di riscontro alle osservazioni*";
- con Prot. N.27576 del 19/12/2023 è stata disposta ai sensi dell'art.27-bis, comma 5, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. l'avvio di una nuova consultazione del pubblico per 15 giorni, dal 20/12/2023 al 04/01/2024, pubblicando il predetto elaborato T "*Elaborato di riscontro alle osservazioni*" (rif. Prot. Prov. N.26793 del 07/12/2023);
- il 30/12/2023 (rif. Prot. Prov. N.376 del 04/01/2024) sono pervenute le nuove osservazioni del Sig. Allevi Gianfranco;
- con avviso di Prot. N.587 del 09/01/2024 è stata indetta la conferenza di servizi in forma simultanea e modalità sincrona, ai sensi dell'art.27-bis, comma 7, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e dell'art.14-ter della legge n.241/1990 e s.m.i. per il 06/02/2024 attraverso la piattaforma Google Meet;
- il 09/01/2024 (rif. Prot. Prov. N.647 del 09/01/2024) è pervenuta una nuova comunicazione del Sig. Allevi Gianfranco;
- il 25/01/2024 (rif. Prot. Prov. N.1868 del 25/01/2024) è pervenuta la richiesta dell'Avv. Giovanni Galeota, su procura del Sig. Allevi Gianfranco, di partecipare alla predetta conferenza di servizi;
- con Prot. N.2207 del 30/01/2024 la conferenza di servizi in forma simultanea e modalità sincrona, ai sensi dell'art.27-bis, comma 7, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e dell'art.14-ter della legge n.241/1990 e s.m.i., è stata rinviata al 20/02/2024 per consentire la partecipazione del Sig. Allevi Gianfranco;
- con Prot. N.4280 del 28/02/2024 è stato trasmesso il verbale della conferenza di servizi del 20/02/2024 con la richiesta degli elaborati integrativi e/o aggiornati specificati nello stesso verbale;

- la F.LLI PACIFICI ING. C. & L. S.p.A. il 14/05/2024 (rif. Prot. Prov. N.10031 del 14/05/2024) ha chiesto una proroga per la presentazione degli elaborati, in considerazione della necessità di concludere *“la verifica preventiva dell’interesse archeologico prescritta dalla Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio”*;
- la F.LLI PACIFICI ING. C. & L. S.p.A. il 19/06/2024 (rif. Prot. Prov. N.12797 del 19/06/2024) ha trasmesso gli elaborati integrativi richiesti;
- con avviso di Prot. N.13083 del 21/06/2024 è stata indetta, per il 24/07/2024, la conferenza di servizi in forma simultanea e modalità sincrona, ai sensi dell’art.27-bis, comma 7, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e dell’art.14-ter della legge n.241/1990 e s.m.i.;
- lo stesso avviso è stato altresì inviato al Sig. Gianfranco Allevi (presso l’Avv. Giovanni Galeota) e al Circolo Legambiente di Ascoli Piceno.

Alla conferenza di servizi del 24/07/2024, iniziata alle ore 10:25, sono risultati presenti presso la Sala del Consiglio della Provincia di Ascoli Piceno (Piazza Simonetti, 36 nel Comune di Ascoli Piceno):

Gianni Giantomassi	Provincia Settore II Tutela Ambientale e Valorizzazione Ambientale
Giulia Mariani	Provincia Settore II Tutela Ambientale e Valorizzazione Ambientale
Daniela De Micheli	Provincia Settore II Tutela Ambientale e Valorizzazione Ambientale
Carlo Brunori	Provincia Settore IV Pianificazione Territoriale
Roberto Sosi	Provincia Settore III Viabilità (Delega Prot. N.15005 del 16/07/2024)
Massimo Sbriscia	Regione Marche (Delega Prot. N.895366 del 11/07/2024)
Massimiliano Giulioli	Regione Marche
Maritza Mirti	ARPAM (Delega Prot. N.24139 del 23/07/2024)
Mirco Piersimoni	Responsabile area tecnica Comune di Acquasanta Terme
Rosella Bellesi	Soprintendenza (Delega Prot. N.9136 del 24/07/2024)
Francesco Pizzimenti	Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio
Francesco Maria Dandini de Sylva	Ditta F.Ili Pacifici (legale rappresentante)
Arrigo Silvestri	Ditta F.Ili Pacifici (avvocato)
Giovanni Mancini	Ditta F.Ili Pacifici (geologo)
Morena D’Angelo	Ditta F.Ili Pacifici (geologo)
Camillo Di Lorenzo	Ditta F.Ili Pacifici (botanico)
Giorgio Marini	Ditta F.Ili Pacifici (forestale)
Danilo Ventura	Ditta F.Ili Pacifici (geometra)
Isario Scarpini	Ditta F.Ili Pacifici (geometra)

Alla conferenza di servizi sono risultati presenti come auditori:

Cristiano Allevi	
Giovanni Galeota	Legale del Sig. Allevi
Umberto Trenta	Tecnico incaricato sig. Allevi
Paolo Prezzavento	LEGAMBIENTE Sezione di Ascoli Piceno
Stefano Quevedo	LIPU Marche

Il Direttore del Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile della Regione Marche con Prot. N.895366 del 11/07/2024 (rif. Prot. Prov. N.14637 del 11/07/2024) ha nominato l’Ing. Massimo Sbriscia, Dirigente del Settore Fonti Energetiche, rifiuti, cave e miniere, come Rappresentante Unico della Regione Marche.

Non sono intervenuti, invitati con l’avviso di Prot. N.13083 del 21/06/2024:

AST Ascoli Piceno - Dipartimento di Prevenzione
Unione Montana Tronto e Valfluvione

Sono pervenuti i seguenti pareri:

- Prot. N.927816 del 19/07/2024 (rif. Prot. Prov. N.15221 del 19/07/2024), della Regione Marche Settore Genio Civile Marche Sud ai sensi dell’art.12 della LR 6/2005;
- Prot. N.15390 del 22/07/2024 del Settore IV Pianificazione Territoriale della Provincia ai sensi dell’art.13 della LR 71/97 e dell’art.146 del D.Lgs 42/2004;
- Prot. N.24140 del 23/07/2024 (rif. Prot. Prov. N.15459 del 23/07/2024) dell’ARPAM;
- Prot. N.11509 del 23/07/2024 (rif. Prot. Prov. N.15491 del 23/07/2024) del Comune di Acquasanta Terme;
- Prot. N.9134 del 24/07/2024 (rif. Prot. Prov. N.15595 del 24/07/2024) della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio.

I pareri sopra citati saranno allegati al verbale della conferenza di servizi.

Richiamato che:

- il procedimento per il rilascio del “*Provvedimento autorizzatorio unico*” è disciplinato ai sensi dell’art.27-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e ai sensi dell’art.6 della LR 11/2019;
- per il procedimento di VIA, ai sensi dell’art.23 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., inerente il progetto in premessa la competenza è della Provincia di Ascoli Piceno ai sensi dell’art.3 della LR 11/2019 in quanto lo stesso progetto:
 - è compreso nell’Allegato B2 punto 8 lettera g (“*Cave e torbiere, con parametri inferiori a quelli di cui all’allegato A1, lettera g*”) della LR 11/2019;
 - è stato sottoposto a verifica di assoggettabilità a VIA, conclusasi con Determinazione Dirigenziale N.402 (Reg. Gen.) del 03/04/2023 che ne ha stabilito l’assoggettamento a VIA;
- l’istanza in premessa ai sensi dell’art.27-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. è finalizzata al rilascio del provvedimento di Valutazione di impatto ambientale (VIA), ai sensi dell’art.23 dello stesso D.Lgs 152/2006, e s.m.i. che ricomprenda le seguenti autorizzazioni:
 - a) Permesso di costruire per variante tracciato strada vicinale;
 - b) Autorizzazione paesaggistica (art.146 D.Lgs 42/2004);
 - c) Apertura nuova cava (LR 71/1997);
 - d) Autorizzazione ai sensi della L.R. n.6/2005 (“*Riduzione e compensazione di superfici boscate*”).

Si evidenzia che per la Provincia di Ascoli Piceno la competenza dei procedimenti ai sensi dell’art.27-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. è stata assegnata a questo Settore II Tutela e Valorizzazione Ambientale.

In caso di conclusione favorevole il provvedimento autorizzatorio unico (PAU) conterrà oltre alle prescrizioni sulla VIA anche le prescrizioni inerenti i titoli e/o autorizzazioni di competenza degli altri enti.

Si prende atto che il 23/07/2024 (rif. Prot. Prov. N.15453 del 23/07/2024) è pervenuta la richiesta di partecipazione dell’Avv. Stefano Quevedo, Coordinatore LIPU Marche (assentita con Prot. N.15498 del 23/07/2024).

Si precisa che:

- la conferenza di servizi odierna è stata indetta ai sensi dell’art.27-bis, comma 7, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e dell’art.14-ter della Legge 241/90 e s.m.i.;
- l’art.27-bis, comma 7, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. stabilisce: “(…) *l’autorità competente convoca una Conferenza di servizi alla quale partecipano il proponente e tutte le amministrazioni competenti o comunque potenzialmente interessate per il rilascio del provvedimento di Via e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all’esercizio del progetto richiesti dal proponente. La Conferenza di servizi è convocata in modalità sincrona e si svolge ai sensi dell’articolo 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241. (...)*”;
- al comma 6 dello stesso art.14-ter è riportato “*Alle riunioni della conferenza possono essere invitati gli interessati, inclusi i soggetti proponenti il progetto eventualmente dedotto in conferenza*”;
- la partecipazione del pubblico è garantita dall’art.27, comma 3, e dall’art.24, comma 3, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., con la pubblicazione sul sito web dell’autorità procedente e dei comuni interessati di tutti gli elaborati e degli atti del procedimento;
- per il procedimento di PAU in esame non sono pervenute osservazioni da parte di LIPU Marche.

Tuttavia con Prot. N.15498 del 23/07/2024 è stata accolta la richiesta di partecipazione del Coordinatore LIPU Marche.

Si esprimono tuttavia perplessità su quanto affermato nella PEC del 23/07/2024 (rif. Prot. Prov. N.15453 del 23/07/2024): “*Questa associazione ha infatti ricevuto plurime segnalazioni sulla scarsa compatibilità ambientale del progetto*”.

L’Avv. Stefano Quevedo (LIPU marche) rappresenta che ci sono state segnalazioni da parte degli associati, senza ulteriori precisazioni.

Giantomassi precisa il procedimento è giunto alla conclusione e che la conferenza di servizi è decisoria. Gli atti e gli elaborati sono stati tutti pubblicati sul sito web della Provincia.

Interviene l’Arch. Trenta per conto del Sig. Allevi: *propongo una pregiudiziale di ordine procedurale e mi spiego. Visto che avete fatto un’indagine così approfondita e ci sono delle querele presentate alla Procura della Repubblica anche, è bene che voi lo sappiate, io parto da un inciso che è una comunicazione molto chiara; chi è il responsabile unico del procedimento?* (il dott. Giantomassi risponde di essere il responsabile del procedimento)...*benissimo! In data certa scrive la Soprintendenza alla Provincia di Ascoli Piceno ed al Comune di Acquasanta Terme e parla di repertazione archeologica, in data certa nel mese di marzo si procede ad una aratura ed a una fresatura in quell’area, detto questo scrive il Commissario Unico Straordinario Senatore Castelli in data certa Comune di Acquasanta Terme è in atto “Verifica preventiva di interesse archeologico per l’intervento di recupero del cimitero in località Tallacano”, qual è il nesso logico? Ve lo dico subito: nessuno e dico nessuno perché questa lettera è lapidaria prima di qualsiasi movimento in quell’area bisogna avvertire la Soprintendenza. Guarda caso sono stati avvertiti sempre puntualmente tutti gli attori che devono in concorso procedere all’approvazione di questa cava, che all’inizio si chiama cava poi diventa straordinariamente una cava con lo spostamento di una strada. Avete fatto voi nella precedente conferenza di*

servizi, voi lei alta professionalità quindi mi capisce quando parlo, io sono un neofita della libera professione capitato qui quasi per caso, però mi rifaccio agli atti. Chi doveva far rispettare quanto stabilito dalla Soprintendenza e vigilare su quell'area? Poi per mettere a posto due loculi in un cimitero prestigioso del comune di Acquasanta Terme si chiede la relazione di verifica preventiva dell'interesse archeologico. Oggi è presente la Sovrintendenza allora una lettera del genere che implica necessariamente che qualsiasi movimento li deve essere sottoposto ad un archeologo iscritto in un albo eccetera eccetera, E' avvenuto in quest'area questo fatto? Avete presente che in quella strada si parla di servitù acquisite ultraventennali? Allora un simpatico Sindaco del Comune di Acquasanta Terme.

E' una pregiudiziale quindi io chiedo l'interruzione della procedura proprio perché ci sono fatti oggettivi che emergono e devono essere valutati dalla Magistratura competente e lei come RUP sa bene quello che sto dicendo. Io prima che le indagini non siano concluse perché ci sono denunce da tutte le parti voglio avere chiarezza e contezza perché non è stata rispettata dalla Provincia e dal Comune di Acquasanta Terme questa disposizione lapidaria, chi scrive è la Soprintendenza Generale Archeologica Belle Arti e Paesaggio. Tra l'altro andando a leggere bene tra gli atti caro RUP emerge che nel Piano Regolatore del Comune di Acquasanta Terme, oggi forse evocatore di ventenni passati un Sindaco dimentica e un tecnico che non vedo qui che però fa una dichiarazione precisa, quel tecnico che fine ha fatto? Avete visto l'ultima Delibera fatta dal Comune di Acquasanta Terme sullo spostamento di quella strada? No...non mi interrompa (rivolgendosi al Dott. Giantomassi) io ho posto una pregiudiziale di tipo procedurale significa aspettare le indagini della Magistratura e operare. Ne sono a conoscenza i Carabinieri, la Forestale e tutti gli Enti coinvolti in questo procedimento.

L'Arch. Trenta si rivolge all'Ing. Brunori del Settore Urbanistica: "se deve dirmi qualcosa me la dica sono qui e io non ho paura le rispondo in casa fuoricasa e in campo neutro...non interrompa". L'Ing. Brunori evidenzia che si è rivolto al responsabile del procedimento.

Trenta: ecco allora non interrompa perché sto intervenendo io.

Giantomassi: sintetizzi il suo intervento.

Trenta: non interrompa e lei mi capisca bene, oggi il RUP della Provincia che alla fine dovrebbe essere l'unico Ente che autorizza questa apertura di cava, io non discuto, ma sulla repertazione archeologica ci sarà un altro evento importante relativo a quella strada, che tra l'altro in violazione di una servitù insormontabile. Poi sarà problema del RUP spiegare come si sposta quella strada con tutti i pareri dati a macchia di leopardo, caro RUP vada a fondo di questa Delibera rilegga bene quello che è scritto e che decreta perché lì ci sono beni dello Stato che sono i reperti archeologici o ci sono o non ci sono, se non ci sono è a seguito di questa (che mettiamo agli atti) aratura e fresatura del mese di marzo che non ha dato seguito ad una coltivazione.

Poi riguardo all'ambiente mi consenta eccola qua l'ARPAM, voi sapete che per la questione di Falconara sono stati rinviati a giudizio in diversi, forse 19, che potrebbe essere un caso analogo, quando l'ARPAM dice "il proponente deve formalizzare un opportuno progetto di monitoraggio ambientale PMA finalizzato alla verifica della sussistenza di impatti ambientali negativi imprevisi" eccetera eccetera io che ho studiato a fondo la questione delle cave con la dottoressa Massaccesi che oggi forse non fa più quel ruolo mi spiegava bene alcune questioni susseguenti. Noi abbiamo personale della Regione, e lo dico come consulente del Presidente Acquaroli, sottodimensionato, ci sono forse due, tre che devono istruire le pratiche delle cave di tutta quanta la Regione, bene questo signore qui dell'ARPAM pone il dito sull'ambiente, guardate il primo caso di estrazione di cava. Dottor Giantomassi la ringrazio perché si volge verso di me così è più diretto, perché lei è il RUP ed io capitato qui per caso, questa è la situazione che verrà dopo, voi dovete dovrete sapere perché dovrete avere queste informazioni che in quell'ambito territoriale del Lazio esistono problemi di disastro ambientale adesso informatevi la situazione finale sarà la prima buca grande quando un campo sportivo per estrazione quindi 100 per 80, profonda 40 metri qualcuno molto simpaticamente la definisce un'operazione minima. Noi abbiamo fatto fare una con un drone un bel viaggio su quell'area, noi siamo naturalisti per eccellenza, non vedo qui Legambiente, dove sta Legambiente?

Prezzavento (Legambiente): ci siamo.

Trenta: Ah ci sei qua, ah no perché pensavo che fossi tra i tecnici ma non ti vedo tra i tecnici, allora andate a verificare bene il nesso parentale e le implicanze di ruolo se ci sono progettisti che hanno ruoli in Legambiente non è certo il caso mio e dico di più. Guardate il nesso parentale tra i tecnici del Comune di Acquasanta Terme, la locale Pro Loco e guardate chi è assente e presente a questo verbale. Allora ho visto qui un parente, carissimo Isario Scarpini, che saluto affettuosamente siamo parenti, allora in un caso di questo, caro Isario mi sono fatto una domanda non sei progettista, non sei tecnico comunale però ho visto che c'è un tecnico comunale omonimo sarà sicuramente un omonimo. Poi assente Ventura Valentina credo che sia tua nipote e Ameli Daniela. Capriotti vice sindaco assente sono secondo voi coincidenze o assenze strategiche?

Ribadisco la pregiudiziale di ordine procedurale e farò una richiesta di accesso agli atti tramite il comitato lo stesso comitato che ha fatto quella straordinaria indagine sull'indagine API a Falconara per fare accesso agli atti con il Comitato anticorruzione e trasparenza amministrativa quindi vi consiglio di aspettare l'esito delle indagini della magistratura, chi ha occultato i reperti di Stato è un crimine costituzionale, sono suoi, sono miei e non basta scrivere nella convocazione di un consiglio che abbiamo esposto all'albo Pretorio qualcosa che, e tutti potevano vedere io ho visto i più e concludo la pregiudiziale quindi mi alzo e me ne vado, per me è conclusa qua la riunione di oggi e vi invito a riconvocarla dopo che la magistratura si sarà pronunciata chiedo altresì in via subalterna tre mesi di tempo visto che ne avete concessi 15 giorni per la presentazione delle

osservazioni, per studiare bene a fondo la pratica e coinvolgeremo su questo le associazioni ambientaliste, caro Prezzavento anche tu cerca di fare una attenta valutazione su quello che ho detto, prego, io quello che dovevo dire l'ho detto.

Prezzavento (Legambiente): faremo le nostre valutazioni ovviamente.

Trenta: la Soprintendenza deve fare la verifica preventiva di interesse archeologico e andare a capire quello che succederà dopo con queste associazioni ambientaliste ci sarà un buco non marginale di 40 metri di profondità che creerà tanti invasi innaturali. Grazie dott. Giantomassi, Umberto Trenta abbandona la seduta.

Giantomassi: La saluto allora, grazie per il suo intervento. Buona giornata.

Quanto affermato dall'Arch. Trenta sarà riportato nel verbale. Non è necessaria una richiesta di accesso agli atti perché tutto è pubblicato sul sito web della provincia. In merito alla nota della Soprintendenza citata, abbiamo già chiarito con l'avvocato della signor Allevi, nella conferenza precedente, che è un atto che riguarda la valutazione della verifica di assoggettabilità a VIA ed è pubblicato sul sito della Provincia; con quel parere la Soprintendenza ha assoggettato il procedimento a VIA. Quanto da lei affermato sulla presenza di eventuali procedimenti penali in corso non è attinente con il procedimento in corso. Questa è la nostra posizione che abbiamo già chiarito anche con gli enti competenti, quindi oggi si conclude l'istruttoria tecnica.

Trenta interrompe il responsabile del procedimento: Ho iniziato solo adesso, lei non può intimidirmi anche perché "Salviamo San Pietro" è una petizione di 400 persone oltre i residenti, quindi di che parla.

Giantomassi: non la sto intimidendo nella maniera più assoluta, le sto spiegando quanto abbiamo già stabilito nella precedente conferenza di servizi, tra l'altro sono presenti i rappresentanti della Soprintendenza che possono chiarire questo aspetto. Quindi noi andiamo ad esaminare la documentazione integrativa che è stata richiesta nella conferenza del 20 febbraio e acquisiamo i pareri e le considerazioni degli enti che sono stati chiamati in conferenza di servizi. Prendiamo atto di quello che lei ha affermato; le ho dato delle informazioni, dei chiarimenti visto che lei afferma di essere passato qui per caso, ma noi sono mesi che stiamo studiando questo progetto. Quindi la ringrazio e andiamo avanti con i lavori della conferenza dei servizi.

Trenta: dottore ognuno si assume le proprie responsabilità, io l'ho messa a conoscenza di un fatto avvenuto tra la prima conferenza dei servizi e la seconda, l'aratura con fresatura quindi vorrei conoscere se in quella vicenda eravate presenti voi Istruttori, il Comune di Acquasanta Terme che ha fatto poi un Consiglio straordinario di cui vi invito a leggere la finale, così in un italiano improbabile però una esplicazione del sindaco di Acquasanta, tra l'altro credo che sia un geologo, credo, leggetevi questo e leggetevi la delibera, guardate gli assenti e cercate di capire bene quello che ho detto; finché la magistratura non si pronuncia io vi invito intelligentemente, affettuosamente a soprassedere a qualsiasi atto che porti all'autorizzazione perché ci sono delle questioni penali pesanti, poi lei se vuole andare avanti se ne assume le responsabilità.

Giantomassi, in qualità di Funzionario delegato dal Dirigente e responsabile del procedimento PAU, di competenza della Provincia di Ascoli Piceno, avvia i lavori della conferenza di servizi.

La F.LLI PACIFICI ING. C. & L. S.p.A. il 19/06/2024 (rif. Prot. Prov. N.12797 del 19/06/2024) ha trasmesso i seguenti elaborati integrativi pubblicati sul sito web della Provincia:

	<i>Elenco elaborati</i>
C.3_rev.02	<i>Planimetria stato attuale con aree</i>
C.5	<i>Planimetria di sintesi</i>
C.6	<i>Sezioni topografiche aree di riserva</i>
C.6.1	<i>Sezioni topografiche aree di riserva con indicazioni abbancamento</i>
F.1_rev.03	<i>Relazione sul progetto di ricomposizione ambientale</i>
H.2.1	<i>Relazione paesaggistica – area di cava</i>
H.2.2	<i>Relazione paesaggistica – nuova sede stradale</i>
P.1_rev.01	<i>Relazione tecnica tracciato stradale</i>
P.2	<i>Relazione tecnica pista di cantiere</i>
P.2Ca_rev.02	<i>Profilo stradale cantiere</i>
P.2Da_rev.02	<i>Sezioni tipo strada cantiere</i>
U	<i>Compensazione ambientale (elaborato integrativo richiesto dalla Regione Marche)</i>
V	<i>Piano di monitoraggio ambientale (PMA)</i>
Z	<i>Piano di indagine archeologica</i>
Z.1	<i>Relazione sorveglianza saggi preventivi</i>

Si procede con l'esame dell'istanza secondo questo ordine:

- 1) Valutazione di impatto ambientale (VIA)
- 2) Permesso di costruire per variante tracciato strada vicinale
- 3) Autorizzazione paesaggistica (art.146 D.Lgs 42/2004)
- 4) Apertura nuova cava (LR 71/1997)
- 5) Autorizzazione ai sensi della L.R. n.6/2005 ("Riduzione e compensazione di superfici boscate")
- 6) Conclusioni.

1) Valutazione di impatto ambientale

Si richiama che il progetto in argomento è stato assoggettato a valutazione di impatto ambientale (VIA) con Determinazione Dirigenziale N.402 (Reg. Gen.) del 03/04/2023, dello scrivente Settore, in considerazione dei seguenti pareri:

- a) Prot. N.1496 del 13/02/2023 (rif. Prot. Prov. N.3395 del 14/02/2023) della **SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO**.
- b) Prot. N.3475 del 14/02/2023 del SETTORE IV PIANIFICAZIONE TERRITORIALE - UFFICIO ATTIVITÀ ESTRATTIVE;
- c) Prot. N.176681 del 14/02/2023 (rif. Prot. Prov. N.3477 del 14/02/2023) della REGIONE MARCHE SETTORE FONTI ENERGETICHE, RIFIUTI, CAVE E MINIERE ha comunicato di non avere competenze in merito al procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, riservandosi di effettuare un esame più approfondito in sede di procedimento ai sensi dell'art.12 della LR 71/97 (verifica di conformità del progetto al PRAE);
- d) Prot. N.6310 del 24/02/2023 (rif. Prot. Prov. N.4500 del 27/02/2023) dell'ARPAM SERVIZIO TERRITORIALE DI ASCOLI PICENO;
- e) Prot. N.14586 del 24/02/2023 (rif. Prot. Prov. N.4505 del 27/02/2023) dell'Azienda Sanitaria Territoriale (AST) di Ascoli Piceno (Dipartimento di Prevenzione).

La conferenza di servizi del 20/02/2024 si era conclusa con la seguente richiesta di integrazioni:

- *Piano di monitoraggio ambientale (PMA)*, ai sensi dell'art.22, comma 3, lett. e, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., richiesto da ARPAM con Prot. N.5322 del 19/02/2024 (rif. Prot. Prov. N.3580 del 19/02/2024);
- *Piano di indagine archeologica* richiesto, dalla Soprintendenza.

La F.LLI PACIFICI ING. C. & L. S.p.A. ha prodotto i seguenti elaborati:

- *Piano di monitoraggio ambientale (PMA)*
- *Piano di indagine archeologica e Relazione sorveglianza saggi preventivi*

Si acquisisce agli atti il parere favorevole dell'ARPAM di Prot. N.24140 del 23/07/2024 (rif. Prot. Prov. N.15459 del 23/07/2024) così formulato: *“Dall'esame della documentazione prodotta a corredo del progetto risultano favorevoli, per quanto di competenza, le valutazioni tecnico-ambientali per l'emissione del Provvedimento Autorizzatorio Unico ai sensi dell'art. 27-bis del D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. alla ditta F.LLI PACIFICI ING. C. & L. SPA di realizzazione del “Progetto per la coltivazione di una cava di travertino nel Comune di Acquasanta Terme (AP) – Località San Pietro”.*

Le prescrizioni evidenziate nel parere ARPAM sono riconducibili all'attività di cava e quindi prescritte ai sensi dell'art.12 della LR 71/1997 e s.m.i.

Per la VIA si segnalano le seguenti prescrizioni ARPAM:

- *“i prelievi, le analisi e le misure devono essere effettuati da laboratori competenti, secondo le previste metodiche ufficiali”;*
- *“per la determinazione delle polveri totali sospese deve essere adottata la metodologia ufficiale con associati i dati relativi alle condizioni meteo-climatiche (temperatura e umidità dell'aria, direzione e velocità dei venti, pressione barometrica)”.*

Si acquisisce il parere favorevole di Prot. N.9134 del 24/07/2024 (rif. Prot. Prov. N.15595 del 24/07/2024) della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio di cui si dà lettura.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 146, comma 5 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.i., *“parere favorevole in relazione all'esecuzione dell'intervento di cui trattasi nel suo complesso, limitatamente alla sua compatibilità con l'interesse paesaggistico tutelato ed alla conformità dello stesso alle disposizioni contenute nel piano paesaggistico in quanto le opere progettate, per tipologia, forma e dimensione garantiscono la salvaguardia dei valori codificati dai provvedimenti di tutela sopra richiamati.*

In merito al nuovo tracciato stradale il progetto ha sviluppato gli approfondimenti che erano stati richiesti da questo Ufficio in sede di valutazione di incidenza ambientale, pertanto, si esprime parere favorevole alla realizzazione dell'opera con le caratteristiche descritte del fondo stradale in materiale arido compatto, misto stabilizzato di colorazione naturale che non produrrà impatti negativi rispetto al contesto ambientale naturale in cui si inserisce, e la sistemazione dei rilevati e riporti con terreno vegetale di recupero. Per la compensazione della superficie boscata vengano scelte essenze autoctone.

Si approva il progetto di coltivazione della nuova cava di travertino, unitamente al progetto paesaggistico di ricomposizione ambientale e di recupero della cava medesima al termine del periodo di attività estrattiva.”

Per quanto attiene allo specifico aspetto della tutela del patrimonio archeologico, “esprime parere favorevole all'opera in progetto alle seguenti condizioni:

- *Tutte le attività di scavo, anche di modesta entità, o movimentazione terra utili alla realizzazione di opere non sottoposte a indagini archeologiche preliminari (a mero titolo d'esempio: realizzazione della pista di cantiere, realizzazione/regolarizzazione delle aree destinate a uffici, riserva, deposito/stoccaggio terra o materiale estratto, aree di manovra dei mezzi, etc.) dovranno*

- essere condotte con la continua assistenza in corso d'opera di archeologi in possesso dei requisiti di legge previsti per l'iscrizione agli elenchi di cui al D.M. 244/2019, con oneri interamente a carico del Committente, sotto il controllo dello scrivente Ufficio e con l'utilizzo di mezzi meccanici dotati di benna liscia. Il professionista incaricato dovrà comunicare tempestivamente eventuali rinvenimenti e documentare con una relazione scritta e ove necessario con foto e disegni, l'andamento dei lavori. Tale relazione, corredata dall'opportuna documentazione grafica e/o fotografica, dovrà essere prodotta anche in caso di esito negativo della sorveglianza archeologica;
- In caso di rinvenimenti di natura archeologica (reperti, strutture e/o stratificazioni antropiche) le modalità di prosecuzione dei lavori dovranno essere concordate con questo Ufficio, che potrà richiedere, se necessario, varianti anche sostanziali al progetto e indicare ulteriori prescrizioni di competenza, a seguito della valutazione dell'interferenza con le opere a progetto;
 - Si dovranno in ogni caso rispettare le seguenti indicazioni preliminari:
 - a) eventuali emergenze strutturali e/o stratigrafiche individuate dovranno essere definite, ripulite e documentate ad opera del soggetto professionale incaricato;
 - b) sarà cura dell'incaricato valutare, in corso d'opera, l'opportunità di passare allo scavo manuale, nonché, se necessario ad una migliore comprensione della situazione archeo-stratigrafica, chiedere ampliamenti e/o approfondimenti dell'area di scavo;
 - Per la consegna della relazione sulle attività svolte/documentazione di scavo, in ottemperanza a quanto disposto dal Servizio II della DG ABAP, si richiede di integrare le consuete modalità di consegna della documentazione con il conferimento dei dati minimi descrittivi e geospaziali secondo lo standard GNA tramite l'apposito plugin. Le modalità di conferimento di tali dati e le relative istruzioni operative possono essere consultate al seguente link: https://gna.cultura.gov.it/wiki/index.php?title=Istruzioni_operative, e prevedono il popolamento del layer DSC (anche in caso di esito negativo dal punto di vista archeologico) e/o del layer MOSI. Una volta effettuato l'invio dei dati tramite plugin sarà cura dell'incaricato allegare alla consueta documentazione di fine indagini, utile all'espressione – laddove necessario - del parere di competenza di questa Soprintendenza, la stampa pdf attestante l'avvenuto caricamento sulla piattaforma GNA.
 - Si rimane in attesa di conoscere, con congruo anticipo (almeno 15 giorni), la data di inizio dell'intervento e del nominativo della ditta o del professionista prescelto per l'incarico di sorveglianza archeologica;
 - L'inizio delle attività di scavo e rimozione della coltre superficiale, sui sedimi in cui sono state eseguiti i sondaggi archeologici preventivi, dovranno essere comunicate con congruo anticipo (almeno 30 giorni prima) al fine di permettere gli opportuni sopralluoghi da parte di personale tecnico-scientifico di questa Soprintendenza.
 - Si rammenta, ad ogni buon conto, l'obbligo di ottemperare alle norme del D.Lgs. 42/2004, che prevede, in caso di rinvenimenti archeologici, l'immediata sospensione dei lavori e la comunicazione entro 24 ore alla Soprintendenza competente, al Sindaco o alle Autorità di Pubblica Sicurezza (art. 90).

Pizzimenti (Soprintendenza): la verifica preventiva dell'interesse archeologico è stata svolta. Sui lavori di aratura, sul normale lavoro dei campi che non distrugge il bene archeologico e fresatura non è dovuta la sorveglianza archeologica. La sorveglianza è dovuta sul progetto. La prescrizione era sull'assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale. Il progetto è stato assoggettato a VIA. Il progetto è stato assoggettato a verifica preventiva dell'interesse archeologico nella precedente conferenza dei servizi, con il conseguente inoltro del piano delle indagini archeologiche che hanno verificato, che è nel parere, e visti gli accertamenti archeologici svolti consistenti in 29 trincee preventive posizionate come da Piano indagini approvato con nostra nota prot. 4236 del 09/04/2024, considerato che gli stessi sono stati esperiti conformemente a quanto prescritto da questo Ufficio con la continua assistenza della dottoressa Tiberio, archeologa incaricata dell'assistenza, tutto questo è agli atti, vista la documentazione relativa alle indagini archeologiche rilevata dalla dottoressa Tiberio. Preso atto che tutti i sondaggi svolti hanno dato esito negativo e che si è rilevata la sola presenza di sporadici frammenti di laterizi, ceramica comune lavati di difficile inquadramento cronologico, tenuto conto quindi che gli approfondimenti di indagine non hanno evidenziato né stratigrafie, né strutture o elementi di interesse archeologico al momento, verificheremo durante i lavori con il resto delle prescrizioni.

Le trincee di sondaggio sono state condotte tra un metro e mezzo, 2 metri e fino a 5 metri di profondità senza stratigrafie e elementi di interesse archeologico, senza trovare nulla.

Trenta: la relazione è agli atti?

Pizzimenti: certo è agli atti.

Giantomassi: si prende atto dei chiarimenti forniti dalla Soprintendenza, anche per quelli non attinenti questo procedimento relativi alla comunicazione dell'Avv. Galeota del 16/07/2024 (attività di aratura).

Si ritiene per quanto sopra che può essere espresso giudizio positivo di compatibilità ambientale ai sensi dell'art.25, commi 1, 3, 4 e 5 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., per il "Progetto per la coltivazione di una cava di travertino", in Località San Pietro nel Comune di Acquasanta Terme (AP), nel rispetto degli elaborati di progetto presentati e del Piano di monitoraggio ambientale (PMA) Rev.0 Giu_2024, nel rispetto delle condizioni ambientali previste dalle "Linee Guida VIA" approvate dalla Regione Marche con Deliberazione della Giunta Regionale n.36 del 22/01/2024.

2) **Permesso di costruire per variante tracciato strada vicinale**

Si richiama che nella conferenza di servizi del 20/02/2024 (rif. Prot. Prov. N.4280 del 28/02/2024) è stato evidenziato che *"l'attività di cava in progetto è vincolata alla realizzazione del nuovo tracciato della strada vicinale, pertanto è necessario acquisire il parere del comune per il "permesso di costruire per variante tracciato strada vicinale", unitamente a specifico atto del Comune di Acquasanta Terme con le relative prescrizioni da allegare al provvedimento di PAU"*.

Si dà atto che il Comune di Acquasanta Terme con Delibera del Consiglio del Comune N.19 del 17/07/2024, pubblicata all'Albo Pretorio online dello stesso Comune, ha espresso *"parere favorevole al rilascio del PERMESSO DI COSTRUIRE PER VARIANTE TRACCIATO STRADA VICINALE, presentato dalla Ditta F.LLI PACIFICI ING. C. & L. S.P.A."*.

Si prende atto del parere favorevole dell'Ufficio tecnico del Comune di Acquasanta Terme di Prot. N.11509 del 23/07/2024 (rif. Prot. Prov. N.15491 del 23/07/2024) così formulato: *"PARERE FAVOREVOLE al rilascio del Permesso di costruire per variante tracciato strada vicinale, alle seguenti condizioni:*

- *i tratti di strada con pendenza superiore al 10% devono essere pavimentati con un sistema antisdrucchiolevole, tipo battuto in cemento (trattato con additivo antigelo) con zigrinature superficiali;*
- *la realizzazione della nuova strada vicinale deve essere completamente a carico della Ditta F.LLI PACIFICI ING. C. & L. S.P.A., senza che ne derivi alcun onere per il Comune;*
- *la Ditta proponente dovrà farsi carico in modo esclusivo anche della manutenzione del nuovo tratto stradale fino a quando sarà operativa l'attività estrattiva;*
- *dovrà essere garantito il passaggio nell'attuale strada vicinale fino all'avvenuto collaudo del nuovo tratto in variante;*
- *la Ditta proprietaria delle particelle coinvolte, dovrà costituire a favore del Comune una servitù di uso pubblico – la cui trascrizione sarà obbligo della ditta medesima - sul nuovo tratto di strada che dovrà essere destinata, con una manifestazione di volontà espressa, all'uso pubblico in quanto provvisto dei caratteri idonei a fonderne la dicatio ad patriam.*

Piersimoni (Comune di Acquasanta Terme): l'Ufficio tecnico ha ripreso le linee di indirizzo della delibera del Consiglio Comunale aggiungendo la prima parte dove chiediamo di creare un fondo antisdrucchiolevole, tipo battuto di cemento, prescrizione che dovrebbe interfacciarsi con la prescrizione della Soprintendenza se compatibile.

Per il resto sono linee di indirizzo riprese dalla delibera del Consiglio Comunale.

Giantomassi chiede se devono essere aggiunte anche le prescrizioni della Soprintendenza.

Piersimoni conferma.

Aggiungiamo alle prescrizioni del Comune di Prot. N.11509 del 23/07/2024, anche le prescrizioni della Soprintendenza (Prot. N.9134 del 24/07/2024) che riguardano la strada vicinale: *"caratteristiche descritte del fondo stradale in materiale arido compatto, misto stabilizzato di colorazione naturale che non produrrà impatti negativi rispetto al contesto ambientale naturale in cui si inserisce, e la sistemazione dei rilevati e riporti con terreno vegetale di recupero"*.

Trenta chiede all'Ing. Piersimoni del Comune di Acquasanta Terme che fine abbia fatto l'Arch. Ciucci Piersimoni: l'Arch. Ciucci è in aspettativa.

Giantomassi: questo aspetto non è attinente al procedimento in oggetto.

Trenta: *alta professionalità io lo trovo scritto in una delibera di Consiglio comunale che quanto meno è irrituale e le spiego l'oggetto: Valutazione, il Consiglio comunale valuta e alla fine delibera; allora lei sicuramente avrà partecipato nel consesso la Provincia, quando si fa una delibera non si adotta una valutazione, una delibera è un fatto, la delibera è qualcosa che risponde al diritto amministrativo, allora se lei prende questa Delibera e lo dice "di esprimere parere favorevole al progetto"; all'inizio c'è scritto valutazione del Consiglio poi ritorno quell'assenza, Piersimoni lei è il tecnico comunale, come mai non si parla di un precedente. L'amministrazione comunale a spese dei contribuenti ha fatto uno scasso di oltre 100 metri per fare una palificazione. Adesso in presenza di un altro fatto questa valutazione, che poi non parla di una servitù, non tiene conto di un esposto di 400 ed oltre cittadini, oltre i residenti, diritto di servitù. Allora il Comune all'epoca di Ciucci andava a fare lavori a spese del contribuente per elettrificare quella strada ed improvvisamente va a valutare con questa delibera e poi delibera su un italiano improbabile da parte del Sindaco che non illustra niente, racconta che li forse verrà poi la strada vicinale allora gli accessi sono: collegamento strada comunale, strada provinciale, un fosso!*

Trenta chiede all'ing. Piersimoni se conosce quei posti, se è salito.

Piersimoni risponde di no, di non essere salito in quei posti.

Trenta: *"Ingegnere allora sarà mia premura, sarà mio ospite, la vengo a prendere per renderci conto di cosa si sta facendo con questa serie di autorizzazioni a macchia di leopardo su questa vicenda. Lì, visto che si parla di ambiente, deve avere pazienza, dovrà capire quello che succederà dopo, verrà un campo sportivo, un buco di 40 metri.*

Piersimoni: *non conosco i posti per esperienza diretta ma ho visto il progetto, so di cosa si parla e non serve che me lo illustra, io sono il Responsabile dell'Area Tecnica 1 del Comune di Acquasanta Terme, non sono dirigente del Comune.*

Trenta: *chiedo scusa l'avevo promossa sul campo, valutate bene le assenze su questa delibera perché sarà materia altra attinente a questo procedimento autorizzativo perché ripeto quando si tocca il territorio e si parla di ambiente poi non si può figurare come progettista su qualcosa che riguarda l'ambiente, c'è incompatibilità, come se io fossi il progettista di quest'opera e fossi anche tecnico comunale; forse l'esempio non è proprio così calzante ma "parla nuora perché suocera intenda", io vengo dalla scuola della grande geologa Massaccesi che dirigeva in Regione il Piano Cave e quindi penso abbia lasciato una traccia importante. Questo è il primo esempio forse unico mi auguro in territorio di Acquasanta come estrazione di cava che non corrisponde alla tradizione delle cave acquasantane. Lì resteranno dei laghi come già in altre situazioni ma stiamo parlando del Lazio, dove quelle cose lì potrebbero essere normali ma non credo quindi informatevi bene. Quindi Ingegnere non posso dirle niente ma vorrei ancora una notizia che fine ha fatto l'Arch. Ciucci altrimenti non posso rispondere tecnicamente, qui c'è un'affermazione perché lui che fa avalli quello che ha detto Ciucci? Piersimoni lo dica lei se questo è corretto lei ha ragione, se questo è corretto ne prendiamo atto e ce ne facciamo una ragione, anche per un bucone di 40 metri della superficie di uno stadio.*

Giantomassi: *quanto affermato non è attinente ai lavori della conferenza dei servizi, le insinuazioni relative alla progettazione non riguardano questa conferenza.*

Trenta: *qui nessuno insinua, io prendo atto di quello che io leggo.*

Giantomassi: *si prende atto del parere favorevole dell'Area Tecnica del Comune di Acquasanta Terme e delle relative prescrizioni tecniche. Sull'assenza dell'Arch. Ciucci non è materia di approfondimento della conferenza dei servizi.*

Giantomassi precisa poi che non è una autorizzazione a macchia di leopardo, ma è un procedimento autorizzatorio unico previsto dalla norma nazionale art.27 bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.

Avv. Galeota: *afferma che non c'è polemica e chiede se questa Delibera autorizzatoria o autorizzativa della variazione del tratto di strada che prima sembrava comunale invece adesso è vicinale sottoposta alle regolamentazioni delle strade per i frontalieri e quindi alle servitù di passaggio, mi diceva verrà pubblicata o è già stata pubblicata, sta sull'Albo Pretorio?*

Giantomassi: *la delibera del Comune è pubblicata sull'Albo Pretorio del Comune stesso ed è stata trasmessa con il parere dell'Ufficio Tecnico sopra richiamato, e pertanto allegata al presente verbale. La conferenza odierna si esprime sulla base delle prescrizioni che ha stabilito l'Ufficio Tecnico. Il provvedimento autorizzatorio si basa sulle prescrizioni tecniche date dall'Ing. Piersimoni in conferenza dei servizi e sulla prescrizioni date dalla Soprintendenza.*

Per la conferenza dei servizi è determinante il parere tecnico dell'Ufficio.

Sosi (Settore II Viabilità della Provincia): da lettura del parere favorevole che lascia agli atti così formulato:

"Esaminati gli elaborati progettuali in particolare l'elaborato 05 Aut. Nuova strada (Elab. P1-P2B-P2C-P2DP2F-P2G-P3-P3A) relativi alla costruzione della nuova strada e constatato che essa si innesta sulla SP 7 Bosco Martese (regolamentata con limite di velocità pari a 50 Km/h) al km. 3+500 creando un incrocio a raso per altro già esistente.

Si esprime parere favorevole condizionato al recepimento delle seguenti prescrizioni.

1. *Ai sensi dell'art. 45 comma 8 del DPR 16/12/1992 n. 495 (regolamento al C.d.S.) la parte terminale del nuovo tracciato (in corrispondenza dell'incrocio) deve essere pavimentata con idonea bitumatura per l'intera larghezza e per una lunghezza di m. 50.00.*

2. *Deve essere previsto un sistema di regimazione delle acque di piattaforma in modo tale da impedire lo scolo delle stesse sulla sottostante sede stradale (SP 7)*

3. *Inoltre ai sensi dell'art. 16 comma 2 del D.L.vo 30/04/1992 n. 285 (Codice della strada) in corrispondenza di intersezioni stradali a raso devono essere realizzate aree di visibilità determinata dal triangolo di cui (all' allegato 1) con dA pari a m. 83 e dB pari a m. 3.00 misurati dalla linea di arresto.*

4. *Tali triangoli devono essere privi di costruzioni, piante, ingombri di ogni genere.*

5. *Infine deve essere realizzata apposita segnaletica stradale orizzontale (STOP) posizionato a m. 1.00 dalla linea di intersezione delle strade e segnaletica verticale (STOP) fig. II Art. 107 (in corrispondenza della fascia di arresto) e fig. II 39 Art. 108 a m. 150.00.*

Le prescrizioni di cui ai punti 1,2,3,4,5 devono essere applicate anche per l'accesso ad uso cantiere al km. 3+440.

Su detto accesso la ditta F.lli Pacifici dovrà richiedere apposita concessione/ voltura ai sensi dell'art. 26 del D.Lvo 30/04/92 n. 285.

Prezzavento: è stata fatta una indagine conoscitiva in merito all'esistenza di usi civici e comunanze agrarie in quella zona?

Sosi: non è competenza del Settore Viabilità della Provincia, se la strada è vicinale la competenza è del Comune di Acquasanta Terme.

Piersimoni: non risultano usi civici su quell'area.

Galeota: non risultano non significa che non ci siano.

Dandini chiede se i 50 metri di strada bitumati sono compatibili con la prescrizione della Soprintendenza.

Sosi: si ritiene accettabile sia l'utilizzo di bitumato che pavimentato con calcestruzzo, la ratio della norma è quella di evitare che eventuali detriti possano finire sulla sottostante strada provinciale.

Bellesi (Soprintendenza): potrebbero essere utilizzate mescole con minore percentuale di asfalto, anche un asfalto con mescola di colore marrone oppure un calcestruzzo drenante importante è che non sia utilizzato asfalto di colore nero.

Sosi precisa che la prescrizione non riguarda l'intera lunghezza del tracciato ma solo un tratto di 50 metri della strada, proprio per evitare che del materiale a causa della pioggia possa scendere sulla strada provinciale.

Trenta: la valutazione visto che stiamo parliamo di un accesso alla strada provinciale, la strada provinciale unisce il centro sottostante di Acquasanta passando per Paggese, chiede a Sosi se ha fatto una riflessione su quella strada con i mezzi di carico pesante, visto che facciamo riferimento al codice della strada, punto uno, punto due lì sotto penso che ci sia un'altra ditta che fa estrazione l'Eurobuilding, ma lo stoccaggio su quella strada provinciale nelle franchige come lo ha considerato lei? Visto che una volta per una bicicletta appoggiata ad un segnale stradale della Provincia con il limite di velocità il cantoniere provinciale ci fece la multa di 5000 lire.

Sosi: il codice della strada dice che le fasce di rispetto, che in questo caso è una fascia larga 20 m, non posso essere adibite a deposito o occupazione senza la preventiva autorizzazione del Settore Viabilità della Provincia, che valuta la richiesta ed eventualmente impartisce delle prescrizioni (protezione dell'area con un guard rail).

Alle ore 11:40 Roberto Sosi lascia i lavori della conferenza di servizi.

Trenta: essendo abituato a fare ragionamenti ante e post, ante ho la situazione chiara è un posto che io conosco bene come conosco tutti i soggetti, i personaggi, i professionisti che fanno parte di questa vicenda, da una parte e dall'altra, in riferimento al VIA però io non trovo, visto che bisognerà fare delle prescrizioni o delle aggiunte documentali, da pag. 14 a pag. 40 nessun riferimento all'interesse storico dell'area come da protocollo della Sovrintendenza ai beni culturali; a pag. 44 non vengono presi in esame i costi necessari in termini socio-ambientali delle aree verdi e non previste nel piano; Pagg. 51-52-e 62 paragrafo 7.1, le emissioni di anidride carbonica non sono quantificate in modo analitico, ma solo in modo teorico. Non viene descritto il microclima dell'area di San Pietro. Sono assenti le analisi dei venti al suolo ed in quota, tale studio è necessario atteso che ove i venti fossero assenti l'effetto delle PM10 e della CO 2, assumo valori diversi; a pag. 59 i riferimenti faunistico botanici debbono essere verificati in riferimento all'Eco-sistema in questione e non da meri e non esaustivi riferimenti bibliografici. L'Eco-sistema non è illustrato dal punto di vista delle componenti e delle loro interazioni; a Pag. 90, paragrafo 11.5, per affermare che l'area "avrà successo" come museo ed area ricreativa, occorre produrre un'analisi analitica basata sul procedimento c.d. "Travel Cost", tanto da avere un esame oggettivo e non presunto e meramente pubblicitario; lo sono andato a fare le fotografie in un'area importante. Nessuno ha capito, ha percepito compreso il Comune di Acquasanta Terme che significa un buco di 40 m di profondità che non incide assolutamente sulle falde acquifere sotterranee, quindi chiedo che vengano eseguite delle prove con liquidi traccianti per capire dove va a finire la questione Eurobuilding potenziata dal bucone di 40 metri di profondità dove si raccoglierà l'acqua piovana. Faccio anche un altro riferimento visto che siamo in tema di cambiamenti climatici, avete preso atto e conoscenza di quello che è successo tempo fa in un area dove avevano cercato di piantare vino per una cantina nota, perchè quando arriveranno le precipitazioni meteoriche in quel bucone quell'acqua lì la tireremo fuori con le pompe? Sono curioso di vedere ante post, di fare un viaggio con lei perchè porta qui una innovazione tecnologica importante Dandini, un buco di 40 metri, largo come uno stadio, se magari lei ha una tradizione importante nazionale ed internazionale in materia di attività estrattiva anche perchè coinvolgerà circa 60 unità lavorative del comune di Acquasanta Terme. Rivolgendosi a Dandini chiede perchè mai nessuno è andato in quell'area per proporre un progetto di estrazione di queste dimensioni?

Giantomassi: la ditta non è tenuta a rispondere su questioni che non attengono il procedimento.

Evidenza che è stata fatta una istruttoria tecnica dettagliata degli elaborati progettuali, per quanto riguarda la Valutazione di impatto ambientale (VIA), sono state fatte valutazioni tecnico ambientali approfondite. L'ARPAM e la Soprintendenza hanno espresso parere favorevole in merito.

Le altre osservazioni non possono essere prese in considerazione in quanto non attinenti al procedimento in oggetto.

Ventura (F.lli Pacifici) chiede all'Arch. Bellesi della Soprintendenza se possono essere accolte le prescrizioni della Provincia/Settore Viabilità e del Comune di Acquasanta Terme per la realizzazione della strada di accesso alla cava.

Bellesi (Soprintendenza): il parere è stato scritto e non può essere modificato ma essendo una conferenza di servizi in presenza ed avendo la delega ad esprimere il parere, è possibile accogliere le proposte del Comune e della Provincia/Settore Viabilità.

Pertanto, chiede che sia messo a verbale che per *“i primi 50 metri di imbocco alla strada provinciale non deve essere assolutamente utilizzato asfalto di colore nero ma altri materiali e impasti che mantengano la colorazione naturale, che abbiano funzioni antisdrucchiolo, antigelivo”*.

Si prende atto della prescrizione.

Si rappresenta pertanto che ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. il PAU può essere rilasciato comprendendo il *“Permesso di costruire per variante tracciato strada vicinale”* nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

stabilite dal Comune di Acquasanta Terme:

- 1) *i tratti di strada con pendenza superiore al 10% devono essere pavimentati con un sistema antisdrucchiolo, tipo battuto in cemento (trattato con additivo antigelo) con zigrinature superficiali;*
- 2) *la realizzazione della nuova strada vicinale deve essere completamente a carico della Ditta F.LLI PACIFICI ING. C. & L. S.P.A., senza che ne derivi alcun onere per il Comune;*
- 3) *la Ditta proponente dovrà farsi carico in modo esclusivo anche della manutenzione del nuovo tratto stradale fino a quando sarà operativa l'attività estrattiva;*
- 4) *dovrà essere garantito il passaggio nell'attuale strada vicinale fino all'avvenuto collaudo del nuovo tratto in variante;*
- 5) *la Ditta proprietaria delle particelle coinvolte, dovrà costituire a favore del Comune una servitù di uso pubblico – la cui trascrizione sarà obbligo della ditta medesima - sul nuovo tratto di strada che dovrà essere destinata, con una manifestazione di volontà espressa, all'uso pubblico in quanto provvisto dei caratteri idonei a fondarne la dicatio ad patriam.*
- 6) *realizzazione dell'opera con le caratteristiche descritte del fondo stradale in materiale arido compatto, misto stabilizzato di colorazione naturale che non produrrà impatti negativi rispetto al contesto ambientale naturale in cui si inserisce, e la sistemazione dei rilevati e riporti con terreno vegetale di recupero.*

stabilite dal Settore III Viabilità della Provincia:

- 7) *Ai sensi dell'art. 45 comma 8 del DPR 16/12/1992 n. 495 (regolamento al C.d.S.) la parte terminale del nuovo tracciato (in corrispondenza dell'incrocio) deve essere pavimentata con idonea bitumatura per l'intera larghezza e per una lunghezza di m. 50.00;*
- 8) *Deve essere previsto un sistema di regimazione delle acque di piattaforma in modo tale da impedire lo scolo delle stesse sulla sottostante sede stradale (SP 7);*
- 9) *Inoltre ai sensi dell'art.16 comma 2 del D.L.vo 30/04/1992 n. 285 (Codice della strada) in corrispondenza di intersezioni stradali a raso devono essere realizzate aree di visibilità determinata dal triangolo di cui (all' allegato 1) con dA pari a m. 83 e dB pari a m. 3.00 misurati dalla linea di arresto;*
- 10) *Tali triangoli devono essere privi di costruzioni, piante, ingombri di ogni genere;*
- 11) *Infine deve essere realizzata apposita segnaletica stradale orizzontale (STOP) posizionato a m. 1.00 dalla linea di intersezione delle strade e segnaletica verticale (STOP) fig. II Art. 107 (in corrispondenza della fascia di arresto) e fig. II 39 Art. 108 a m. 150.00.*
- 12) *Le prescrizioni di cui ai punti 1,2,3,4,5 devono essere applicate anche per l'accesso ad uso cantiere al km. 3+440.*
- 13) *Su detto accesso la ditta F.lli Pacifici dovrà richiedere apposita concessione/ voltura ai sensi dell'art.26 del D.Lvo 30/04/92 n. 285.*

stabilite dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio:

- 14) *“Con le caratteristiche descritte del fondo stradale in materiale arido compatto, misto stabilizzato di colorazione naturale che non produrrà impatti negativi rispetto al contesto ambientale naturale in cui si inserisce, e la sistemazione dei rilevati e riporti con terreno vegetale di recupero”.*
- 15) *“Per i primi 50 metri di imbocco alla strada provinciale non deve essere utilizzato asfalto di colore nero ma altri materiali e impasti che mantengano la colorazione naturale, che abbiano funzioni antisdrucchiolo, antigelivo”.*

3) **Autorizzazione paesaggistica (art.146 D.Lgs 42/2004)**

Si precisa che l'autorizzazione paesaggistica è richiesta per:

- a) la coltivazione della cava (di competenza della Provincia di Ascoli Piceno Settore IV)
- b) lo spostamento della strada (competenza del Comune di Acquasanta Terme)

3.1 Coltivazione della cava (di competenza della Provincia Settore IV)

E' stato presentato l'Elaborato H.2.1 "Relazione paesaggistica – area di cava"

E' acquisito il parere di Prot. N.15390 del 22/07/2024 del Settore IV Pianificazione Territoriale della Provincia così formulato: "Si fa riferimento con la presente alla Conferenza dei Servizi per l'autorizzazione del progetto di coltivazione di cava cui in oggetto, per comunicare quanto segue.

Richiamata la precedente conferenza dei servizi del 20/02/2024, nel corso della quale si è dato riscontro - relativamente alle competenze del Settore - alle osservazioni del Sig. Allevi Gianfranco (rif. Prot. Prov. rispettivamente n. 376 del 04/01/2024, n. 647 del 09/01/2024 e n. 1868 del 25/01/2024) e si è richiesta la documentazione integrativa necessaria al completamento dell'iter istruttorio.

Richiamate le competenze dello scrivente Settore in merito al procedimento di che trattasi (espressione nell'ambito della Conferenza dei Servizi di cui all'art. 13 della L.R. 71/97 del parere di conformità e compatibilità al PRAE ed al PPAE – propedeutico all'autorizzazione alla coltivazione dei giacimenti di cava - e rilascio dell'autorizzazione paesaggistica sempre in merito alle cave e torbiere). Esaminata la documentazione tecnica acquisita con prot. n. 12797 del 19/06/2024, che si ritiene rispondente a quanto richiesto e necessario.

Esaminati gli elaborati progettuali, con particolare riferimento a quanto previsto dal progetto di coltivazione, dal progetto di ricomposizione ambientale e dalla relazione paesaggistica.

Visto il Decreto Ministeriale 14/06/1971, con il quale è stato dichiarato il notevole interesse pubblico e di conseguenza introdotto il vincolo paesaggistico per la zona ove ricadono le opere progettuali.

Visto quanto previsto dall'art. 146 del D.Lgs. 42/04, da coordinare con il disposto dell'art. 6 della L.R. 11/19.

Visto quanto previsto dalla L.R. 71/97 - da coordinare con il disposto dell'art. 6 della L.R. 11/19 - dal Piano Regionale per le Attività Estrattive (P.R.A.E.) e dal Programma Provinciale per le Attività Estrattive (P.P.A.E.).

Visto infine quanto disposto dall'art. 14 ter, comma 3, della L. 241/90, si esprime parere favorevole per quanto di competenza ai sensi dell'art. 13 della L.R. 71/97 ed ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/04 esclusivamente per ciò che concerne il progetto di coltivazione della cava e la relativa ricomposizione ambientale."

Si richiama che è acquisito il parere della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio così formulato: Ai sensi di quanto disposto dall'art. 146, comma 5 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.i., "parere favorevole in relazione all'esecuzione dell'intervento di cui trattasi nel suo complesso, limitatamente alla sua compatibilità con l'interesse paesaggistico tutelato ed alla conformità dello stesso alle disposizioni contenute nel piano paesaggistico in quanto le opere progettate, per tipologia, forma e dimensione garantiscono la salvaguardia dei valori codificati dai provvedimenti di tutela sopra richiamati.

In merito al nuovo tracciato stradale il progetto ha sviluppato gli approfondimenti che erano stati richiesti da questo Ufficio in sede di valutazione di incidenza ambientale, pertanto, si esprime parere favorevole alla realizzazione dell'opera con le caratteristiche descritte del fondo stradale in materiale arido compatto, misto stabilizzato di colorazione naturale che non produrrà impatti negativi rispetto al contesto ambientale naturale in cui si inserisce, e la sistemazione dei rilevati e riporti con terreno vegetale di recupero. Per la compensazione della superficie boscata vengano scelte essenze autoctone;

Si approva il progetto di coltivazione della nuova cava di travertino, unitamente al progetto paesaggistico di ricomposizione ambientale e di recupero della cava medesima al termine del periodo di attività estrattiva."

Si rappresenta pertanto che ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. il PAU può essere rilasciato comprendendo l'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art.146 del D.Lgs 42/2004 e s.m.i., in considerazione dei predetti pareri di Prot. N.15390 del 22/07/2024 del Settore IV Pianificazione Territoriale della Provincia e di Prot. N.9134 del 24/07/2024 della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio nel rispetto degli elaborati H.2.1 "Relazione paesaggistica – area di cava" e dF.1_rev.03 "Relazione sul progetto di ricomposizione ambientale".

3.2 Spostamento della strada (competenza del Comune di Acquasanta Terme)

E' stato presentato l'Elaborato H.2.2 "Relazione paesaggistica – nuova sede stradale"

E' acquisito il parere favore ai sensi dell'art.146 del D.Lgs 42/2004 e s.m.i. di Prot. N.11509 del 23/07/2024 (rif. Prot. Prov. N.15491 del 23/07/2024) del Comune di Acquasanta Terme così formulato: "PARERE FAVOREVOLE alla predetta Autorizzazione paesaggistica per variante tracciato strada vicinale, alle seguenti condizioni:

- che vengano attuate a conclusione dei lavori tutte le opere di mitigazione previste in progetto per il ripristino dell'ambiente naturale con la piantumazione di essenze autoctone dell'ambiente circostante;
- che per il fondo stradale venga utilizzato materiale stabilizzato autocompattante di buona qualità, in modo che, con il transito dei veicoli non si creino polveri che si disperdano nell'ambiente;

- *rimangono fatte salve ulteriori prescrizioni che dovessero essere stabilite dalla Soprintendenza in sede di conferenza dei servizi.*

Si richiama che è acquisito il parere di Prot. N.9134 del 24/07/2024 della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio.

Quevedo (LIPU): sono previste garanzie finanziarie per il ripristino ambientale alla cessazione dell'attività estrattiva?

Brunori: la legge regionale N.71/1997 prevede che il progetto di coltivazione di una cava sia corredato anche di un progetto di ricomposizione ambientale.

La stessa legge stabilisce che debbano essere allegati i computi metrici delle opere necessarie al ripristino e stabilisce che debba essere accesa una polizza fideiussoria prima del rilascio dell'autorizzazione ai sensi della LR. 71/1997 che deve coprire per intero i costi del recupero.

Piersimoni: precisa inoltre che il Comune di Acquasanta Terme ha prescritto la stipula di apposita convenzione tra Comune e ditta che prevede la prestazione della polizza fideiussoria a garanzia degli interventi di compensazione ambientale previsti in progetto.

Si rappresenta pertanto che ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. il PAU può essere rilasciato comprendendo l'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art.146 del D.Lgs 42/2004 e s.m.i., in considerazione dei predetti pareri di Prot. N.11509 del 23/07/2024 del Comune di Acquasanta Terme e di Prot. N.9134P del 24/07/2024 della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio nel rispetto degli elaborati H.2.2 *"Relazione paesaggistica – nuova sede stradale"* e dF.1_rev.03 *"Relazione sul progetto di ricomposizione ambientale"*, e delle seguenti prescrizioni stabilite dal Comune:

- 1) *che vengano attuate a conclusione dei lavori tutte le opere di mitigazione previste in progetto per il ripristino dell'ambiente naturale con la piantumazione di essenze autoctone dell'ambiente circostante;*
 - 2) *che per il fondo stradale venga utilizzato materiale stabilizzato autocompattante di buona qualità, in modo che, con il transito dei veicoli non si creino polveri che si disperdano nell'ambiente;*
 - 3) *le caratteristiche descritte del fondo stradale in materiale arido compatto, misto stabilizzato di colorazione naturale che non produrrà impatti negativi rispetto al contesto ambientale naturale in cui si inserisce, e la sistemazione dei rilevati e riporti con terreno vegetale di recupero;*
 - 4) *Per la compensazione della superficie boscata vengano scelte essenze autoctone".*
- stabilite dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio:
- 5) *"Con le caratteristiche descritte del fondo stradale in materiale arido compatto, misto stabilizzato di colorazione naturale che non produrrà impatti negativi rispetto al contesto ambientale naturale in cui si inserisce, e la sistemazione dei rilevati e riporti con terreno vegetale di recupero".*
 - 6) *"Per i primi 50 metri di imbocco alla strada provinciale non deve essere utilizzato asfalto di colore nero ma altri materiali e impasti che mantengano la colorazione naturale, che abbiano funzioni antisdrucchiolo, antigelivo".*

Galeota: chiede se per lo spostamento delle servitù di passaggio sono stati richiesti i pareri agli aventi diritto, sono pervenuti, hanno avuto rilevanza?

Piersimoni: la costituzione della servitù di passaggio è vincolante per l'esercizio della cava.

4) **Apertura nuova cava (LR 71/1997)**

L'art.12, comma 1, della LR 71/97 e s.m.i., recante *"Norme per la disciplina delle attività estrattive"*, stabilisce che *"La coltivazione dei giacimenti di cava è subordinata all'autorizzazione, rilasciata dal Comune competente per territorio sulla base del parere di conformità e compatibilità al PRAE ed al PPAE espresso da apposita Conferenza dei servizi di cui ai commi 3 e 4 dell'articolo 13"*.

Il procedimento di PAU, ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., ricomprende il procedimento ai sensi della predetta LR 71/97 e s.m.i. e la presente conferenza di servizi (ai sensi dell'art.27-bis, comma 5, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.) sostituisce quella prevista dall'art.13 della LR 71/97.

Chiaramente il provvedimento di PAU ricomprende l'autorizzazione ai sensi dell'art.12, comma 1, della LR 71/97 acquisiti i pareri favorevoli di Regione, Provincia, Comune ed ARPAM.

Si precisa che il Gruppo di Ascoli Piceno della Regione Carabinieri Forestale "Marche" con Prot. N.5620 del 27/06/2024 (rif. Prot. Prov. N.15093 del 27/06/2023) ha precisato, in merito al procedimento in premessa, che *"A seguito dell'assorbimento del Corpo Forestale dello Stato nell'Arma dei Carabinieri, per effetto del D.Lgs del 19 agosto 2016 n.177 e della conseguente modifica dello status del personale e delle competenze dell'Arma Forestale, si comunica che questo Ufficio non possiede specifiche competenze istruttorie a riguardo"*.

La Regione Marche con Prot. N.203666 del 20/02/2024 si era così espressa: *"Esaminata la documentazione agli atti prodotta dalla ditta a maggio 2023 e integrata a ottobre 2023 limitatamente agli aspetti di conformità e compatibilità al PRAE, parere favorevole non ravvisando motivi ostativi al proseguo del procedimento di autorizzazione stabilito dall'art. 12 della LR 71/97"*.

L'Ing. Sbriscia (Regione Marche) conferma il predetto parere favorevole e dichiara di non avere nulla da aggiungere o precisare.

E' acquisito il parere favorevole di Prot. N.15390 del 22/07/2024 del Settore IV Pianificazione Territoriale della Provincia ai sensi dell'art.13 della LR 71/97 sopra richiamato.

E' acquisto il parere di Prot. N.11509 del 23/07/2024 (rif. Prot. Prov. N.15491 del 23/07/2024) del Comune di Acquasanta Terme così formulato: "NULLA OSTA al rilascio dell'Autorizzazione alla coltivazione di una cava di travertino, alle seguenti condizioni:

- l'efficacia dell'autorizzazione è vincolata alla stipula tra il richiedente l'autorizzazione ed il Comune interessato, della Convenzione prevista dall'art. 17 della L.R. 71/1997, i cui costi rimangono a carico del richiedente;
- il richiedente dovrà inoltre produrre, a seguito di richiesta da parte dell'Ufficio scrivente, idonea polizza fideiussoria a prima richiesta in favore del Comune, a garanzia della realizzazione del progetto di ricomposizione ambientale in conformità alle disposizioni dell'art.11 della L.R. 71/1997.

E' acquisito il parere favorevole, con prescrizioni, dell'ARPAM di Prot. N.24140 del 23/07/2024 (rif. Prot. Prov. N.15459 del 23/07/2024).

E' acquisito il parere favorevole di Prot. N.9134 del 24/07/2024 della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio "allo specifico aspetto della tutela del patrimonio archeologico"

Si rappresenta pertanto che ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. il PAU può essere rilasciato comprendendo l'autorizzazione ai sensi dell'art.12 della LR 71/97 e s.m.i., in considerazione dei predetti pareri favorevoli di Prot. N.15390 del 22/07/2024 del Settore IV della Provincia, di Prot. N.11509 del 23/07/2024 del Comune di Acquasanta Terme, Prot. N.24140 del 23/07/2024 dell'ARPAM e Prot. N.9134 del 24/07/2024 della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio, nel rispetto delle prescrizioni:

stabilite dal Comune di Acquasanta Terme:

- 1) l'efficacia dell'autorizzazione è vincolata alla stipula tra la F.LLI PACIFICI ING. C. & L. S.p.A. ed il Comune di Acquasanta Terme, della Convenzione prevista dall'art. 17 della L.R. 71/1997, i cui costi rimangono a carico del richiedente;
- 2) la F.LLI PACIFICI ING. C. & L. S.p.A. dovrà inoltre produrre, a seguito di richiesta da parte del Comune di Acquasanta Terme, idonea polizza fideiussoria a prima richiesta in favore del Comune, a garanzia della realizzazione del progetto di ricomposizione ambientale in conformità alle disposizioni dell'art. 11 della L.R. 71/1997;

stabilite da ARPAM:

- 3) il progetto deve essere attuato secondo quanto previsto negli elaborati presentati.
- 4) Le acque di dilavamento e di ruscellamento devono essere regimate e soggette a manutenzioni in modo da ridurre il rischio di trasferimento di solidi sospesi ai corpi idrici.
- 5) Nella fase di preparazione del cantiere e nella fase di esercizio della coltivazione della cava, la produzione di polveri dovrà essere limitata. Al fine di consentire il rispetto dei limiti di emissione stimati nella fase istruttoria, dovranno essere attuate le seguenti misure:
 - a) periodici innaffiamenti delle aree di movimentazione e dei cumuli di materiale inerti attraverso impianti fissi e mobili, con aumento della frequenza delle bagnature durante la stagione estiva;
 - b) utilizzo di teloni di copertura dei carichi trasportati in modo di ridurre eventuali dispersioni di polveri durante il trasporto dei materiali;
 - c) velocità ridotta dei mezzi di trasporto;
 - d) utilizzo di mezzi da cantiere che rispondano ai limiti di emissione previsti dalle normative vigenti;
 - e) la ditta dovrà evitare movimentazione dei materiali nei giorni di intensa ventosità.
- 6) L'attività di controllo e sorveglianza deve garantire quanto segue:
 - a) la ditta deve adottare tutti gli accorgimenti per ridurre i rischi per l'ambiente e deve assicurare un tempestivo intervento in caso di imprevisti;
 - b) l'attività di controllo deve essere condotta secondo quanto previsto nel Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) per le valutazioni delle polveri diffuse e l'impatto acustico;
 - c) i prelievi, le analisi e le misure devono essere effettuati da laboratori competenti, secondo le previste metodiche ufficiali;
 - d) per la determinazione delle polveri totali sospese sarà adottata la metodologia ufficiale con associati i dati relativi alle condizioni meteo-climatiche (temperatura e umidità dell'aria, direzione e velocità dei venti, pressione barometrica);
 - e) nel caso di superamenti dei limiti va verificato il ciclo di lavorazione, lo stato dei mezzi e l'efficienza dei sistemi di abbattimento delle polveri;
 - f) nel caso di superamenti dei limiti acustici si esegue la revisione dei mezzi di cava.
- 7) Durante tutta la fase di cantiere e di esercizio devono essere adottate modalità di gestione dei materiali derivanti dalla segazione dei blocchi di travertino volte a minimizzare il rischio di rilasci di solidi trasportabili in acque superficiali.

- 8) *Eventuali operazioni di rifornimento dovranno essere svolte esclusivamente in aree dedicate, dove dovranno essere previste tutti i sistemi e adottare tutte le procedure necessarie ad evitare qualsiasi fenomeno di sversamento al suolo di carburanti.*

Stabilite dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per quanto attiene allo specifico aspetto della tutela del patrimonio archeologico:

- 9) *Tutte le attività di scavo, anche di modesta entità, o movimentazione terra utili alla realizzazione di opere non sottoposte a indagini archeologiche preliminari (a mero titolo d'esempio: realizzazione della pista di cantiere, realizzazione/regolarizzazione delle aree destinate a uffici, riserva, deposito/stoccaggio terra o materiale estratto, aree di manovra dei mezzi, etc.) dovranno essere condotte con la continua assistenza in corso d'opera di archeologi in possesso dei requisiti di legge previsti per l'iscrizione agli elenchi di cui al D.M. 244/2019, con oneri interamente a carico del Committente, sotto il controllo dello scrivente Ufficio e con l'utilizzo di mezzi meccanici dotati di benna liscia. Il professionista incaricato dovrà comunicare tempestivamente eventuali rinvenimenti e documentare con una relazione scritta e ove necessario con foto e disegni, l'andamento dei lavori. Tale relazione, corredata dall'opportuna documentazione grafica e/o fotografica, dovrà essere prodotta anche in caso di esito negativo della sorveglianza archeologica;*
- 10) *In caso di rinvenimenti di natura archeologica (reperti, strutture e/o stratificazioni antropiche) le modalità di prosecuzione dei lavori dovranno essere concordate con questo Ufficio, che potrà richiedere, se necessario, varianti anche sostanziali al progetto e indicare ulteriori prescrizioni di competenza, a seguito della valutazione dell'interferenza con le opere a progetto;*
- 11) *Si dovranno in ogni caso rispettare le seguenti indicazioni preliminari:*
- a) eventuali emergenze strutturali e/o stratigrafiche individuate dovranno essere definite, ripulite e documentate ad opera del soggetto professionale incaricato;*
 - b) sarà cura dell'incaricato valutare, in corso d'opera, l'opportunità di passare allo scavo manuale, nonché, se necessario ad una migliore comprensione della situazione archeo-stratigrafica, chiedere ampliamenti e/o approfondimenti dell'area di scavo;*
- 12) *Per la consegna della relazione sulle attività svolte/documentazione di scavo, in ottemperanza a quanto disposto dal Servizio II della DG ABAP, si richiede di integrare le consuete modalità di consegna della documentazione con il conferimento dei dati minimi descrittivi e geospaziali secondo lo standard GNA tramite l'apposito plugin. Le modalità di conferimento di tali dati e le relative istruzioni operative possono essere consultate al seguente link: https://gna.cultura.gov.it/wiki/index.php?title=Istruzioni_operative, e prevedono il popolamento del layer DSC (anche in caso di esito negativo dal punto di vista archeologico) e/o del layer MOSI. Una volta effettuato l'invio dei dati tramite plugin sarà cura dell'incaricato allegare alla consueta documentazione di fine indagini, utile all'espressione – laddove necessario - del parere di competenza di questa Soprintendenza, la stampa pdf attestante l'avvenuto caricamento sulla piattaforma GNA.*
- 13) *Si rimane in attesa di conoscere, con congruo anticipo (almeno 15 giorni), la data di inizio dell'intervento e del nominativo della ditta o del professionista prescelto per l'incarico di sorveglianza archeologica;*
- 14) *L'inizio delle attività di scavo e rimozione della coltre superficiale, sui sedimi in cui sono state eseguiti i sondaggi archeologici preventivi, dovranno essere comunicate con congruo anticipo (almeno 30 giorni prima) al fine di permettere gli opportuni sopralluoghi da parte di personale tecnico-scientifico di questa Soprintendenza.*
- 15) *Si rammenta, ad ogni buon conto, l'obbligo di ottemperare alle norme del D.Lgs. 42/2004, che prevede, in caso di rinvenimenti archeologici, l'immediata sospensione dei lavori e la comunicazione entro 24 ore alla Soprintendenza competente, al Sindaco o alle Autorità di Pubblica Sicurezza (art. 90)*

Prezzavento (Legambiente) chiede se nelle valutazioni di impatto ambientale si è tenuto conto dell'incremento del traffico veicolare nella zona e delle conseguenze del passaggio continuo di camion carichi di blocchi di travertino su una strada non molto larga, se è stata considerata anche la sicurezza. Giantomassi precisa che tali argomenti sono stati affrontati nella conferenza di servizi del 20/02/2024. Per l'aspetto evidenziato della sicurezza è stata proposta la variazione del tracciato per ovviare a tali problematiche, su richiesta specifica della stessa conferenza di servizi.

Prezzavento: *è stato valutato l'impatto del passaggio di mezzi anche nell'abitato di Paggese? Su cui grava anche il passaggio dei camion della ditta Eurobuilding.*

D'Angelo (F.lli Pacifici): *la stima degli impatti di rumore e polveri è presente nell'elaborato studio di impatto ambientale (SIA) ed è stata fatta ipotizzando una decina di viaggi al giorno.*

Quevedo chiede se ARPAM ha valutato nello specifico questo aspetto e se sono stati valutati i consumi idrici per soddisfare le prescrizioni.

Mirti (ARPAM): *il progetto prevede la raccolta delle acque meteoriche, il PMA prevede il monitoraggio delle polveri l'approvvigionamento idrico e la valutazione delle polveri sono dati contenuti nel SIA sul quale ARPAM si è espresso, è' ovvio che è fatto divieto dell'uso di acqua potabile.*

Brunori: i mezzi che operano nella cava seguono un tracciato all'interno dell'area di cava, non c'è interferenza tra la viabilità vicinale e quella di cava, tutto poi confluisce sulla viabilità provinciale.

Trenta: *ing. Brunori mi consenta una cosa, il piano delle quote e garantire degli accessi, bene quello che avete detto riguardo alle polveri ante e post ma è tutto teorico poi vedremo cosa accadrà nella realtà al passaggio dei camion ma a quel punto la cava è fatta. Non è competenza sua ma dell'ingegnere del Comune, abilmente ma in maniera molto sottile il geologo Mancini fece una affermazione molto sottile riguardo al "costone pesce", noi siamo in una zona sismica, lei conosce il Costone Pesce? (rivolgendosi all'ing. Piersimoni che risponde di non conoscerlo) ricade in area a rischio idrogeologico R4, mentre la cava si trova in zona a rischio R2 ammissibile, ma è il famoso gioco delle regole, per gli amici la legge si interpreta mentre per i nemici si applica. Voi fate una convenzione con il Comune, ora immagini di vedere adesso quel buco che conterrà tutta l'acqua che serve per gestire l'attività estrattiva, basta vedere dall'alto le foto dell'area della Regione Lazio dove le cave abbandonate dove oggi sono laghetti innaturali. Fra 10 anni l'estrazione perchè non ho fatto il conteggio economico ma considerando tutti i partecipanti deve essere mister Dandini un impegno economico notevole.*

Per la prima volta si fa questa cava in zona di Acquasanta Terme, ad un paio di 100 metri di distanza c'è il "Costone Pesce" dove il Comune di Acquasanta Terme ha obbligato il dott. Pesce a delocalizzare il fabbricato. Immaginiamo noi che il buco sia realizzato, immaginiamo questa strada panoramica che da sopra va, dove aver violato la servitù, poi ci spiegherete quanto è costato lo scasso di 100 metri al Comune di Acquasanta Terme in presenza dei Carabinieri venuti da Ascoli che dissero al sig. Allevi paga lei, ecco perchè io ritorno sempre all'architetto che ha autorizzato prima di lei e sono curioso di sapere che fine ha fatto. Tutti questi fatti in zona sismica quanto incidono, il geologo abilmente ha detto che è marginale non ci riguarda. Vorrei dire al geologo che impatto ha sulla stratigrafia del terreno di cava. E' veramente un bel progetto faccio i complimenti è un bel progetto solo che è teorico, vado alla mia pregiudiziale di ordine procedurale dott. Giantomassi.

Piersimoni chiede di chiarire quali sono le questioni con l'ufficio tecnico del Comune di Acquasanta Terme.

Trenta: *queste si chiamano azioni interagenti, sono fattori interagenti in una situazione.*

Persimoni: *nello specifico a cosa si riferisce visto che mi ha chiamato in causa, provo a risponderle.*

Trenta: *chiede a Piersimoni se ha validato tutta l'istruttoria pregressa dell'Arch. Ciucci e quindi lei oggi con consapevolezza dice che va tutto bene, mi raccomando Dott. Giantomassi che queste siano pregiudiziali inserite tra quelle che voi chiamate prescrizioni, perché io posso prescrivere da privato alcune osservazioni, che metteremo per iscritto agli enti competenti. Voi state teorizzando un paradiso terrestre, dove ci sarà un museo, arrampicate, una scuola, eccetera eccetera dove verranno milioni di turisti a vedere questo spettacolo ambientale, io sono dell'avviso contrario, quindi io ritorno alla mia pregiudiziale ora per allora perché è vero quello che dice il dott. Giantomassi che non è una autorizzazione a macchia di leopardo, ma chiarisco che sono tutti pareri dati diversamente dati in maniera limitata sull'oggetto specifico, tutti i pareri vanno al responsabile unico del procedimento che dirà sono tutti d'accordo nulla osta ed autorizzo. Quel chiarimento su quella strada che allora sembrava non essere vicinale, interpodereale, strada ad uso civico, che senso aveva fare uno scasso di 100 metri per mettere i pali della luce? Poi si presenta un progetto che parte con una dicitura estrazione di una cava che poi diventa estrazione e spostamento di una strada vicinale. L'ingegnere dovrà dirci come prescrizione quali sono le quote della strada, perchè il progetto della strada ha quote precise ci deve dire dove parte e come si innesta la strada provinciale e nessuno ha posto il discorso del fosso che sta lì. La 1497 è chiara, è un riferimento a volo d'uccello, dobbiamo capire se nella VIA si dà una valutazione parziale o totale del progetto già realizzato. Il progetto a mio avviso è inadeguato per quel posto, lei Dandini ha portato cultura estrattiva in un posto che era deputato all'estrazione dei travertini e potrebbe fare anche sfruttando il PNRR anche dei corsi di formazione sulle attività estrattive che sarebbe molto più utile del museale"*

Giantomassi: *si prende atto che le osservazioni dell'Arch. Trenta non sono attinenti questo procedimento.*

La durata dell'autorizzazione è stabilita in 10 anni, dalla data di rilascio del PAU, ai sensi dell'art.13, comma 8, della LR 71/97 e s.m.i.

Il provvedimento di PAU sarà trasmesso al Comune di Acquasanta Terme, per quanto di competenza ai sensi dell'art.17 della LR 71/97 e s.m.i.

5) Autorizzazione ai sensi della L.R. n.6/2005 ("Riduzione e compensazione di superfici boscate")

La Regione Marche (Settore Genio Civile Marche Sud) con Prot. N.203666 del 20/02/2024 si era così espressa: *"Dovrà altresì essere verificato se nell'ambito del presente progetto di ampliamento dell'attività di cava si avrà una riduzione di aree boscate; in tal caso questo Ufficio avrà una competenza specifica per il Vincolo Idrogeologico richiamata con la L.R. Forestale 6/2005 art. 11:"...Dalla data di entrata in vigore della presente legge, tutti i terreni coperti da bosco sono sottoposti a vincolo*

idrogeologico.....” e di conseguenza dovrà essere acquisita la relativa autorizzazione prevista dall’art.12 L.R. n. 6/2005, sempre di competenza di questo Ufficio.

Se si rientra nel caso di cui sopra dovrà essere redatta una relazione integrativa a firma di un dottore agronomo o forestale abilitato, atta a stabilire se l’area vegetata ricadente all’interno dell’area di estrazione abbia o meno le caratteristiche di bosco di neoformazione, e se possieda o no i requisiti di cui all’art. 2 comma 1 lett. e) della L.R. n. 6/2005.

La F.LLI PACIFICI ING. C. & L. S.p.A. ha trasmesso il 19/06/2024 (rif. Prot. Prov. N.12797 del 19/06/2024) l’elaborato U denominato “Compensazione ambientale (elaborato integrativo richiesto dalla Regione Marche)”.

La Regione Marche Settore Genio Civile Marche Sud si è espressa con Prot. N.927816 del 19/07/2024 (rif. Prot. Prov. N.15221 del 19/07/2024), ai sensi dell’art.12 della LR 6/2005:

“Tutto ciò premesso e considerato, lo scrivente Settore Genio Civile Marche Sud per il progetto per la coltivazione di una cava di travertino di cui all’oggetto, per quanto di competenza, in base alla Legge Forestale 6/2005 (art.11- Autorizzazione Art.12) ha esaminato gli aspetti Botanico Vegetazionali valutando che:

- E’ stato esaminato l’elaborato “U – COMPENSAZIONE AMBIENTALE” a firma del dott. for. Giorgio Marini. E’ stato rilevato che il bosco da eliminare ha una forma di governo che è riconducibile a bosco ceduo di età compresa fra i 10-15 anni, con alcune roverelle di maggiore età, un sottobosco tipico di queste formazioni e la presenza al margine di una vegetazione di mantello;
- L’area boschiva sottratta ha una superficie complessiva pari a 1.800 mq, e dovrà essere compensata con 13.500 mq di nuova superficie a bosco e i conteggi relativi all’applicazione del metodo di calcolo secondo l’Allegato A, L.R. n. 71/1997 sono ritenuti corretti;
- Gli importi derivanti dai computi metrici per il calcolo dei costi per la compensazione forestale sono stati ritenuti congrui;
- Nell’elaborato è presente un progetto esecutivo per il rimboschimento compensativo pari ad 10.000 mq, che verrà eseguito dalla ditta; i restanti 3.500 mq verranno indennizzati per un importo pari a 8.718,57 Euro.
- Si accetta l’importo proposto pari a 8.718,57 Euro quale indennizzo per le riduzioni di aree boscate;
- Il versamento dell’indennizzo dovrà essere effettuato utilizzando il portale regionale MPay riportato nel link sottostante: <https://mpay.regione.marche.it/mpay/pagonet/default.do>
Selezionare: Pagamenti – Regione Marche - Indennizzi per la riduzione e compensazione delle superfici boscate Art. 12 LR 6/2005, e compilare il bollettino con Causale: “F.lli Pacifici - Progetto per la coltivazione di una cava di travertino”. Una volta effettuato il pagamento dell’indennizzo, copia della ricevuta deve essere trasmessa allo scrivente Ufficio come prova dell’avvenuto versamento.

L’ing. Sbriscia conferma il parere favorevole della Regione Marche ai sensi dell’art.12 della LR 6/2005, nel rispetto dell’elaborato U “Compensazione ambientale” con la prescrizione di effettuare il pagamento dell’importo di cui al parere di Prot. N.927816 del 19/07/2024, entro 30 giorni dalla data di rilascio del PAU.

Quevedo (LIPU) chiede se è stata valutata una compensazione di tipo ecosistemico e un dimensionamento minimo delle nuove piantumazioni.

Sbriscia (Regione): il parere è stato rilasciato dai nostri colleghi, nel progetto è presente un piano di rimboschimento che è stato valutato dai colleghi anche per questi aspetti.

Di Lorenzo (F.lli Pacifici): è stata considerata una superficie superiore a quella boschiva, includendo anche la vegetazione arbustiva di mantello, la legge è carente in questo senso. E’ stata considerata per coerenza con la analisi botanico vegetazionale una superficie superiore, non solo una compensazione forestale ma una compensazione di tipo ecosistemico, perchè altrimenti è semplicistico. Nella relazione non c’è solo la compensazione ma è previsto anche un progetto di rimboschimento di tipo protettivo (fauna, reti ecologiche, dissesto idrogeologico) e non produttivo.

Prezzavento (Legambiente) chiede se è previsto un periodo di attecchimento delle piantumazioni, in quanto non ha avuto tempo di leggere il progetto.

Di Lorenzo (F.lli Pacifici): è stato incluso anche un piano quinquennale di mantenimento, gestione ed attecchimento delle nuove piantumazioni.

Si rappresenta pertanto che ai sensi dell’art.27-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. il PAU può essere rilasciato comprendendo l’autorizzazione ai sensi della L.R. n.6/2005 art.12 (“Riduzione e compensazione di superfici boscate”), in considerazione del parere favorevole della Regione Marche di Prot. N.927816 del 19/07/2024

La conferenza di servizi viene sospesa dalle 12:30 alle 12:45 per verificare se sono pervenuti ulteriori pareri al Protocollo della Provincia.

Giantomassi riferisce che non sono pervenuti i pareri Unione Montana Tronto e Valfluvione e della AST Ascoli Piceno - Dipartimento di Prevenzione che si considerano acquisiti, ai sensi dell’art.14-ter, comma 7, della L. 241/90 e s.m.i.:

6 Conclusioni

Pareri favorevoli acquisiti:

- Prot. N.927816 del 19/07/2024 (rif. Prot. Prov. N.15221 del 19/07/2024), della Regione Marche Settore Genio Civile Marche Sud ai sensi dell'art.12 della LR 6/2005;
- Prot. N.15390 del 22/07/2024 del Settore IV Pianificazione Territoriale della Provincia ai sensi dell'art.13 della LR 71/97 e dell'art.146 del D.Lgs 42/2004;
- Prot. N.24140 del 23/07/2024 (rif. Prot. Prov. N.15459 del 23/07/2024) dell'ARPAM;
- Prot. N.11509 del 23/07/2024 (rif. Prot. Prov. N.15491 del 23/07/2024) del Comune di Acquasanta Terme;
- Prot. N.9134 del 24/07/2024 (rif. Prot. Prov. N.15595 del 24/07/2024) della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio;
- Settore III Viabilità della Provincia.

Pareri favorevoli acquisiti, ai sensi dell'art.14-ter, comma 7, della L. 241/90 e s.m.i.:

- Unione Montana Tronto e Valfluvione
- AST Ascoli Piceno - Dipartimento di Prevenzione

Preso atto dei predetti pareri favorevoli la conferenza di servizi si conclude pertanto alle ore 12:50, favorevolmente al rilascio del provvedimento di PAU, art.27-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., per il "Progetto per la coltivazione di una cava di travertino", in LOCALITÀ SAN PIETRO nel Comune di ACQUASANTA TERME (AP), comprendente la Valutazione di impatto ambientale (VIA), ai sensi dell'art.23 dello stesso D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e seguenti autorizzazioni:

- a) Permesso di costruire per variante tracciato strada vicinale;
- b) Autorizzazione paesaggistica (art.146 D.Lgs 42/2004);
- c) Apertura nuova cava (LR 71/1997);
- d) Autorizzazione ai sensi della L.R. n.6/2005 ("Riduzione e compensazione di superfici boscate").

Si allegano come parte integrante del verbale:

- 1) Prot. N.927816 del 19/07/2024 (rif. Prot. Prov. N.15221 del 19/07/2024), della Regione Marche Settore Genio Civile Marche Sud ai sensi dell'art.12 della LR 6/2005;
- 2) Prot. N.15390 del 22/07/2024 del Settore IV Pianificazione Territoriale della Provincia ai sensi dell'art.13 della LR 71/97 e dell'art.146 del D.Lgs 42/2004;
- 3) Prot. N.24140 del 23/07/2024 (rif. Prot. Prov. N.15459 del 23/07/2024) dell'ARPAM;
- 4) Prot. N.11509 del 23/07/2024 (rif. Prot. Prov. N.15491 del 23/07/2024) del Comune di Acquasanta Terme;
- 5) Prot. N.9134 del 24/07/2024 (rif. Prot. Prov. N.15595 del 24/07/2024) della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio;
- 6) Settore III Viabilità del 24/07/2024.

F.to Dott.ssa Giulia Mariani

F.to Dott.ssa Daniela De Micheli

*Il titolare di incarico di Elevata Qualificazione
delegato dal Dirigente
Dott. Gianni Giantomassi*

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, del D.Lgs 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE

Direzione Protezione Civile e Sicurezza del Territorio

Settore Genio Civile Marche Sud

PEC: regione.marche.geniocivile.mc@emarche.it

email: settore.gcmarchesud@regione.marche.it

Al Rappresentante Unico regionale
Dirigente Regionale del settore
Fonti Energetiche, Rifiuti, cave e miniere
Ing. Massimo Sbriscia
Sede

Alla Provincia di Ascoli Piceno
Settore II Tutela e Valorizzazione Ambientale
Pec: provincia.ascoli@emarche.it

OGGETTO: Conferenza di servizi in forma simultanea e modalità sincrona (art.14 legge 241/1990 e s.m.i.) - Art.27-bis D.Lgs 152/2006 e s.m.i. – Provvedimento Autorizzatorio Unico. F.LLI PACIFICI ING. C. & L. S.P.A. Progetto per la coltivazione di una cava di travertino in località San Pietro nel Comune di ACQUASANTA TERME. Progetto per la coltivazione di una cava di travertino in località San Pietro nel Comune di ACQUASANTA TERME.

Contributo Istruttorio Autorizzazione art. 12 L.R. 6/2005

Premesso che:

- la Provincia di Ascoli Piceno con nota prot. 13083 del 21/06/2024, ns prot. n. 078690 del 21/06/2024, ha trasmesso l'indizione della conferenza suindicata per il 24/07/2024;
- con nota n/p prot. n. 0895366 del 11/07/2024, il Direttore del Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile Arch. Nardo Goffi, ai sensi delle DGR n. 1845 del 30 dicembre 2022, ha **nominato** l'Ing. Massimo Sbriscia, Dirigente Regionale del settore Fonti Energetiche, Rifiuti, cave e miniere quale Rappresentante Unico Regionale, soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'Amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza delle Conferenze, in ogni stato e grado delle medesime, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso e con facoltà di delega.

Esaminato che:

- l'area in oggetto interferisce con un perimetro PAI del Fiume Tronto cartografato con codice 1257 con livello di pericolosità H2 e rischio medio R2, che interessa sia l'area di cava che il nuovo tracciato della strada vicinale;
- **nella nota di trasmissione della Provincia di Ascoli Piceno sono allegati gli elaborati della pratica in argomento comprese le integrazioni richieste da questo Settore.**

Verificato che:

- in data 25/07/2023 questo Settore Regionale con nota 933153|25/07/2023|R_MARCHE|GRM|GCMS|P|420.60.70/2023/GCMS/4001 comunicava che: "...lo scrivente Settore Genio Civile Marche Sud non ha competenze specifiche per la richiesta di cui all'oggetto ma nell'ambito della massima collaborazione tra Enti Pubblici si fa presente che, in base all'art. 7 comma 2 delle NTA del PAI del Fiume Tronto il progetto per la coltivazione di una cava di travertino di cui all'oggetto risulterebbe fattibile. Dovrà anche essere rispettato quanto rappresentato dall'art. 7 comma 5 per la compatibilità dell'intervento con le condizioni di rischio esistente nell'area. Dovrà altresì essere verificato se nell'ambito del presente progetto di ampliamento dell'attività di cava si avrà una riduzione di aree boscate; in tal caso questo Ufficio avrà una competenza specifica per il Vincolo Idrogeologico richiamata con **la L.R. Forestale 6/2005 art. 11:** "...Dalla data di entrata in vigore della presente legge, tutti i terreni coperti da bosco sono sottoposti a vincolo idrogeologico....." **e di conseguenza dovrà essere acquisita la relativa autorizzazione prevista dall'art.12 L.R. n. 6/2005, sempre di competenza di questo Ufficio. Se si rientra nel caso di cui sopra dovrà essere redatta una relazione integrativa a firma di un dottore agronomo o forestale abilitato, atta a stabilire se l'area vegetata ricadente**

all'interno dell'area di estrazione abbia o meno le caratteristiche di bosco di neoformazione, e se possieda o no i requisiti di cui all'art. 2 comma 1 lett. e) della L.R. n. 6/2005..."

- in data 20/02/2024 questo Settore Regionale con nota ID: 32202891|20/02/2024|GCMS mandata all'Ing. Massimo Sbriscia, Dirigente Regionale del settore Fonti Energetiche, Rifiuti, cave e miniere quale Rappresentante Unico Regionale comunicava che: *"Dall'esame dell'elaborato T.1, a firma del dott. Giorgio Marini, in particolare al punto "3) NUOVA STRADA COMUNALE" si rileva una descrizione non chiara dei lavori da effettuare, che viene letteralmente trascritta: "...Si ritiene, pertanto, che il tracciato della nuova sede stradale comporti una riduzione dell'area boscata solo localizzata in corrispondenza della sede stradale ponendo, in fase di cantiere, grande attenzione alle piante poste lungo le fasce adiacenti, assicurate dall'utilizzo di mezzi d'opera di dimensioni adeguate e dalla presenza in cantiere di un professionista agronomo/forestale. Anche a scopo compensativo, visto il non utilizzo futuro della sede stradale attuale, si consentirà di riconnettere le due aree boschive attualmente separate (le querce di maggiore pregio sono a sud dell'attuale sede stradale comunale)". Si fa presente che la riduzione di superficie boscata, anche se minima, va descritta, cartografata, quantificata ed autorizzata ai sensi della L.R. n. 6/2005 e della L.R. n. 71/1997, per cui l'elaborato è considerato insoddisfacente e va ripresentato migliorandone il contenuto. Pertanto si reitera quanto già espresso con ns nota prot. n. 933153 del 25/07/2023, trasmessa alla provincia di Ascoli Piceno, Settore Il Tutela e Valorizzazione Ambientale*
- *sono state valutate le integrazioni mandate con nota prot. 13083 del 21/06/2024, ns prot. n. 078690, richieste dal presente Settore Regionale.*

Tutto ciò premesso e considerato, lo scrivente Settore Genio Civile Marche Sud per il progetto per la coltivazione di una cava di travertino di cui all'oggetto, per quanto di competenza, in base alla Legge Forestale 6/2005 (art.11- Autorizzazione Art. 12) ha esaminato gli aspetti Botanico Vegetazionali valutando che:

- E' stato esaminato l'elaborato "U – COMPENSAZIONE AMBIENTALE" a firma del dott. for. Giorgio Marini. E' stato rilevato che il bosco da eliminare ha una forma di governo che è riconducibile a bosco ceduo di età compresa fra i 10-15 anni, con alcune roverelle di maggiore età, un sottobosco tipico di queste formazioni e la presenza al margine di una vegetazione di mantello;
- L'area boschiva sottratta ha una superficie complessiva pari a 1.800 mq, e dovrà essere compensata con 13.500 mq di nuova superficie a bosco e i conteggi relativi all'applicazione del metodo di calcolo secondo l'Allegato A, L.R. n. 71/1997 sono ritenuti corretti;
- Gli importi derivanti dai computi metrici per il calcolo dei costi per la compensazione forestale sono stati ritenuti congrui;
- Nell'elaborato è presente un progetto esecutivo per il rimboschimento compensativo pari ad 10.000 mq, che verrà eseguito dalla ditta; i restanti 3.500 mq verranno indennizzati per un importo pari a 8.718,57 Euro.
- Si accetta l'importo proposto pari a 8.718,57 Euro quale indennizzo per le riduzioni di aree boscate;
- Il versamento dell'indennizzo dovrà essere effettuato utilizzando il portale regionale MPay riportato nel link sottostante:
<https://mpay.regione.marche.it/mpay/pagonet/default.do>
- Selezionare: Pagamenti – Regione Marche - Indennizzi per la riduzione e compensazione delle superfici boscate Art. 12 LR 6/2005, e compilare il bollettino con Causale: "F.Ili Pacifici - Progetto per la coltivazione di una cava di travertino"

- Una volta effettuato il pagamento dell'indennizzo, copia della ricevuta deve essere trasmessa allo scrivente Ufficio come prova dell'avvenuto versamento.

IL DIRIGENTE

Dott. Ing. Vincenzo Marzialetti

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi
del DLgs 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate il quale sostituisce il
testo cartaceo e la firma autografa*

Istruttore Geol. Alessandro Poeta
Istruttore Dott. Gianluca Michetti
Fascicolo 420.60.70/2023GCMS/4001

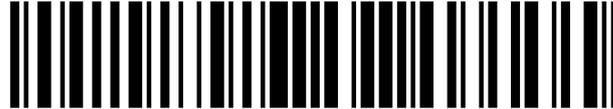


***** CONTIENE FILE ALLEGATI *****
***** NON CONSULTABILI DA BROWSER *****

PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

Protocollo N. 0015221 in data 19/07/2024 08:31

Sezione PROT - PROTOCOLLO GENERALE



Tipologia

PROTOCOLLO IN ARRIVO

Oggetto

0927816|19/07/2024|R_MARCHE|GRM|GCMS|P|420.60.70/2023/GCMS/4001 - OGGETTO: Conferenza di servizi in forma simultanea e modalità sincrona (art.14 legge 241/1990 e s.m....

Classificazione da Titolare

Titolo: 17 - Tutela dell'ambiente - Aree protette e Parchi Naturali

Classe: 1 - Disposizioni ed affari di carattere generale

Sottoclasse: X - GENERICO

Mittente

REGIONE MARCHE - Mezzo posta: POSTA ELETTRONICA

Allegati

Il presente Documento contiene al suo interno il seguente Allegato:

1. Postacert.eml

Impronta: 6CB124861D3BD7DCA03A065ABAE394CC99588F09DB280B87202C167F4011F2A3; Algoritmo: SHA-256

- Contributo IstruttorioI_CAVA TRAVERTINO_DITTA PACIFICI_Acquasanta Terme_luglio 2024.pdf

- Segnatura.xml

 **APRIRE IL DOCUMENTO CON UN LETTORE PDF, PER ACCEDERE ALLA SUA SEZIONE INTERNA DEGLI ALLEGATI**



Class. 01CAVE033

PEC Al Settore II Tutela e Valorizzazione
Ambientale
provincia.ascoli@emarche.it

Alla Soprintendenza Archeologia, Belle
Arti e Paesaggio per le Province di
Ascoli Piceno, Fermo e Macerata
sabap-ap-fm-mc@pec.cultura.gov.it

Al Comune di Acquasanta Terme
comune.acquasantaterme@anutelpec.it

OGGETTO: Art.27-bis D.Lgs 152/2006 e s.m.i. – Provvedimento Autorizzatorio Unico.
F.LLI PACIFICI ING. C. & L. S.p.A. Progetto per la coltivazione di una cava di
travertino in località San Pietro nel Comune di ACQUASANTA TERME.
Conferenza di servizi in forma simultanea e modalità sincrona (art.14 legge
241/1990 e s.m.i.) per il 24/07/2024.
**Trasmissione parere ai sensi dell'art. 13 della L.R. 71/97 ed ai sensi
dell'art. 146 del D.Lgs. 42/04.**

Si fa riferimento con la presente alla Conferenza dei Servizi per l'autorizzazione del
progetto di coltivazione di cava cui in oggetto, per comunicare quanto segue.

Richiamata la precedente conferenza dei servizi del 20/02/2024, nel corso della
quale si è dato riscontro - relativamente alle competenze del Settore - alle osservazioni del
Sig. Allevi Gianfranco (rif. Prot. Prov. rispettivamente n. 376 del 04/01/2024, n. 647 del
09/01/2024 e n. 1868 del 25/01/2024) e si è richiesta la documentazione integrativa
necessaria al completamento dell'iter istruttorio.

Richiamate le competenze dello scrivente Settore in merito al procedimento di che
trattasi (espressione nell'ambito della Conferenza dei Servizi di cui all'art. 13 della L.R.
71/97 del parere di conformità e compatibilità al PRAE ed al PPAE - propedeutico
all'autorizzazione alla coltivazione dei giacimenti di cava - e rilascio dell'autorizzazione
paesaggistica sempre in merito alle cave e torbiere).

Esaminata la documentazione tecnica acquisita con prot. n. 12797 del 19/06/2024,
che si ritiene rispondente a quanto richiesto e necessario.

Esaminati gli elaborati progettuali, con particolare riferimento a quanto previsto dal
progetto di coltivazione, dal progetto di ricomposizione ambientale e dalla relazione
paesaggistica.

Visto il Decreto Ministeriale 14/06/1971, con il quale è stato dichiarato il notevole interesse pubblico e di conseguenza introdotto il vincolo paesaggistico per la zona ove ricadono le opere progettuali.

Visto quanto previsto dall'art. 146 del D.Lgs. 42/04, da coordinare con il disposto dell'art. 6 della L.R. 11/19.

Visto quanto previsto dalla L.R. 71/97 - da coordinare con il disposto dell'art. 6 della L.R. 11/19 - dal Piano Regionale per le Attività Estrattive (P.R.A.E.) e dal Programma Provinciale per le Attività Estrattive (P.P.A.E.).

Visto infine quanto disposto dall'art. 14 ter, comma 3, della L. 241/90, si esprime parere favorevole per quanto di competenza ai sensi dell'art. 13 della L.R. 71/97 ed ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/04 esclusivamente per ciò che concerne il progetto di coltivazione della cava e la relativa ricomposizione ambientale.

Per eventuali informazioni e/o chiarimenti presso il Settore Programmazione-Pianificazione ed Assetto del Territorio-Urbanistica-Attività Estrattive, sito in Via Piemonte n. 11, Ascoli Piceno, è possibile rivolgersi all'Ing. Carlo Brunori (telefono 0736-277934 – mail: carlo.brunori@provincia.ap.it).

Distinti saluti.

Il Responsabile dei sub-procedimenti

presso il Settore IV
(Ing. Carlo Brunori)

Il titolare di incarico di Elevata Qualificazione
delegato dal dirigente
(Arch. Francesco Barra)

CB/cb

Provincia di Ascoli Piceno
Settore II- Tutela e Valorizzazione Ambientale
PEC: provincia.ascoli@emarche.it

Comune di Acquasanta Terme (AP)
PEC: comune.acquasantaterme@anutelpec.it

OGGETTO: Art. 27-bis D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. – **Provvedimento Autorizzatorio Unico** per la Ditta **F.LLI PACIFICI ING. C. & L. SPA**” - Progetto per la coltivazione di una cava di travertino nel Comune di Acquasanta Terme (AP) – Località San Pietro. Conferenza di servizi in forma simultanea e sincrona per il 24.07.2024 – Contributo tecnico

In riferimento alla nota della Provincia di Ascoli Piceno Prot n. **13083/PROT del 21.06.2024**, acquisita in pari data al Prot. ARPAM n. 20780 relativa all'istanza in oggetto, esaminata la documentazione e relativi elaborati tecnici depositati sul sito web della Provincia, si rappresenta quanto segue.

Dati di Progetto

- La società “**F.LLI PACIFICI ING. C. & L. SPA (P.IVA 00898291000)**” ha presentato un progetto per la coltivazione di una cava di travertino nel territorio del Comune di Acquasanta Terme (AP) – località San Pietro con le seguenti considerazioni:
 - catastalmente, l'area è individuata nel Foglio n. 30 - Particella n. 128 e nel Foglio 48 – Particelle nn. 313 e 315;
 - secondo il PRG del Comune di Acquasanta Terme, l'area ricade in Zona agricola **E1**
 - l'area ricade parzialmente una zona di dissesto con rischio medio **R2** (rischio frana) e pericolosità media **H2** (Piano di Assetto Idrogeologico del Fiume Tronto)
 - l'area rientra nella fascia appenninica A di qualità diffusa ed è esclusa dalle zone definite emergenze geologiche e/o geomorfologiche (PPAR). Non rientra in aree parco o riserve
 - ricade, inoltre, all'interno del Bacino Estrattivo n. 4 (PPAE - Provincia di Ascoli Piceno) in corrispondenza del terrazzo travertiniifero del primo ordine in destra orografica del fiume Tronto
 - la zona, ubicata alla quota media di 584 m.s.l.m. appartiene alla stessa placca di travertino che costituisce il terrazzo sommitale più antico avente una quota massima di 590 m s.l.m. a sud dell'area della cava
- Il procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA del progetto si è concluso con Determinazione Dirigenziale n. 402 (REG. GEN.) del 03.04.2023 con l'assoggettamento del procedimento a VIA.
- l'attività di coltivazione della cava di travertino si estende su una **superficie di 9.708 m²**, ad una quota media di 584 metri s.l.m., ed è stata stimato un quantitativo di circa **299.140 m³** di materiale da scavare. Sulla base del PRAE la collocazione geografica è definita “cava di monte a mezza costa”, lo sviluppo geometrico della cava è definita “cava di fossa”, il metodo di estrazione è definito come splateamento su più gradoni e la tecnica di abbattimento è quella a taglio;
- al termine della coltivazione l'area di cava risulterà modellata secondo un ampio alveo posto alla quota di 547.5 metri s.l.m. con un gradone posto alla quota di 550 metri s.l.m., dell'ampiezza di circa 30 metri;
- il progetto comprende la realizzazione di una nuova sede stradale in sostituzione del tratto di strada esistente all'interno dell'area di cava per consentire il collegamento delle aree site ad est della cava con la SP n. 7 di valle (**Elaborato P**). L'area d'intervento dista dalla frazione Paggese per circa 400 metri in linea d'aria.
- l'attuazione del progetto di coltivazione prevede i seguenti step (“*Elaborato C.1-Relazione sul Programma di estrazione*”):

- ✓ rimozione del cappellaccio (terreno vegetale e le terre rosse di copertura del giacimento travertiniifero) per uno spessore variabile da un minimo di 2 metri ad un massimo di 8 metri. Il volume complessivo del terreno vegetale stimato è di circa **9.700 m³** e quello delle terre rosse di circa **52.270 m³**
 - ✓ estrazione del materiale con il metodo di splateamenti successivi e creazioni di platee sub-orizzontali delimitate da bancate verticali (aspetto a gradoni). Per il taglio delle bancate verrà utilizzata la tecnica che prevede l'utilizzo di filo diamantato o tagliatrice a catena
 - ✓ ribaltamento della bancata mediante marinaretti idraulici su un letto di terreno
 - ✓ riquadratura della bancata
 - ✓ stoccaggio del materiale (blocchi lavorati, blocchi non conformi, pezzame, detriti) nelle rispettive aree di deposito (lato nord ed ovest)
 - ✓ ricomposizione ambientale al termine della coltivazione mediante il parziale rimodellamento morfologico dell'alveo di cava, piantumazione di specie arboree e/o arbustive tipiche della zona e creazione di una zona umida
- il progetto di cava avrà una durata di 10 anni + sei mesi per la ricomposizione ambientale, con una media di materiale utile estratto annuale pari a **30.000 m³** (Elaborato I. – Cronoprogramma). La prima fase avrà una durata di 1 anno, la seconda di 9 anni e la terza di 6 mesi.
 - il terreno vegetale e le terre rosse verranno depositati in aree individuate dalla planimetria e riutilizzati nella fase di ricomposizione ambientale;
 - la ditta è certificata secondo la norma UNI EN ISO 9001:2015 e ISO 14001:2015 per l'attività di estrazione, riquadratura e commercializzazione del travertino romano;

COMPONENTI AMBIENTALE E VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI

Lo Studio di Impatto Ambientale presentato (*"Elaborato Q1 – Studio di Impatto Ambientale"*) è stato finalizzato all'analisi, in relazione alla tipologia e all'entità dell'intervento, del rapporto fra l'opera da realizzare e l'ambiente circostante al fine di valutare il potenziale impatto significativo dell'opera sull'ambiente.

Lo Studio di Impatto Ambientale, inoltre, ha esaminato la situazione precedente la realizzazione dell'opera (ante operam), l'alternativa 0 e una previsione della situazione successiva alla realizzazione (post operam).

Descrizione dello stato attuale dell'area di intervento (scenario di base): l'impianto è inserito in un contesto territoriale che ricade all'interno del Bacino Estrattivo n. 4 (PPAE della Provincia di Ascoli Piceno). L'area interessata è inserita in un contesto estrattivo della zona (Bacino estrattivo 4 – PPAE)

Descrizione delle alternative di progetto:

Alternativa 0: la non realizzazione del progetto ostacola l'attività della Ditta nel reperire il travertino e soddisfare le richieste del mercato. L'area è costituita da pascolo incolto.

Alternativa 1: la valutazione di altri siti per la realizzazione del progetto è stata esclusa in considerazione della caratterizzazione della disponibilità dell'area e dell'appartenenza al bacino estrattivo 4 definito dal PPAE. L'area confina a nord con una cave in esercizio e sui fronti nord ed ovest sono presenti nicchie di cave abbandonate.

L'estrazione di **299.140 m³** di travertino, risorsa naturale non rinnovabile, produrrà un impatto non reversibile che verrà mitigato con il progetto di ricomposizione ambientale. Il deposito calcareo ha uno spessore di circa 35 metri e la coltivazione comporterà l'intero spessore del deposito calcareo fino a raggiungere il livello conglomeratico basale.

Alternativa 2: l'attività estrattiva proposta determinerà un bacino a fossa poco visibile dalle aree circostanti. Le scelte tecnologiche ed impiantistiche sono in linea con gli obiettivi prefissati sulla tipologia di materiale che si immette nel mercato.

Il progetto di recupero ambientale, oltre a mitigare l'impatto dell'estrazione del travertino dal punto di vista morfologico, potrebbe aumentare la fruibilità del sito a scopo didattici-ricreativi (*"Elaborato F.1-Relazione sul progetto di ricomposizione ambientale"*).

La valutazione del fattore "cumulo con altri progetti" fa presente che sul lato valle dell'area di proprietà (nord) è presente una cava attualmente in esercizio.

In sintesi, la società ha utilizzato il metodo denominato “matrici di correlazione” che mostrano in maniera sintetica gli impatti derivanti dall’attività di estrazione del travertino: gli impatti risultano visibili/sensibili nelle immediate vicinanze dell’area di cava e comunque cesseranno al termine dell’attività estrattiva (reversibili a medio e lungo termine). Le uniche trasformazioni non reversibili riguardano la componente suolo e sottosuolo, per la morfologia e paesaggio, ampiamente mitigate con la fase di ricomposizione ambientale.

Dall’analisi condotta dal Proponente risulta che gli impatti di maggior rilevanza, pur se limitati in prevalenza all’interno della trincea di coltivazione, riguardano l’emissione di polveri e la temporanea interferenza con la componente ecosistemica e paesaggistica.

Valutazione degli impatti ambientali dell’impianto

Componente Atmosfera

Le emissioni in atmosfera sono riconducibili alla diffusione delle polveri che si sviluppano durante la fase di escavazione del terreno vegetale e delle terre rosse di copertura, attività di estrazione del travertino mediante taglio con filo diamantato, la riquadratura dei blocchi, la movimentazione dei blocchi e il transito dei mezzi d’opera nonché la sistemazione del terreno superficiale per la ricomposizione ambientale.

Premesso che la geometria dell’alveo di cava “a fossa” costituisce una schermatura naturale alla dispersione delle polveri al di fuori del bacino di escavazione, per la valutazione delle emissioni di polveri sono stati individuati i seguenti recettori sensibili:

- ✓ rudere posto a valle distante 195 metri a ridosso del perimetro dell’area di estrazione (**R1**)
- ✓ civile abitazione posta ad una distanza di 210 metri dall’area di estrazione (**R2**)
- ✓ centro abitato di Paggese in quota e alla distanza minima di 500 metri

L’elaborato “*Q1: Studio di impatto ambientale -Allegato 14*” fa riferimento alla valutazione dei flussi emissivi dell’attività descritta nel progetto secondo le “Linee guida per la valutazione delle emissioni di polveri provenienti da attività di produzione, manipolazione, trasporto, carico o stoccaggio di materiali polverulenti” redatto dall’ARPA Toscana con dati e modelli dell’US_EP (AP-42 Compilation of Air Pollutant Emission Factor).

La tabella riepilogativa dei flussi emissivi stimati per l’attività di estrazione del travertino della ditta “Eurobuilding” definisce un totale pari a **109,8 g/h di PM10**. L’effetto cumulativo delle attività confinati sulla matrice aria stabilisce un flusso emissivo massimo pari a **265,7 g/h**

Gli effetti sul recettore più vicino **R2** posto ad una distanza pari a 210 metri, per un’attività che viene svolta per 300 giorni/anno, si desume dalla tabella 14 riportata nel cap. 2 delle “Linee guida per la valutazione delle emissioni di polveri provenienti da attività di produzione, manipolazione, trasporto, carico o stoccaggio di materiali polverulenti” dove sono riportati le soglie delle emissioni compatibili con i limiti di legge delle polveri sottili per la qualità dell’aria.

La tabella 14 riferita a recettori distanti dalla sorgente per una distanza maggiore di 150 metri stabilisce un valore soglia di emissione di PM10 espressa in g/h minore a 415. In tal caso, la linea guida ritiene non necessaria la messa in atto di azione di mitigazione.

Componente Ambiente idrico

L’area di coltivazione è interessata ad est da un impluvio collegato al fosso denominato “Fosso di Luco” afferente al fiume Tronto.

Gestione delle acque meteoriche dilavanti

Il sistema di regimazione delle acque superficiali previsto sia sulla nuova sede stradale che perimetralmente l’area di cava (perimetro esterno), consentirà di intercettare le acque meteoriche limitando il loro deflusso verso l’alveo di cava finalizzato a mitigare l’eventuale incremento del trasporto solido verso il reticolo idrico superficiale (Fosso di Luco e

fiume Tronto), escludendo, inoltre, possibile interferenza con il naturale regime idraulico (*Elaborato B.3- Relazione geologica, geomorfologica ed idrogeologica*)

Come descritto nell'elaborato D.12 il Proponente provvederà ad implementare una rete di regimazione delle acque meteoriche costituita da canalette di sgrondo. Le canalette garantiranno lo smaltimento di una portata massima di acque pari a 1,47 m³/sec calcolata sulla base di dati di piovosità duecentennali.

Le acque raccolte dalle canalette stradali verranno smaltite verso est in corrispondenza di un naturale deflusso per le acque superficiali dell'intera zona sovrastante.

Le acque intercettate dalle canalette perimetrali l'alveo di cava (alla distanza di 10 metri dal ciglio dell'alveo di escavazione) verranno raccolte in n. 3 cisterne mobili del volume di 10.000 litri per il riutilizzo nelle operazioni di taglio della pietra.

Al termine della coltivazione le cisterne verranno rimosse e il sistema di regimazione perimetrale di bacino di cava permetterà il loro convogliamento nella zona umida prevista dal progetto.

In corrispondenza dell'area oggetto di intervento e sulla base delle indagini condotte, si esclude presenza di una falda acquifera

Non sono presenti acque reflue (industriali e/o domestiche).

Componente Suolo, sottosuolo e rifiuti

Il progetto prevede lo splateamento dell'area con rimozione dei terreni di copertura sovrastanti i travertini litici da condurre con metodologie tali da garantire la stabilità dei fronti di sbancamento.

La ricomposizione ambientale complessiva verrà effettuata mediante il parziale rimodellamento morfologico dell'alveo di cava, piantumazione di specie arboree tipiche della zona e creazione di una zona umida che consentirà il miglioramento della biodiversità del sito (*Elaborato F.1_rev03-Relazione sul progetto di ricomposizione ambientale*)

Dall'attività estrattiva non si generano rifiuti speciali da gestire con un deposito temporanea ai sensi dell'art 185bis del D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. Tutto il materiale non commercializzato, il terreno vegetale, il terreno di copertura saranno riutilizzati nella fase di ricomposizione ambientale.

La ditta ha effettuato una indagine conoscitiva come indicato dal DPR 120/2017 la cui valutazione ha escluso la presenza di sostanze inquinanti nel terreno vegetale e nelle terre di copertura. Il materiale scavato verrà utilizzato nel sito ai sensi dell'art. 24 dello stesso decreto.

Componente acustica

L'area di cava è inserita nella Classe II del Piano di Classificazione Acustica Comunale approvato dal Comune di Acquasanta Terme (AP), mentre il ricettore preso in considerazione ricade nella Classe III del medesimo Piano.

Dalla valutazione dell'impatto acustico presentata, a firma del TCA Carmine Verrone, risulta possibile esprimere una valutazione tecnico-ambientale favorevole.

Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA)

Il monitoraggio delle componenti ambientali di seguito elencate è stato predisposto facendo riferimento alle Linee Guida (Elaborato V – Piano di Monitoraggio Ambientale PMA)

Emissioni acustiche

Il PMA prevede l'indagine fonometrica finalizzata alla verifica dell'inquinamento acustico nell'ambiente esterno a quello del lotto di cava rispetto alla classificazione acustica comunale.

Periodicità: una prima valutazione verrà effettuata al momento dell'attivazione del cantiere estrattivo seguita da una misura con frequenza triennale oppure qualora ci siano delle modifiche sui macchinari.

Emissioni in atmosfera:

Il PMA prevede un monitoraggio delle polveri diffuse in atmosfera nell'intorno del sito di cava per verificare i valori delle particelle sospese nell'ambiente esterno a quello del lotto di cava in relazione alla direzione predominante dei venti. Valore di riferimento di emissione diffusa proposto: 50 µg/m³ riferito al PM10

Frequenza: il campionamento e le relative analisi saranno effettuate prima dell'inizio dei lavori ed in fase di esercizio, con cadenza annuale

Valutazioni tecnico-ambientali

Dall'esame della documentazione prodotta a corredo del progetto risultano **favorevoli**, per quanto di competenza, le valutazioni tecnico-ambientali per l'emissione del **Provvedimento Autorizzatorio Unico** ai sensi dell'art. 27-bis del D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. alla ditta **F.LLI PACIFICI ING. C. & L. SPA** di realizzazione del "Progetto per la coltivazione di una cava di travertino nel Comune di Acquasanta Terme (AP) – Località San Pietro" nel rispetto delle seguenti condizioni:

- 1) il progetto deve essere attuato secondo quanto previsto negli elaborati presentati.
- 2) Le acque di dilavamento e di ruscellamento devono essere regimate e soggette a manutenzioni in modo da ridurre il rischio di trasferimento di solidi sospesi ai corpi idrici.
- 3) Nella fase di preparazione del cantiere e nella fase di esercizio della coltivazione della cava, la produzione di polveri dovrà essere limitata. Al fine di consentire il rispetto dei limiti di emissione stimati nella fase istruttoria, dovranno essere attuate le seguenti misure:
 - a) periodici innaffiamenti delle aree di movimentazione e dei cumuli di materiale inerti attraverso impianti fissi e mobili, con aumento della frequenza delle bagnature durante la stagione estiva;
 - b) utilizzo di teloni di copertura dei carichi trasportati in modo di ridurre eventuali dispersioni di polveri durante il trasporto dei materiali;
 - c) velocità ridotta dei mezzi di trasporto;
 - d) utilizzo di mezzi da cantiere che rispondano ai limiti di emissione previsti dalle normative vigenti;
 - e) la ditta dovrà evitare movimentazione dei materiali nei giorni di intensa ventosità
- 4) L'attività di controllo e sorveglianza deve garantire quanto segue:
 - a) la ditta deve adottare tutti gli accorgimenti per ridurre i rischi per l'ambiente e deve assicurare un tempestivo intervento in caso di imprevisti;
 - b) l'attività di controllo deve essere condotta secondo quanto previsto nel Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) per le valutazioni delle polveri diffuse e l'impatto acustico;
 - c) i prelievi, le analisi e le misure devono essere effettuati da laboratori competenti, secondo le previste metodiche ufficiali;
 - d) per la determinazione delle polveri totali sospese sarà adottata la metodologia ufficiale con associati i dati relativi alle condizioni meteo-climatiche (temperatura e umidità dell'aria, direzione e velocità dei venti, pressione barometrica);
 - e) nel caso di superamenti dei limiti va verificato il ciclo di lavorazione, lo stato dei mezzi e l'efficienza dei sistemi di abbattimento delle polveri;
 - f) nel caso di superamenti dei limiti acustici si esegue la revisione dei mezzi di cava.
- 5) Durante tutta la fase di cantiere e di esercizio devono essere adottate modalità di gestione dei materiali derivanti dalla segazione dei blocchi di travertino volte a minimizzare il rischio di rilasci di solidi trasportabili in acque superficiali.
- 6) Eventuali operazioni di rifornimento dovranno essere svolte esclusivamente in aree dedicate, dove dovranno essere previste tutti i sistemi e adottare tutte le procedure necessarie ad evitare qualsiasi fenomeno di sversamento al suolo di carburanti.

Il Direttore ARPAM dell'Area Vasta Sud
Dott. Massimo Marcheggiani
Documento informatico firmato digitalmente



***** CONTIENE FILE ALLEGATI *****
***** NON CONSULTABILI DA BROWSER *****

PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

Protocollo N. 0015459 in data 23/07/2024 12:12

Sezione PROT - PROTOCOLLO GENERALE



Tipologia

PROTOCOLLO IN ARRIVO

Oggetto

0024140|23/07/2024|ARPAM|DIRGE|P|480.10.20/2023/STAP/87 - Art. 27-bis D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. – Provvedimento Autorizzatorio Unico per la Ditta F.LLIPAC...

Protocollo Mittente

Numero 0024140 del 23/07/2024

Classificazione da Titolare

Titolo: 17 - Tutela dell'ambiente - Aree protette e Parchi Naturali

Classe: 9 - AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA)-DPR59/2013

Sottoclasse: X - GENERICO

Mittente

AGENZIA REGIONALE PROTEZIONE AMBIENTALE MARCHE - Mezzo posta: POSTA ELETTRONICA

Allegati

Il presente Documento contiene al suo interno il seguente Allegato:

1. Postacert.eml

Impronta: AB02080211B7DC5E6A448D1A13DA1E5EE6F0461FADBB2770DA850369117F7B76; Algoritmo: SHA-256

- Documento_principale.docx.p7m

- Segnatura.xml

 **APRIRE IL DOCUMENTO CON UN LETTORE PDF, PER ACCEDERE ALLA SUA SEZIONE INTERNA DEGLI ALLEGATI**



COMUNE DI ACQUASANTA TERME

AREA TECNICA I Edilizia – Urbanistica – Ambiente – Protezione Civile

Prot. n. VEDI PEC

Acquasanta Terme, li 23/07/2024

Alla Provincia di Ascoli Piceno
Settore II Tutela e Valorizzazione Ambientale
PEC: provincia.ascoli@emarche.it

OGGETTO: Pratica 275/2023 - Prot. n. 10422 del 21/06/2023
Fascicolo Provincia 17.8.1/2023/ZPA/14005
Richiedente: F.LLI PACIFICI ING. C. & L. S.p.A.
Progetto per la coltivazione di una cava di travertino in località San Pietro nel Comune di ACQUASANTA TERME.
Art.27-bis D.Lgs 152/2006 e s.m.i. – Provvedimento Autorizzatorio Unico.
Comunicazione pareri di competenza

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA 1

VISTO il verbale della prima conferenza dei servizi, assunto al prot. 3330 del 28/02/2024, convocata in forma simultanea e modalità sincrona (art.14 legge 241/1990 e s.m.i.) per il giorno 20/02/2024 dal responsabile del Settore II – Tutela e Valorizzazione Ambientale della Provincia di Ascoli Piceno, e che si è conclusa con una richiesta di integrazioni;

CONSIDERATO il parere favorevole espresso dal Responsabile dell'Ufficio Tecnico del Comune, Arch. Marino Ciucci, in sede della conferenza dei servizi sopra citata ed in merito al nuovo tracciato della strada vicinale, sostenendo in particolare che “non si rilevano criticità in ordine alla conformità del progetto rispetto alla pianificazione urbanistica e al DPR 380, pertanto, si esprime parere favorevole. Trattandosi di una strada ad uso pubblico precisa che la competenza è del Consiglio Comunale che dovrà autorizzare il nuovo tracciato con propria Deliberazione.”;

RICHIAMATO l'avviso di indizione della seconda conferenza di servizi in forma simultanea e modalità sincrona (art.14 legge 241/1990 e s.m.i.), assunto al prot. 9610 del 21/06/2024, convocata per il 24/07/2024 dal responsabile del Settore II – Tutela e Valorizzazione Ambientale della Provincia di Ascoli Piceno;

ATTESO che l'istanza presentata dalla Ditta F.LLI PACIFICI ING. C. & L. S.P.A. per l'avvio del procedimento di rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico, ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., inerente il “PROGETTO COMPRENDENTE LA COLTIVAZIONE DI UNA CAVA DI TRAVERTINO ED UNA VARIANTE AL TRACCIATO DI UNA STRADA VICINALE”, in LOCALITÀ SAN PIETRO di questo Comune, è finalizzata al rilascio del provvedimento di Valutazione di impatto ambientale (VIA), ai sensi dell'art.23 dello stesso D.Lgs 152/2006, e s.m.i. che ricomprenda le seguenti autorizzazioni (indicate dal proponente):

- Autorizzazione paesaggistica (art.146 D.Lgs 42/2004);
- Apertura nuova cava (LR 71/1997);
- Permesso di costruire per variante tracciato strada vicinale;
- Autorizzazione ai sensi della L.R. n.6/2005 (“Riduzione e compensazione di superfici boscate”).

Dato Atto che, nell'ambito del procedimento di rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico sopra citato, sono di competenza dell'Area Tecnica 1 dell'Ente scrivente i pareri inerenti ai seguenti titoli:

- Autorizzazione paesaggistica per variante tracciato strada vicinale ai sensi dell'art.146 del D.Lgs 42/2004;
- Permesso di costruire per variante tracciato strada vicinale ai sensi degli artt. 10 e 20 del D.P.R. 380/2001;



COMUNE DI ACQUASANTA TERME

AREA TECNICA I Edilizia – Urbanistica – Ambiente – Protezione Civile

- Autorizzazione alla coltivazione di una cava di travertino ai sensi degli artt. 12 e 13 della L.R. Marche 71/1997;

Esaminati gli elaborati descrittivi sia del progetto della coltivazione della cava di travertino che del progetto di variante di strada vicinale e verificata la conformità urbanistico – edilizia delle opere alla normativa vigente;

Considerato che il Consiglio Comunale con delibera n. 19 del 17/07/2024, pubblicata all'albo Pretorio in data 22/07/2024 con il numero 777, avente ad oggetto "VALUTAZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE IN ORDINE AL PROGETTO COMPRENDENTE LA COLTIVAZIONE DI UNA CAVA DI TRAVERTINO ED UNA VARIANTE AL TRACCIATO DI UNA STRADA VICINALE, IN LOCALITÀ SAN PIETRO DEL COMUNE DI ACQUASANTA TERME, PRESENTATO DALLA DITTA F.LLI PACIFICI ING. C. & L. S.P.A.", oltre ad esprimere parere favorevole in ordine ai progetti presentati, ha anche espresso le seguenti linee di indirizzo:

- la realizzazione della nuova strada vicinale dovrà essere completamente a carico della Ditta F.LLI PACIFICI ING. C. & L. S.P.A., senza che ne derivi alcun onere per il Comune;
- la Ditta proponente dovrà farsi carico in modo esclusivo anche della manutenzione del nuovo tratto stradale fino a quando sarà operativa l'attività estrattiva;
- dovrà essere garantito il passaggio nell'attuale strada vicinale fino all'avvenuto collaudo del nuovo tratto in variante;
- la Ditta proprietaria dovrà costituire a favore dell'Ente una servitù di uso pubblico – la cui trascrizione sarà obbligo della ditta medesima - sul nuovo tratto di strada che dovrà essere destinata, con una manifestazione di volontà espressa, all'uso pubblico in quanto provvisto dei caratteri idonei a fondarne la dicatio ad patriam;

VISTO il documento istruttorio del responsabile del procedimento dell'autorizzazione paesaggistica, assunto al prot. 11466 del 23/07/2024, con il quale ha espresso il parere favorevole condizionato al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica per il progetto variante tracciato strada vicinale;

RITENUTO che, al fine di migliorare l'aderenza dei veicoli in transito, i tratti di strada con pendenza superiore al 10% debbano essere pavimentati con sistemi antisdrucchiolevoli, tipo battuto in cemento (trattato con additivo antigelo) con zigrinature superficiali;

COMUNICA

per quanto di competenza, il **PARERE FAVOREVOLE** alla predetta **Autorizzazione paesaggistica per variante tracciato strada vicinale, alle seguenti condizioni:**

- che vengano attuate a conclusione dei lavori tutte le opere di mitigazione previste in progetto per il ripristino dell'ambiente naturale con la piantumazione di essenze autoctone dell'ambiente circostante;
- che per il fondo stradale venga utilizzato materiale stabilizzato autocompattante di buona qualità, in modo che, con il transito dei veicoli non si creino polveri che si disperdano nell'ambiente;
- rimangono fatte salve ulteriori prescrizioni che dovessero essere stabilite dalla Soprintendenza in sede di conferenza dei servizi;

per quanto di competenza, il **PARERE FAVOREVOLE** al rilascio del **Permesso di costruire per variante tracciato strada vicinale, alle seguenti condizioni:**

- i tratti di strada con pendenza superiore al 10% devono essere pavimentati con un sistema antisdrucchiolevole, tipo battuto in cemento (trattato con additivo antigelo) con zigrinature superficiali;
- la realizzazione della nuova strada vicinale deve essere completamente a carico della Ditta F.LLI PACIFICI ING. C. & L. S.P.A., senza che ne derivi alcun onere per il Comune;
- la Ditta proponente dovrà farsi carico in modo esclusivo anche della manutenzione del nuovo tratto stradale fino a quando sarà operativa l'attività estrattiva;



COMUNE DI ACQUASANTA TERME

AREA TECNICA I Edilizia – Urbanistica – Ambiente – Protezione Civile

- dovrà essere garantito il passaggio nell'attuale strada vicinale fino all'avvenuto collaudo del nuovo tratto in variante;
- la Ditta proprietaria delle particelle coinvolte, dovrà costituire a favore del Comune una servitù di uso pubblico – la cui trascrizione sarà obbligo della ditta medesima - sul nuovo tratto di strada che dovrà essere destinata, con una manifestazione di volontà espressa, all'uso pubblico in quanto provvisto dei caratteri idonei a fondarne la *dicatio ad patriam*;

per quanto di competenza, il **NULLA OSTA** al rilascio dell'**Autorizzazione alla coltivazione di una cava di travertino, alle seguenti condizioni:**

- l'efficacia dell'autorizzazione è vincolata alla stipula tra il richiedente l'autorizzazione ed il Comune interessato, della Convenzione prevista dall'art. 17 della L.R. 71/1997, i cui costi rimangono a carico del richiedente;
- il richiedente dovrà inoltre produrre, a seguito di richiesta da parte dell'Ufficio scrivente, idonea polizza fideiussoria a prima richiesta in favore del Comune, a garanzia della realizzazione del progetto di ricomposizione ambientale in conformità alle disposizioni dell'art. 11 della L.R. 71/1997.

Infine, in merito alla richiesta da parte di codesto Settore II Tutela e Valorizzazione Ambientale della Provincia di Ascoli Piceno, di dare riscontro alle osservazioni del Sig. Allevi Gianfranco del 30/12/2023 (rif. Prot. Prov. N.376 del 04/01/2024), del 09/01/2024 (rif. Prot. Prov. N.647 del 09/01/2024) e del 25/01/2024 (rif. Prot. Prov. N.1868 del 25/01/2024), trattandosi di osservazioni su presunti siti archeologici, si ritiene di non avere competenza alcuna.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ing. Mirco Piersimoni

Documento firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa

File Allegati:

- Copia Delibera_CC 19 Del 17-07-24
- Prot_Int 11466 del 23-07-2024 - TMPD066721.pdf



***** CONTIENE FILE ALLEGATI *****
***** NON CONSULTABILI DA BROWSER *****

PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

Protocollo N. 0015491 in data 23/07/2024 15:21

Sezione PROT - PROTOCOLLO GENERALE



Tipologia

PROTOCOLLO IN ARRIVO

Oggetto

Prot. N.11509 del 23-07-2024 - Comunicazione pareri di competenza - Progetto per la coltivazione di una cava di travertino in località San Pietro nel Comune di ACQUASANTA TERME - Ditta: F.LLI PACIFICI ING. C. & L. S.p.A.

Protocollo Mittente

Numero 0011509 del 23/07/2024

Classificazione da Titolare

Titolo: 17 - Tutela dell'ambiente - Aree protette e Parchi Naturali

Classe: 8 - Smaltimento rifiuti

Sottoclasse: X - GENERICO

Mittente

COMUNE DI ACQUASANTA TERME (AP) - Mezzo posta: POSTA ELETTRONICA

Allegati

Il presente Documento contiene al suo interno il seguente Allegato:

1. Postacert.eml

Impronta: 13266067533D3DD3DEDF53DFBFE3A2D43C3240A43B21C86C4A414EDE4C2085FB; Algoritmo: SHA-256

- Prot_Par 0011509 del 23-07-2024 - Documento PARERE Cava Pacifici San Pietro_signed.pdf
- Prot_Par 0011509 del 23-07-2024 - Allegato Copia Delibera_CC 19 Del 17-07-24.PDF
- Prot_Par 0011509 del 23-07-2024 - Allegato Prot_Int 11466 del 23-07-2024 - TMPD066721.pdf
- Segnatura.xml

 **APRIRE IL DOCUMENTO CON UN LETTORE PDF, PER ACCEDERE ALLA SUA SEZIONE INTERNA DEGLI ALLEGATI**



OGGETTO: richiesta di Autorizzazione Paesaggistica.- parere art. 146 comma 6 D.Leg.Vo
22/01/2004, n. 42 e s.m.i.

PROPOSTA DI RILASCIO

PRATICA EDILIZIA n. 147/2024

DITTA: **F.Lli Pacifici Ing. C. & L. S.P.A.**

LAVORI: **“SPOSTAMENTO TRATTO STRADA VICINALE PER CREAZIONE
SEDIME NUOVA CAVA DI TRAVERTINO IN CONTRADA SAN PIETRO
DI CAGNANO”**

Acquasanta Terme li 22/07/2024

relazione n° **15/2024.**

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

(art. 146 comma 7 D.Leg.Vo 22/01/2004, n. 42.)

- Visto D.M. 14.6.1971 del Ministero della pubblica Istruzione in concerto con il Ministro per il turismo e Lo spettacolo ai sensi per la legge 1497/39 il quale vincolava l'intero comune con la seguente motivazione “...Il territorio del Comune di Acquasanta Terme ha notevole interesse pubblico per il rilevante valore paesaggistico costituito dalla suggestiva Vallata del Tronto dai Monti di Macera Della Morte, Monte Calvo, Monte Ceresa ed altri - determina un insieme di quadri naturali di particolare bellezza comprendenti numerosi centri storici e pubblicamente godibili dalle strade che attraversano la località...”

- esaminata la richiesta di autorizzazione paesaggistica e gli elaborati grafici allegati alla pratica della ditta in oggetto indicata ricadente in area sottoposta alla tutela di cui all'art. 134 del D.Leg.vo 22 gennaio 2004, n. 42;
- Visti i pareri espressi nelle 2 conferenze dei servizi e le varie integrazioni, accertata la compatibilità paesaggistica da parte della soprintendenza ai BB.CC.AA. delle Marche, degli interventi proposti e la coerenza con gli obiettivi di qualità paesaggistica;
- Dato per verificato da altro ufficio competente la conformità delle opere alle norme edilizie, regolamento edilizio, PRG vigente ed altri vincoli e pareri.

propone parere favorevole a condizione che:

- **che vengano attuate a conclusione dei lavori tutte le opere di mitigazione previste in progetto per il ripristino dell'ambiente naturale con la piantumazione di essenze autoctone dell'ambiente circostante;**
- **che per il fondo stradale venga utilizzato materiale stabilizzato autocompattante di buona qualità, in modo che, con il transito dei veicoli non si creino polveri che si disperdano nell'ambiente;**

al fine che venga concessa la richiesta autorizzazione ai sensi dell'art. 146 del decreto stesso per l'esecuzione dei lavori suindicati.

Il presente parere non tiene conto della conformità delle opere alle norme edilizie urbanistiche, civilistiche, disponibilità delle aree, assenti di eventuali aventi diritti, regolamenti attuativi, edilizio PRG vigente ed altri vincoli e pareri, in quanto verificato da altro uffici competenti.

Il presente parere è pertanto limitato soltanto all'aspetto paesaggistico.

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Domenico Caucci



COMUNE DI ACQUASANTA TERME

Medaglia d'argento al merito civile
PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 19 Del 17-07-24

Oggetto:	VALUTAZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE IN ORDINE AL PROGETTO COMPRENDEnte LA COLTIVAZIONE DI UNA CAVA DI TRAVERTINO ED UNA VARIANTE AL TRACCIATO DI UNA STRADA VICINALE, IN LOCALITÀ SAN PIETRO DEL COMUNE DI ACQUASANTA TERME, PRESENTATO DALLA DITTA F.LLI
-----------------	---

L'anno duemilaventiquattro il giorno diciassette del mese di luglio alle ore 20:00 è stato convocato il Consiglio Comunale, a norma di legge, in sessione Ordinaria in Prima convocazione in seduta Pubblica.

Dei Signori Consiglieri assegnati a questo Comune e in carica :

DOTT. STANGONI SANTE	P	FANTUZI FABRIZIO	P
CAPRIOTTI LUIGI	A	AMELI DANIELA	A
IONNI ELISA	A	GASPARI DOMENICA	P
TROLI STEFANO	A	CARDINALI FRANCESCO	P
CORTELLESI ALESSANDRO	P	TRANQUILLI VALERIO	P
VENTURA VALENTINA	A	ALESIANI DANIELE	P

ne risultano presenti n. 7 e assenti n. 5.

Assume la presidenza il Signor DOTT. STANGONI SANTE in qualità di SINDACO assistito dal SEGRETARIO COMUNALE Signor ZANIERI DOTT. STEFANO.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATI:

- il D.Lgs 3 aprile 2006 n. 152 “Norme in materia ambientale” – artt. 23 e 27bis;
- la legge regionale n.71 del dicembre 1997, "Norme per la disciplina delle attività estrattive" e successive modificazioni e integrazioni - art.13;
- la Legge Regionale n. 11 del 09/05/2019 "Disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA)" – art. 6;
- il Piano Regionale delle Attività Estrattive (PRAE), approvato con deliberazione amministrativa del Consiglio Regionale n. 66 del 09/04/2002;
- il Programma Provinciale delle Attività Estrattive (PPAE), approvato con delibera di Consiglio Provinciale n. 58 del 07/04/2005 e modificato con delibera di Consiglio Provinciale n. 108 del 28/07/2005;
- lo schema indicativo dell’iter procedimentale relativo ai progetti di attività di Cava allegato n.1 al Bando succitato per la presentazione all’Amministrazione Provinciale di progetti di attività estrattiva relativi alle tipologie di materiale di cava denominate: “arenaria” e “travertino” [articolo 3, comma, 1 lett. b) della L.R. n. 71/1997 ed articoli 2 e 26 delle NTA del PPAE] pubblicato in data 21/05/2013;

PREMESSO che:

- con prot. dell’Ente n. 10422 del 21/06/2023, è stata presentata dalla Ditta F.LLI PACIFICI ING. C. & L. S.P.A. l’istanza di avvio del procedimento di rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico, ai sensi dell’art.27-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., inerente il “PROGETTO COMPRENDENTE LA COLTIVAZIONE DI UNA CAVA DI TRAVERTINO ED UNA VARIANTE AL TRACCIATO DI UNA STRADA VICINALE”, in LOCALITÀ SAN PIETRO di questo Comune su terreno identificato al foglio 48 particelle 79-80-82-86-129-241-242-243-244-247-248-250-313-315-318-319-321-322 e al foglio 61 particelle 1-2-128;
- l’istanza ai sensi dell’art.27-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. è finalizzata al rilascio del provvedimento di Valutazione di impatto ambientale (VIA), ai sensi dell’art.23 dello stesso D.Lgs 152/2006, e s.m.i. che ricomprenda le seguenti autorizzazioni (indicate dal proponente):
 - Autorizzazione paesaggistica (art.146 D.Lgs 42/2004);
 - Apertura nuova cava (LR 71/1997);
 - Permesso di costruire per variante tracciato strada vicinale;
 - Autorizzazione ai sensi della L.R. n.6/2005 (“Riduzione e compensazione di superfici boscate”).
- il procedimento per il rilascio del “Provvedimento autorizzatorio unico regionale” è di competenza della Provincia di Ascoli Piceno ed è disciplinato ai sensi dell’art. 27-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e ai sensi dell’art.6 della LR 11/2019;
- per il procedimento di VIA, ai sensi dell’art.23 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., inerente il progetto in premessa la competenza è della Provincia di Ascoli Piceno ai sensi dell’art.3 della LR 11/2019 in quanto lo stesso progetto:
 - è compreso nell’Allegato B2 punto 8 lettera g). (“Cave e torbiere, con parametri inferiori a quelli di cui all’allegato A1, lettera g)”) della LR 11/2019;

- è stato sottoposto a verifica di assoggettabilità a VIA, conclusasi con DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N.402 (REG. GEN.) del 03/04/2023 che ne ha stabilito l'assoggettamento a VIA;
- ai sensi dell'art.27-bis, comma 4, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., il Comune di Acquasanta Terme ha pubblicato nel proprio albo pretorio informatico, per la durata di trenta giorni (dal 26/10/2023 al 25/11/2023), l'avviso di cui all'art.23, comma 1, lett, e), dello stesso decreto legislativo inerente il "PROGETTO PER LA COLTIVAZIONE DI UNA CAVA DI TRAVERTINO", in LOCALITÀ SAN PIETRO nel Comune di ACQUASANTA TERME (AP), presentato dalla Ditta F.LLI PACIFICI ING. C. & L. S.P.A.;
- nei trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'avviso all'albo pretorio del Comune di Acquasanta Terme, chiunque ha potuto prendere visione della domanda e degli allegati progettuali e il 08/11/2023 sono pervenute le osservazioni del Sig. Gianfranco Allevi, a seguito delle quali la F.LLI PACIFICI ING. C. & L. S.p.A. il 07/12/2023 ha trasmesso l'elaborato T "Elaborato di riscontro alle osservazioni";
- ai sensi dell'art.27-bis, comma 5, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., il Comune di Acquasanta Terme ha pubblicato nel proprio albo pretorio informatico, per la durata di quindici giorni (dal 03/01/2024 al 18/01/2024), l'avviso di cui all'art.23, comma 1, lett, e), dello stesso decreto legislativo inerente il "PROGETTO PER LA COLTIVAZIONE DI UNA CAVA DI TRAVERTINO", in LOCALITÀ SAN PIETRO nel Comune di ACQUASANTA TERME (AP), presentato dalla Ditta F.LLI PACIFICI ING. C. & L. S.P.A.;
- nei quindici giorni successivi alla pubblicazione dell'avviso all'albo pretorio del Comune di Acquasanta Terme, chiunque ha potuto prendere visione della domanda e degli allegati progettuali e il 30/12/2023 sono pervenute le osservazioni del Sig. Gianfranco Allevi, assunte ai prot. nn. 22 e 23 del 02/01/2024, 245 e 250 del 08/01/2024, 401 e 402 del 10/01/2024;

DATO ATTO che con nota prot. 346 del 09/01/2024, è stata indetta dal Settore II Tutela e Valorizzazione Ambientale della Provincia di Ascoli Piceno, la conferenza di servizi in forma simultanea e modalità sincrona, ai sensi dell'art.27-bis, comma 7, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e dell'art.14-ter della legge n.241/1990 e s.m.i. per il 06/02/2024 alle ore 11:00, successivamente rinviata con nota prot. 1592 del 30/01/2024 al 20/02/2024 alle ore 11:00;

VISTO il verbale della prima conferenza dei servizi, assunto al prot. 3330 del 28/02/2024, convocata in forma simultanea e modalità sincrona (art.14 legge 241/1990 e s.m.i.) per il giorno 20/02/2024 dal responsabile del Settore II – Tutela e Valorizzazione Ambientale della Provincia di Ascoli Piceno, e che si è conclusa con una richiesta di integrazioni;

VISTO l'avviso di indizione della seconda conferenza di servizi in forma simultanea e modalità sincrona (art.14 legge 241/1990 e s.m.i.), assunto al prot. 9610 del 21/06/2024, convocata per il 24/07/2024 dal responsabile del Settore II – Tutela e Valorizzazione Ambientale della Provincia di Ascoli Piceno;

VISTI gli elaborati di progetto presentati sia per la coltivazione della cava di travertino, che per la realizzazione del nuovo tracciato della strada vicinale in località San Pietro, trasmessi e successivamente modificati ed integrati dalla Società F.LLI PACIFICI ING. C. & L. S.p.A.;

CONSIDERATO il parere favorevole espresso dal Responsabile dell'Ufficio Tecnico del Comune, Arch. Marino Ciucci, in sede della conferenza dei servizi sopra citata ed in merito al nuovo tracciato della strada vicinale, sostenendo in particolare che “non si rilevano criticità in ordine alla conformità del progetto rispetto alla pianificazione urbanistica e al DPR 380, pertanto, si esprime parere favorevole. Trattandosi di una strada ad uso pubblico precisa che la competenza è del Consiglio Comunale che dovrà autorizzare il nuovo tracciato con propria Deliberazione.”;

PRESO ATTO della nota dell'Avv. Prof. Giovanni Galeota, assunta al prot. 11106 del 16/07/2024, trasmessa per conto del Sig. Allevi Gianfranco e con la quale vengono esposte varie osservazioni in merito al progetto in approvazione;

RITENUTO che:

- l'avvio di una nuova attività industriale di coltivazione di travertino comporterà l'impiego anche di manodopera locale, l'affidamento di commesse e lavori ad imprese locali per movimento terra, trasporti, ripristini, lavorazione di blocchi di travertino, interessamento di officine meccaniche per attrezzature di cantiere, manutenzione e riparazione mezzi ed altre attività di indotto, oltre all'ampliamento di mercato del settore a favore di acquirenti nazionali ed internazionali;
- la località interessata dalla suddetta attività è raggiungibile solo percorrendo un tratto iniziale della strada vicinale che collega alla s.p., tale tratto iniziale è attualmente in forte pendenza, morfologia che crea notevoli problemi di viabilità nei periodi invernali per la formazione di ghiaccio ovvero a seguito di abbondanti nevicate che sostanzialmente ne precludono il transito;
- a seguito della variante proposta per detta strada vicinale saranno migliorate sia le pendenze sia la larghezza della carreggiata, portandola a ml. 4, sia realizzando la formazione di cunette laterali di raccolta e smaltimento delle acque piovane;

ATTESO che la strada vicinale per la quale viene proposta la variante è soggetta servitù di pubblico transito a favore della collettività e dalla adduzione a luoghi di generale interesse, pertanto l'ente pubblico è titolare di un diritto reale di transito a norma dell'art. 825 c.c.;

ACCERTATO che sono state espletate correttamente le procedure di pubblicazione ed è quindi necessario che il Consiglio Comunale, con proprio atto deliberativo, esprima le sue valutazioni motivate circa la realizzazione dell'attività estrattiva sul territorio comunale, nonché sul Permesso di Costruire per variante tracciato strada vicinale, come previsto dal progetto presentato e le eventuali determinazioni sulle osservazioni e opposizioni che fossero pervenute;

Con voti favorevoli n° 7 , contrari n° 0 , astenuti n° 0 , su n° Consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

La premessa è parte integrante e sostanziale del presente atto;

DI ESPRIMERE parere favorevole al “PROGETTO PER LA COLTIVAZIONE DI UNA CAVA DI TRAVERTINO” in LOCALITÀ SAN PIETRO del Comune di Acquasanta Terme, su terreno identificato al foglio 48 particelle

79-80-82-86-129-241-242-243-244-247-248-250-313-315-318-319-321-322 e al foglio 61 particelle 1-2-128, presentato dalla Ditta F.LLI PACIFICI ING. C. & L. S.P.A. Codice Fiscale/Partita IVA C.F. 00460020589 - P.IVA00898291000 con sede legale nel Comune di Roma V.le B. Buozzi_n°_105, per le seguenti motivazioni:

- la società proponente opera nel campo dell'estrazione di travertino e lavorazione di pietra da taglio ed ha maturato un'esperienza pluriennale nel settore;
- l'area di cava sita in località San Pietro di appartiene alla placca travertinifera più antica della sponda destra del fiume Tronto e in zona sono già presenti numerose fosse e nicchie di cava abbandonate e fronti di cava già attivi, come quello della società EUROBUILDING;
- la nuova area di cava prevede uno sviluppo geometrico chiuso "Cava a fossa", pertanto il principio su cui verte il progetto di coltivazione è basato su criteri di semplicità ed ha come scopo quello di incidere in modo minimo sulla morfologia del territorio e mitigare l'impatto visivo dell'opera;
- l'attività estrattiva si svilupperà in corrispondenza della parte meridionale dell'area travertinifera sub pianeggiante ubicata a NORD di pizzo Murello, su una superficie di circa 1 ettaro, tale zona estrattiva ricade nel bacino estrattivo 4, così come definito dal PPAE della Provincia di Ascoli Piceno;

DI ESPRIMERE parere favorevole al rilascio del PERMESSO DI COSTRUIRE PER VARIANTE TRACCIATO STRADA VICINALE, presentato dalla Ditta F.LLI PACIFICI ING. C. & L. S.P.A. Codice Fiscale/Partita IVA C.F. 00460020589 - P.IVA00898291000 con sede legale nel Comune di Roma V.le B. Buozzi_n°_105, per le seguenti motivazioni:

- il nuovo tracciato proposto da origine ad una variante stradale interamente realizzata sulla proprietà della società che si farà anche carico delle spese di realizzazione;
- il progetto presentato garantisce la piena funzionalità del traffico veicolare nonché la realizzazione di opere che andranno a migliorare sia la fruibilità che l'accesso alle case sparse presenti in zona;
- verrà inoltre realizzato un rimboschimento compensativo localizzato a monte (SUD) della nuova sede stradale, in continuità con l'area boschiva già presente;
- il tratto iniziale del nuovo tracciato parte con il raccordo già esistente con la strada provinciale n. 7, il quale quindi non subisce modifiche, e si sviluppa su di un nuovo percorso che va a ridurre l'attuale pendenza grazie a due curve iniziali, per poi proseguire con una leggera salita a cui segue una leggera discesa, fino a raccordarsi con la strada vicinale esistente, sul lato est della cava;

rimane fatto salvo l'esito di adeguata istruttoria comprensiva del positivo superamento, previa relativa determinazione degli enti coinvolti nella indetta conferenza di servizi, delle deduzioni sollevate nelle osservazioni espresse dall'Avv. Prof. Giovanni Galeota con prot. 11106 del 16/07/2024, per quanto attiene alle competenze ai medesimi ex lege conferite;

DI ESPRIMERE, quale atto di indirizzo, che:

- l'Ente assuma le massime garanzie possibili di legge al fine di assicurare la ricomposizione ambientale complessiva dell'intera area oggetto di cava;
- la realizzazione della nuova strada vicinale dovrà essere completamente a carico della Ditta F.LLI PACIFICI ING. C. & L. S.P.A., senza che ne derivi alcun onere per il Comune;

- la Ditta proponente dovrà farsi carico in modo esclusivo anche della manutenzione del novo tratto stradale fino a quando sarà operativa l'attività estrattiva;
- dovrà essere garantito il passaggio nell'attuale strada vicinale fino all'avvenuto collaudo del nuovo tratto in variante;
- la Ditta proprietaria dovrà costituire a favore dell'Ente una servitù di uso pubblico – la cui trascrizione sarà obbligo della ditta medesima - sul nuovo tratto di strada che dovrà essere destinata, con una manifestazione di volontà espressa, all'uso pubblico in quanto provvisto dei caratteri idonei a fondarne la *dicatio ad patriam*;

DI DEMANDARE la sottoscrizione della servitù di passaggio al Sindaco pro tempore, mentre al Responsabile del Servizio Cave tutti gli atti conseguenti a questa deliberazione;

DI TRASMETTERE il presente atto alla Provincia di Ascoli Piceno – Settore II Tutela e Valorizzazione Ambientale.

Di dichiarare la presente, con voti favorevoli 7, contrari 0, astenuti 0 su n° 7 consiglieri presenti, votanti n° 7, espressi per alzata di mano, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 comma 4 del Dlgs n. 267/2000.

Sulla Proposta n.18 del 05-07-24 relativa alla presente Delibera di Consiglio comunale n.19 del 17-07-24 si esprimono i seguenti pareri:

Visto si esprime parere Favorevole per la regolarità tecnica ai sensi dell'art.49, 1 comma del Dlgs. 267/00 e s.m.i..

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA I
Dott. Mirco PIERSIMONI

IL PRESIDENTE
f.to DOTT. STANGONI SANTE
STEFANO

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to ZANIERI DOTT.

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

La suesata deliberazione viene pubblicata oggi 22-07-2024 all'Albo Pretorio, come prescritto dall' art. 124, comma 1°, del T.U. n° 267/2000, per 15 giorni consecutivi dal 22-07-2024 al 06-08-2024

IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE
UFFICIO SEGRETERIA

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione é divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134 comma 4°, del T.U. n° 267/2000.

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to ZANIERI DOTT. STEFANO

E' copia conforme all'originale.

Acquasanta Terme, 22-07-2024

Dott. Stefano ZANIERI



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI ASCOLI PICENO, FERMO E MACERATA

Lettera inviata solo tramite Posta elettronica
ai sensi dell'art. 47 del D.Lgs. n. 82/2005
e dell'art. 14, c. 1-bis della L. n. 98/2013

Ascoli Piceno, data del protocollo

Alla **Provincia di Ascoli Piceno**

Settore II Tutela e Valorizzazione Ambientale
PEC.: ambiente.provincia.ascoli@emarche.it

E pe A **Comune di Acquasanta Terme**

PEC: comune.acquasantaterme@anutel.it

Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale c/o Segretariato Regionale del MiC
per le Marche
PEO: sr-mar.corepacu@cultura.gov.it

Class 34.43.04

Risposta al foglio del 21/06/2024 n. 13083

Prot. Sabap del 25/06/2024 n. 07723

Oggetto: **ACQUASANTA TERME (AP) località San Pietro.**

Art.27-bis D.Lgs 152/2006 e s.m.i. – Provvedimento Autorizzatorio Unico. F.LLI PACIFICI ING. C. & L. S.p.A. Progetto per la coltivazione di una cava di travertino in località San Pietro nel Comune di ACQUASANTA TERME.

Conferenza di servizi in forma simultanea e modalità sincrona (art.14 legge 241/1990 e s.m.i.) per il 24/07/2024.

Parere vincolante ai sensi **art. 146 comma 5 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii. recante il Codice dei beni culturali e del paesaggio, e l'art. 41 co. 4** (Verifica Preventiva dell'interesse Archeologico) e l'Allegato I.8;

Quadro normativo di riferimento: norme di tutela e valorizzazione dei beni paesaggistici ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii., per effetto del D.M. 14/06/1971 "Intero territorio comunale" e del D.M. 31/07/1985 "Dichiarazione di notevole interesse pubblico della Valle del Tronto e del Fluvione"

Trasmissione parere

Richiedente: F.Lli PACIFICI ING. C. & L. S.p.A con sede in V.le B. Buozzi 105 – Roma

Responsabile del Procedimento (ex Legge 241/1990, artt. 5 e 6): Arch. Rosella Bellesi

Con riferimento alla convocazione della Conferenza di Servizi decisoria in modalità sincrona in data 24/07/2024 per l'acquisizione dei nulla osta e pareri da parte degli enti convocati per valutare l'intervento in oggetto, pervenuta il 21/06/2024 ed acquisita al protocollo d'Ufficio in data 25/06/2024 al n. 7723;

Visto il D.P.C.M. 15 marzo 2024, n. 15;

Visto il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., recante il "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della Legge 6 luglio 2002, n. 137" (di seguito denominato Codice), Parte Terza – Beni Paesaggistici ed in particolare l'art. 146;

Esaminata la documentazione trasmessa;

Preso atto che l'istanza presentata dal richiedente ditta **F.Lli PACIFICI ING. C. & L. S.p.A** è relativa al Provvedimento Autorizzatorio Unico di cui all'Art.27-bis D.Lgs 152/2006 e s.m.i per la coltivazione di una nuova cava di travertino in località San Pietro nel Comune di Acquasanta Terme (AP). Il progetto della cava era stato sottoposto a valutazione di impatto ambientale (VIA) ai sensi dell'art.19 del D.Lgs 152/2006 conclusasi con l'assoggettamento a Valutazione di impatto ambientale come da Determinazione Dirigenziale N.402 (Reg. Gen.) del 03/04/2023 della Provincia di Ascoli Piceno. Per l'approvazione del progetto si è tenuta una prima



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI ASCOLI PICENO, FERMO E MACERATA

Via Francesco Crispi n. 4 – 63100 Ascoli Piceno – Tel. 0736 686300

CF e PIVA: 93164160421 – CODICE UNIVOCO UFFICIO: 8ODRZH – sito web: sabapascoli.cultura.gov.it

PEC: sabap-ap-fm-mc@pec.cultura.gov.it - PEO: sabap-ap-fm-mc@cultura.gov.it



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO

PER LE PROVINCE DI ASCOLI PICENO, FERMO E MACERATA

seduta della Conferenza di Servi in modalità sincrona in data 20/02/2024, con richiesta di integrazioni che sono state trasmesse dalla Provincia di Ascoli Piceno – Settore II Tutela e Valorizzazione Ambientale.

Le autorizzazioni paesaggistiche da rilasciare ai sensi dell'art.146 D.Lgs 42/2004) sul progetto presentato sono due:

- Apertura nuova cava (L.R. 71/1997);
- Permesso di costruire per la variante tracciato strada vicinale.

PROGETTO NUOVA CAVA:

Il progetto di apertura della nuova cava prevede l'avvio dell'attività estrattiva in corrispondenza della placca travertifera di primo ordine ubicata in località San Pietro ad Acquasanta Terme, alla quota topografica media di circa 585 m slm. L'area di estrazione si estende su una superficie di 9708,55 mq, e ricade all'interno dell'ampia zona di proprietà della Ditta Delta Srl che concede mediante regolare contratto di affitto alla Ditta F.lli PACIFICI ING. C. & L. S.p.A la disponibilità dell'area.

La zona estrattiva della nuova cava ricade nel Bacino Estrattivo 4, definito dal PPAE della Provincia di Ascoli Piceno, con il progetto in esame si prevede l'estrazione di 299.140 mc circa di materiale in 10 anni di coltivazione; l'autorizzazione alla coltivazione di durata superiore ai 5 anni, è prevista ai sensi dell'art. 7 comma 3 delle N.T.A. del P.P.A.E. poiché la Ditta committente è in possesso delle certificazioni previste.

Il terrazzo travertinifero in oggetto, in corrispondenza della fascia occidentale e settentrionale è interessato da varie nicchie di cava dismesse ed abbandonate; sul fronte NE del versante che sovrasta la strada provinciale S.P.7, è presenta una cava di travertino di proprietà della Ditta Eurobuilding attualmente in esercizio; ad ovest di questa è presente una nicchia di cava dismessa, in parte rinaturalizzata.

Il progetto di coltivazione in esame riguarderà la parte meridionale della porzione sommitale del deposito travertinifero in oggetto comprendente anche una porzione di strada vicinale esistente, per una superficie complessiva di circa 1 ha (9708,00 mq). Il perimetro dell'area di cava è stato definito anche in funzione delle distanze dai confini e dalla sede stradale come stabilito dall'art.9 delle NTA del PPAE e dall'art.104 del DPR 9/4/1595 n. 128. In particolare, il perimetro è stato definito nel rispetto delle distanze dai limiti di proprietà, della larghezza minima di 10,00 m in corrispondenza di tutti i lati dell'area, e di m. 20 dalla strada prevista a sud, in alternativa all'attuale tracciato della vicinale; tali distanze dai confini di proprietà e dalla strada non determinano problematiche relative alla stabilità.

Il progetto di cava di cui si richiede l'autorizzazione per la durata di 10 anni, prevede l'estrazione di un volume complessivo di travertino pari a 299.140 mc di cui indicativamente circa il 70% di buona ed ottima qualità (I^a e II^a scelta) ed il restante 30% di qualità mediocre (III^a scelta); il volume complessivo del terreno vegetale sarà di circa 9700 mc e sarà accantonato sul lato est dell'area in disponibilità; il volume complessivo delle terre rosse di alterazione sarà di circa 52.270 mc e verrà accantonato nelle aree individuate per essere poi riutilizzate in fase di ricomposizione ambientale.

Il bacino di cava avrà uno sviluppo "a fossa" (per la profondità di 35 mt) e per lotti, la coltivazione avverrà per gradoni successivi. Per maggiori dettagli sulla coltivazione di rimanda agli elaborati progettuali ed alla Relazione sul Progetto di coltivazione (Elab. D) Come effetti conseguenti alla realizzazione dell'opera si determinerà una localizzata modifica morfologica del pendio con la creazione di un bacino a fossa che risulterà poco visibile dalle aree circostanti. L'area comprendente il bacino estrattivo in esame, allo stato attuale, risulta incolta e scarsamente abitata; ad est esistono solo tre fabbricati di civile abitazione. La trasformazione relativa all'attività di cava produce, pertanto, impatti trascurabili rispetto alla situazione geografica e demografica del sito.

Per quanto riguarda l'ordine di grandezza e la complessità dell'impatto sulle caratteristiche ambientali, viene evidenziato che le emissioni in atmosfera sono limitate ai gas di scarico dei mezzi d'opera e di trasporto e alle polveri generate in fase di coltivazione. Dati i metodi di lavorazione e i tipi di materiali, tali emissioni sono molto ridotte. Così anche i rumori sono legati esclusivamente agli interventi delle macchine operatrici in cava e risulteranno mitigati dalla geometria a fossa del bacino di escavazione. L'ubicazione della cava, lontano da centri abitati, è di per sé un elemento di schermatura dei rumori. Non sussistono problematiche di sversamenti nel suolo. L'attività di cava non prevede l'utilizzo di materiali pericolosi.

Le azioni che determinano impatti sull'ambiente sono il traffico legato al transito dei mezzi di trasporto del materiale verso gli impianti di lavorazione ed i rumori connessi all'attività di cava; tali elementi di disturbo cesseranno, ovviamente, al termine delle attività estrattive. L'impatto maggiore sul paesaggio è dato dalle operazioni di scavo per l'estrazione del materiale utile secondo i quantitativi richiesti.

Il progetto, ha già nella sua stesura previsto l'adozione di misure per la mitigazione degli impatti con l'ambiente circostante, sia in fase di coltivazione che al termine dell'estrazione di seguito individuate.



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO

PER LE PROVINCE DI ASCOLI PICENO, FERMO E MACERATA

Via Francesco Crispi n. 4 – 63100 Ascoli Piceno – Tel. 0736 686300

CF e PIVA: 93164160421 – CODICE UNIVOCO UFFICIO: 80DRZH – sito web: sabapascoli.cultura.gov.it

PEC: sabap-ap-fm-mc@pec.cultura.gov.it - PEO: sabap-ap-fm-mc@cultura.gov.it



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI ASCOLI PICENO, FERMO E MACERATA

Procedure di mitigazione in fase di coltivazione:

- regimentazione idraulica superficiale e smaltimento delle acque superficiali;
- utilizzo di mezzi d'opera di recente fabbricazione caratterizzati da basse emissioni di scarichi e rumorosità ridotta;
- impiego di macchine da taglio che utilizzano solo olii e grassi biodegradabili
- bagnatura delle piste e piazzali di manovra durante i periodi più siccitosi al fine dell'abbattimento delle polveri;

Procedure di mitigazione al termine dell'estrazione:

- ricomposizione ambientale del sito e manutenzione delle opere a verde;
- rimozione delle strutture legate alle operazioni estrattive (container, manufatti ed eventuali mezzi d'opera).

Le modifiche indotte dagli scavi sulla morfologia dei luoghi saranno parzialmente mitigate dalla ricomposizione ambientale finale dell'area che consentirà inoltre la fruizione ricreativa e didattica del sito.

(Vedi Relazione paesaggistica)

NUOVA STRADA

Nella relazione del Progetto di coltivazione della cava (Elab. D.1_rev02) si precisa che, le operazioni previste saranno avviate dopo aver realizzato la nuova sede stradale vicinale che andrà a sostituire il tratto di sede stradale vicinale ricadente all'interno del perimetro dell'area di cava. Il nuovo tracciato darà origine ad una variante stradale interamente realizzata sulla proprietà della società. Il tracciato sarà posto per lo più nella zona a monte oggetto di escavazione, più precisamente il nuovo tracciato nel tratto iniziale parte con il raccordo esistente con la provinciale il quale non subisce modifiche, per poi proseguire con nuovo tracciato di variante, caratterizzato da un primo tratto in salita raccordato da una curva al fine di ottenere un percorso più agevole rispetto all'esistente per poi proseguire con leggera pendenza verso la parte monte della nuova area oggetto di escavazione, che prosegue con un tracciato in leggera discesa fino a raccordarsi con il tracciato esistente lato est della nuova area oggetto di cava.

La nuova sede stradale avrà una lunghezza di ml. 512,00 circa avente una larghezza pari a ml 4,00, l'intero tracciato verrà realizzato in materiale arido drenante ben costipato e livellato, e sarà servita da zanella di raccolte acque superficiali e banchina stradale in terreno rilevato, ci sarà una condotta acque meteoriche per lo scarico a valle dell'acqua piovana.

Per la realizzazione della strada nei tratti in scavo saranno realizzate scarpate con pendenza pari al 60° max 2 su 3 mentre per i tratti in rilevato verranno realizzate sistemazioni paria a 45° max 1 su 1; con il presente progetto si si va a garantire:

- la piena funzionalità del traffico veicolare;
- realizzazione delle opere di base per garantire la sicurezza veicolare;
- realizzazione di opere che andranno a migliorare la fruibilità e l'accesso a quattro case sparse.

Le caratteristiche del nuovo tracciato stradale saranno che:

- non vengono previste opere d'arte di contenimento visibile ma verrà realizzato sia in scavo che in rilevato riutilizzando il materiale oggetto di movimentazione, il tutto al fine di garantire una mitigazione sia sulle scarpate in scavo che in rilevato, rivestite da terreno vegetale per un più efficace inerbimento della fascia perimetrale;
- verrà realizzato un rimboschimento compensativo localizzato a monte (sud) della nuova sede stradale, in continuità con un'area boscata esistente che si estende su una superficie complessiva di 1 Ha.

L'area oggetto di intervento dalle indagini svolte non risulta interessata da sottoservizi in esercizio trattandosi di realizzazione di tracciato su terreno sterile; ulteriori e più approfondite informazioni si assumeranno in fase di realizzazione dell'opera.

L'opera in progetto avverrà in tre periodi di intervento come si seguito meglio descritti:

- Intervento 1; realizzazione del tracciato sull'intera proprietà quale terreno incolto posto sul lato destro della carreggiata esistente
- Intervento 2; realizzazione del tracciato sull'intera proprietà quale parte boscata iniziale posta sul lato sinistro della carreggiata esistente
- Intervento 3; realizzazione del tracciato a collegamento con i tratti superiori sulla sede stradale esistente;

Visto il progetto di recupero ambientale a fine utilizzo della cava dopo i 10 anni previsti dell'attività estrattiva;

Considerato che l'area del progetto di cava in oggetto comprensiva della modifica tracciato viario, è sita tra le quote topografiche comprese tra 588 e 580 m. s.l.m. circa, è ubicata in località San Pietro, nel Comune di Acquasanta Terme (AP), in zona urbanisticamente classificata come agricola, lungo i rilievi calcarei che sovrastano a Sud il centro abitato della frazione Paggese, alla distanza minima di circa 700 m. dalla S.S. Salaria e di 130 m. dalla S.P. 7 (lato Ovest), caratterizzata da un contesto morfologico paesaggistico della fascia collinare pedeappenninica con area prativa e presenza di formazione di piccoli boschi al margine. La zona è poco antropizzata, estesa a quote topografiche comprese tra 588 m slm e 580 m slm, appartiene al terrazzo travertinifero di I° Ordine, diffusamente inciso da nicchie di cava attive e abbandonate, presenti sui fronti nord, nord-est ed ovest della placca in



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI ASCOLI PICENO, FERMO E MACERATA

Via Francesco Crispi n. 4 – 63100 Ascoli Piceno – Tel. 0736 686300

CF e PIVA: 93164160421 – CODICE UNIVOCO UFFICIO: 80DRZH – sito web: sabapascoli.cultura.gov.it

PEC: sabap-ap-fm-mc@pec.cultura.gov.it - PEO: sabap-ap-fm-mc@cultura.gov.it



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO

PER LE PROVINCE DI ASCOLI PICENO, FERMO E MACERATA

oggetto. L'area oggetto di coltivazione presenta una morfologia regolare, lievemente inclinata verso N, tipica dei terrazzi travertiniferi non escavati. L'area in base al P.R.G. vigente rientra in zona "E1" agricola;

Considerato che la zona oggetto dell'intervento non è soggetta attualmente a colture agricole né ospita insediamenti industriali; trattasi di area agricola non coltivata costituita da pascolo incolto. A valle dell'area di escavazione in progetto (nord) è presente un bacino di cava attivo di altra proprietà (Ditta Eurobuilding SpA); ad est è presente un modesto insediamento abitativo consistente in tre piccoli edifici;

Considerato che il progetto di coltivazione è basato su criteri di grande semplicità ed ha come scopo quello di incidere in modo minimo sulla morfologia del territorio e mitigare l'impatto visivo dell'opera;

Considerato che il vincolo di tutela paesaggistica, che insiste sull'area in oggetto, ex art. 136 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii. giusto il D.M. del 14/06/1971 nel suo enunciato contiene le seguenti motivazioni a sostegno della tutela: *"..il territorio del Comune di Acquasanta Terme ha notevole interesse pubblico per il rilevante valore paesaggistico costituito dalla suggestiva Vallata del Tronto dai Monti di Macera della Morte, Monte Calvo, Monte Cerasa ed altri - determina un insieme di quadri naturali di particolare bellezza comprendenti numerosi centri storici e pubblicamente godibili dalle strade che attraversano la località.."*. e del D.M. 31/07/1985 dichiarazione di notevole interesse pubblico della Valle del Tronto e del Fluvione";

Tenuto conto dalla relazione paesaggistica che *"allo stato attuale l'elemento antropico che determina un maggiore impatto visivo sull'ambiente naturale è rappresentato dalle pareti di coltivazione della cava attiva sita a valle, visibili dalla zona orientale dell'area in disponibilità, e da alcuni centri abitati (scarsamente abitati) siti in sinistra orografica del Fiume Tronto."*

La nuova attività di cava verrà realizzata secondo una geometria "a fossa" pertanto, il bacino di cava sicuramente non sarà visibile dalla viabilità principale SS Salaria e SP7, né dalle abitazioni site ad est; l'alveo di cava sarà parzialmente visibile solo da monte (Pizzo Murello 776 m slm), da Venamartello, frazione scarsamente abitata ubicata in sinistra orografica del Fiume Tronto, alla distanza in linea d'aria di circa 2 km e dal toponimo "case Collematrello" sito ad est (vedi bacino visuale allegato e Elab.I.1). Pertanto, l'intervento in progetto avrà un modestissimo impatto visivo a larga scala;

Considerato che l'intervento in progetto si inquadra in un contesto naturale collinare già parzialmente modificato, oltre che dalle nicchie di cava abbandonate ed in parte rinaturalizzate, anche e soprattutto dalla presenza della cava attiva sita a sud;

Tenuto conto che nel contesto topografico e paesaggistico locale e vi è l'esistenza in zona di numerose nicchie di cava abbandonate e di una cava attiva a valle, l'attività estrattiva in esame, che peraltro determinerà un bacino "a fossa" sarà poco visibile dalle aree circostanti, e risulta ben collocata al fine di una mitigazione accettabile degli impatti da essa derivanti, pur in assenza di alternative.

Verificato che dal punto di vista del paesaggio le trasformazioni principali previste saranno:

- modifica sostanziale e irreversibile della viabilità costituita una strada vicinale che l'area di cava intercetta al suo interno, per cui viene creata una viabilità alternativa deviando il tracciato attuale dal punto iniziale dove nella planimetria di progetto vengono ubicati gli uffici e il punto di lavorazione del materiale estratto, con un nuovo tracciato esterno al perimetro di cava e interno al lotto che si ricongiungerà poi alla strada che attualmente serve l'edificio sparso presente oltre il limite del lotto, per il quale sono state previste misure di mitigazione per la realizzazione del tracciato con recupero degli scavi per i rilevati e riporti e fondo stradale in stabilizzato compatto e drenante, e compensative per la parziale riduzione di superficie boscata;
- l'incisione irreversibile del terreno per la realizzazione l'area di coltivazione della cava, per la quale è stato allegato il progetto futuro ricomposizione ambientale finale dell'area che consentirà, inoltre la fruizione ricreativa e didattica del sito;

Tutto ciò richiamato e premesso, questa Soprintendenza, per quanto di propria stretta competenza,

ESPRIME

ai sensi di quanto disposto dall'art. 146, comma 5 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii., **parere favorevole** in relazione all'esecuzione dell'intervento di cui trattasi nel suo complesso, limitatamente alla sua compatibilità con l'interesse paesaggistico tutelato ed alla conformità dello stesso alle disposizioni contenute nel piano paesaggistico in quanto le opere progettate, per tipologia, forma e dimensione garantiscono la salvaguardia dei valori codificati dai provvedimenti di tutela sopra richiamati.

In merito al nuovo tracciato stradale il progetto ha sviluppato gli approfondimenti che erano stati richiesti da questo Ufficio in sede di valutazione di incidenza ambientale, pertanto, si esprime parere favorevole alla realizzazione dell'opera con le caratteristiche descritte del fondo stradale in materiale arido compatto, misto stabilizzato di colorazione naturale che non produrrà impatti negativi rispetto al contesto ambientale naturale in cui si inserisce, e la sistemazione dei rilevati e riporti con terreno vegetale di recupero. Per la compensazione della superficie boscata vengano scelte essenze autoctone;



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO

PER LE PROVINCE DI ASCOLI PICENO, FERMO E MACERATA

Via Francesco Crispi n. 4 – 63100 Ascoli Piceno – Tel. 0736 686300

CF e PIVA: 93164160421 – CODICE UNIVOCO UFFICIO: 80DRZH – sito web: sabapascoli.cultura.gov.it

PEC: sabap-ap-fm-mc@pec.cultura.gov.it - PEO: sabap-ap-fm-mc@cultura.gov.it



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO

PER LE PROVINCE DI ASCOLI PICENO, FERMO E MACERATA

Si approva il progetto di coltivazione della nuova cava di travertino, unitamente al progetto paesaggistico di ricomposizione ambientale e di recupero della cava medesima al termine del periodo di attività estrattiva.

Per quanto attiene allo specifico aspetto della **tutela archeologica**:

Visto il D.Lgs. 152/2006, recante "Norme in materia ambientale" (T.U. dell'Ambiente) Titolo III, e in particolare gli articoli 23 e 25;

Visto il D.L. 13/2023 e in particolare l'art. 19, c. 2;

Visto il D.Lgs. 42/2004 ss.mm.ii., recante il "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" Parte II, e in particolare l'art. 28, c.4;

Visto il D.Lgs. 36/2023 ss.mm.ii., recante il "Codice dei Contratti Pubblici", Libro I, Parte IV, e in particolare l'art. 41 co. 4 (Verifica Preventiva dell'interesse Archeologico) e l'Allegato I.8;

Visto il D.P.C.M. 15 marzo, n. 59 ss.mm.ii. recante il "Regolamento di organizzazione del Ministero della Cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance";

Visto il D.P.C.M. del 14/02/2022 (Approvazione delle linee guida per la procedura di verifica dell'interesse archeologico e individuazione di procedimenti semplificati) pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 88 del 14/05/2022;

Vista la Circolare n. 53/2022 della Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio;

Vista la Circolare n. 24/2023 della Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio;

Visti gli esiti degli accertamenti archeologici svolti consistenti in n. 29 trincee preventive posizionate come da piano indagini approvato con Ns. nota prot. n. 4236-P del 09/04/2024;

Considerato che i medesimi sono stati esperiti conformemente a quanto prescritto dallo scrivente Ufficio con la continua assistenza della dott.ssa Tiberio;

Vista la documentazione relativa alle indagini archeologiche redatta dalla dott.ssa Daniela Tiberio;

Preso atto che tutti i sondaggi svolti hanno dato esito negativo e che si è rilevata la sola presenza di sporadici frammenti di laterizi e ceramica comune dilavati di difficile inquadramento cronologico;

Tenuto conto, quindi, che gli approfondimenti di indagine svolti non hanno evidenziato stratigrafie, strutture o elementi di interesse archeologico

Tutto ciò richiamato e premesso questa Soprintendenza, per quanto attiene allo specifico aspetto della tutela del patrimonio archeologico, esprime parere favorevole all'opera in progetto alle seguenti condizioni:

- *Tutte le attività di scavo, anche di modesta entità, o movimentazione terra utili alla realizzazione di opere non sottoposte a indagini archeologiche preliminari (a mero titolo d'esempio: realizzazione della pista di cantiere, realizzazione/regolarizzazione delle aree destinate a uffici, riserva, deposito/ stoccaggio terra o materiale estratto, aree di manovra dei mezzi, etc.) dovranno essere condotte con la continua assistenza in corso d'opera di archeologi in possesso dei requisiti di legge previsti per l'iscrizione agli elenchi di cui al D.M. 244/2019, con oneri interamente a carico del Committente, sotto il controllo dello scrivente Ufficio e con l'utilizzo di mezzi meccanici dotati di benna liscia. Il professionista incaricato dovrà comunicare tempestivamente eventuali rinvenimenti e documentare con una relazione scritta e ove necessario con foto e disegni, l'andamento dei lavori. Tale relazione, corredata dall'opportuna documentazione grafica e/o fotografica, dovrà essere prodotta anche in caso di esito negativo della sorveglianza archeologica;*

- *In caso di rinvenimenti di natura archeologica (reperti, strutture e/o stratificazioni antropiche) le modalità di prosecuzione dei lavori dovranno essere concordate con questo Ufficio, che potrà richiedere, se necessario, varianti anche sostanziali al progetto e indicare ulteriori prescrizioni di competenza, a seguito della valutazione dell'interferenza con le opere a progetto;*

Si dovranno in ogni caso rispettare le seguenti indicazioni preliminari:

- eventuali emergenze strutturali e/o stratigrafiche individuate dovranno essere definite, ripulite e documentate ad opera del soggetto professionale incaricato;
- sarà cura dell'incaricato valutare, in corso d'opera, l'opportunità di passare allo scavo manuale, nonché, se necessario ad una migliore comprensione della situazione arqueo-stratigrafica, chiedere ampliamenti e/o approfondimenti dell'area di scavo;

Per la consegna della relazione sulle attività svolte/documentazione di scavo, in ottemperanza a quanto disposto dal Servizio II della DG ABAP, si richiede di integrare le consuete modalità di consegna della documentazione con il conferimento dei dati minimi,



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO

PER LE PROVINCE DI ASCOLI PICENO, FERMO E MACERATA

Via Francesco Crispi n. 4 – 63100 Ascoli Piceno – Tel. 0736 686300

CF e PIVA: 93164160421 – CODICE UNIVOCO UFFICIO: 8ODRZH – sito web: sabapascoli.cultura.gov.it

PEC: sabap-ap-fm-mc@pec.cultura.gov.it - PEO: sabap-ap-fm-mc@cultura.gov.it



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO

PER LE PROVINCE DI ASCOLI PICENO, FERMO E MACERATA

descrittivi e geospaziali secondo lo standard GNA tramite l'apposito plugin. Le modalità di conferimento di tali dati e le relative istruzioni operative possono essere consultate al seguente link:

https://gna.cultura.gov.it/wiki/index.php?title=Istruzioni_operative , e prevedono il popolamento del layer DSC (anche in caso di esito negativo dal punto di vista archeologico) e/o del layer MOSI. Una volta effettuato l'invio dei dati tramite plugin sarà cura dell'incaricato allegare alla consueta documentazione di fine indagini, utile all'espressione – laddove necessario - del parere di competenza di questa Soprintendenza, la stampa pdf attestante l'avvenuto caricamento sulla piattaforma GNA.

Si rimane in attesa di conoscere, con congruo anticipo (almeno 15 giorni), la data di inizio dell'intervento e del nominativo della ditta o del professionista prescelto per l'incarico di sorveglianza archeologica;

- l'inizio delle attività di scavo e rimozione della coltre superficiale, sui sedimenti in cui sono state eseguiti i sondaggi archeologici preventivi, dovranno essere comunicate con congruo anticipo (almeno 30 giorni prima) al fine di permettere gli opportuni sopralluoghi da parte di personale tecnico-scientifico di questa Soprintendenza.

Si rammenta, ad ogni buon conto, l'obbligo di ottemperare alle norme del D.Lgs. 42/2004, che prevede, in caso di rinvenimenti archeologici, l'immediata sospensione dei lavori e la comunicazione entro 24 ore alla Soprintendenza competente, al Sindaco o alle Autorità di Pubblica Sicurezza (art. 90).

Si fa presente che:

- ai sensi dell'art. 12, comma 1-bis, del D.L. 31 maggio 2014, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2014, n. 106, entro tre giorni dalla ricezione dell'atto, gli enti coinvolti nel procedimento possono chiedere il riesame del presente atto alla Commissione regionale per il patrimonio culturale, istituita presso il Segretariato regionale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo per le Marche;

- avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro sessanta e centoventi giorni dalla notifica.

Si trattiene la documentazione ricevuta tramite PEC, e resta in attesa di copia del provvedimento finale.

IL SOPRINTENDENTE

Arch. Giovanni Issini

RB/fp_24/07/2024

(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa)



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO

PER LE PROVINCE DI ASCOLI PICENO, FERMO E MACERATA

Via Francesco Crispi n. 4 – 63100 Ascoli Piceno – Tel. 0736 686300

CF e PIVA: 93164160421 – CODICE UNIVOCO UFFICIO: 8ODRZH – sito web: sabapascoli.cultura.gov.it

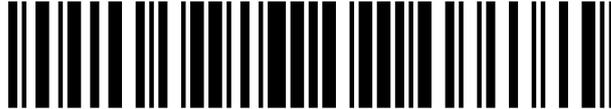
PEC: sabap-ap-fm-mc@pec.cultura.gov.it - PEO: sabap-ap-fm-mc@cultura.gov.it



PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

Protocollo N. 0015595 in data 24/07/2024 10:34

Sezione PROT - PROTOCOLLO GENERALE



Tipologia

PROTOCOLLO IN ARRIVO

Oggetto

MIC\MIC_SABAP-AP-FM-MC_UO3\24/07/2024\0009134-P - Acquasanta Terme_AP_loc. San Pietro_F.lli Pacifici ING. C. & L. S.p.A._Progetto per la coltivazione di una cava di travertino_ Art.27-bis D.Lgs 152/2006 e s.m.i. - Provvedimento Autorizzatorio Unico_art. 14 Legge 241/90_Avviso di indizione conferenza di servizi in forma simultanea e modalità sincrona per il 24/07/2024 ore 10:00#112989529#

Classificazione da Titolare

Titolo: 17 - Tutela dell'ambiente - Aree protette e Parchi Naturali

Classe: 1 - Disposizioni ed affari di carattere generale

Sottoclasse: X - GENERICO

Mittente

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA BELLE ARTI PESAGGIO MARCHE AP-FM-MC - Mezzo posta: POSTA ELETTRONICA

Allegati

Il presente Documento contiene al suo interno il seguente Allegato:

1. Postacert.eml

Impronta: CB6210D2BD10F5F30512B21B87DBE66EEAFE2562A57E8D8C28F0D6785470F9AD; Algoritmo: SHA-256

- A_CDSasincr_24-07-2024_Aquasanta Terme_Loc San Pietro_cava Pacifici_PAU_art 146 e tutela archeol.pdf

 **APRIRE IL DOCUMENTO CON UN LETTORE PDF, PER ACCEDERE ALLA SUA SEZIONE INTERNA DEGLI ALLEGATI**



Oggetto : Art. 27 –bis D.Lgs 152/2006 e smi – Provvedimento autorizzatorio unico.
F.LLI PACIFICI ING. C. & L. S.p.A. Progetto per la coltivazione di una cava di travertino in Localita' San Pietro nel Comune di Acquasanta Terme.
Avviso di indizione conferenza dei servizi in forma simultanea e modalita' sincrona (art. 14 Legge 241/90 e smi) per il 24/07/2024.

Esaminati gli elaborati progettuali in particolare l'elaborato 05 Aut. Nuova strada (Elab. P1-P2B-P2C-P2DP2F-P2G-P3-P3A) relativi alla costruzione della nuova strada e constatato che essa si innesta sulla SP 7 Bosco Martese (regolamentata con limite di velocita' pari a 50 Km/h) al km. 3+500 creando un incrocio a raso per altro già esistente.

Si esprime parere favorevole condizionato al recepimento delle seguenti prescrizioni.

- 1) • Ai sensi dell'art. 45 comma 8 del DPR 16/12/1992 n. 495 (regolamento al C.d.S.) la parte terminale del nuovo tracciato (in corrispondenza dell'incrocio) deve essere pavimentata con idonea bitumatura per l'intera larghezza e per una lunghezza di m. 50.00.
- 2) • Deve essere previsto un sistema di regimazione delle acque di piattaforma in modo tale da impedire lo scolo delle stesse sulla sottostante sede stradale (SP 7)
- 3) • Inoltre ai sensi dell'art. 16 comma 2 del D.L.vo 30/04/1992 n. 285 (Codice della strada) in corrispondenza di intersezioni stradali a raso devono essere realizzate aree di visibilità determinata dal triangolo di cui (all' allegato 1) con dA pari a m. 83 e dB pari a m. 3.00 misurati dalla linea di arresto.

- 4) • Tali triangoli devono essere privi di costruzioni, piante, ingombri di ogni genere.
- 5) • Infine deve essere realizzata apposita segnaletica stradale orizzontale (STOP) posizionato a m. 1.00 dalla linea di intersezione delle strade e segnaletica verticale (STOP) fig. II Art. 107 (in corrispondenza della fascia di arresto) e fig. II 39 Art. 108 a m. 150.00.

Ascoli Piceno, li 24/04/2024

SERVIZIO VIABILITÀ

IL Funzionario delegato

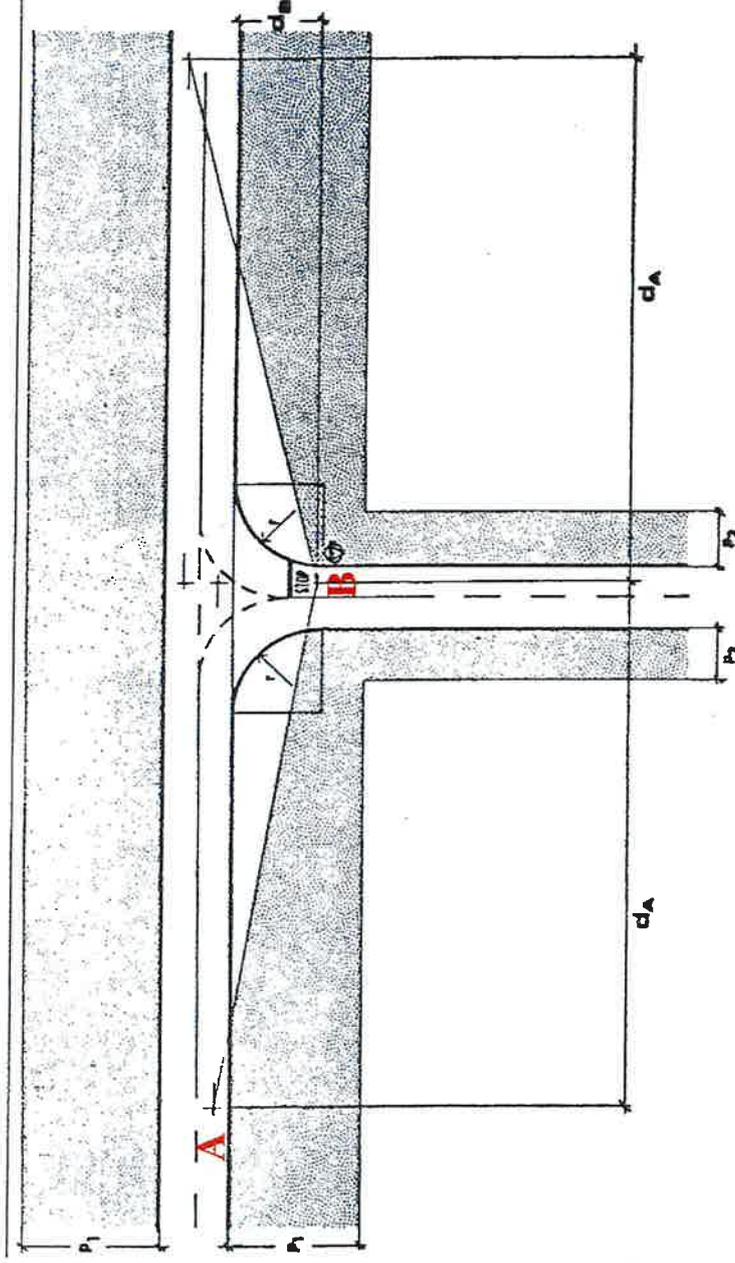
(Roberto Sosi)

LE PRESCRIZIONI DI CUI AI PUNTI 1, 2, 3, 4, 5,
DEVONO ESSERE APPLICATE ANCHE PER L'ACCESSO
AD USO CONTINERO AL KM. 3+440.
SU DETTO ACCESSO LA DITTA F.LLI PIERFILI
DOVRÀ RICHIEDERE APPOSITA CONCESSIONE/
VOLONTÀ AI SENSI DELL'ART. 26 DEL D.L. 00
30/04/92 N. 285.

Roberto Sosi

Alleg. 1

La visibilità nelle intersezioni (3)



In caso di regolazione mediante segnale di STOP, il vertice del triangolo di visibilità relativo alla direzione secondaria si pone ad una distanza di 3 m dalla linea di arresto:

$$d_B = 3 \text{ m}$$

$$d_A = \text{velocità A} * \text{tempo di manovra B} = (V_A/3,6) * 6$$